

Dall'8 al 10 novembre in piazza Dompè in vetrina i capi di eccellenza della miglior razza tipica in Italia - A PAGINA 9

Razza Piemontese a Fossano

Venerdì alle 17 in sala Brut e Bon proiezione del documentario RAI «Transumanza: ritorno a casa»

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Così fan Toti

Leggo le preoccupate dichiarazioni del presidente dell'ANM, Giuseppe Santalucia, a proposito delle proposte di riforma sulla Giustizia e anche sulle proposte di interpretare leggi già esistenti (come la riforma Cartabia) in alcune sue parti. In particolare la norma che prevede i criteri generali sull'importanza dei reati, che non è una priorità su quali perseguire, perché sarebbe incompatibile con la divisione dei Poteri e, quindi, incostituzionale. Si tratta di una norma tecnica che, comunque, potrebbe venire snaturata. Quello che però salta agli occhi non è la questione specifica, ma il serpeggiamento di code di paglia che, magari dopo le elezioni liguri, si stanno allungando.

Le dichiarazioni di Santalucia e degli altri magistrati intervenuti nella vicenda, infatti, non attengono proprio al lavoro fatto dal Governo Draghi e dalla Cartabia, quanto alle paventate subdole intenzioni del Centrodestra di snaturare la norma. Strano, perché sinora la richiesta è semplicemente di applicarla. Si tratta dell'ennesimo esempio di diffidenza fra i Poteri dello Stato. Ma le toghe la prendono molto larga in difesa di tutte le sentenze che piovono costantemente sulle norme approvate dal Governo e sulle interpretazioni sollecitate alla Corte di Giustizia Europea.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

CERVERE INCORONA RE PORRO



SPECIALE DA PAGINA 23 A PAGINA 27

Simulato l'intervento di ricerca e soccorso ai passeggeri di un'auto travolta dalla piena del fiume

Esercitazione della Protezione Civile Fossanese



APAGINA 11

Buona partecipazione alla S. Messa al cimitero con il Vescovo - A PAGINA 5



Fossano: onore ai Caduti

MOLTA INSODDISFAZIONE TRA I VISITATORI: FORMULA E LOGISTICA DA RIPENSARE? - A PAG. 15 E 16

Calici e forchette da rivedere

Intanto la città volta già pagina: all'Immacolata ecco GinItaly

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Così fan Toti

Leggo le preoccupate dichiarazioni del presidente dell'ANM, Giuseppe Santalucia, a proposito delle proposte di riforma sulla Giustizia e anche sulle proposte di applicare leggi già esistenti (come la riforma Cartabia) che ai magistrati dispiacciono. In particolare la norma che prevede i criteri generali sull'importanza dei reati, che non è una priorità su quali perseguire, perché sarebbe incompatibile con la divisione dei Poteri e, quindi, incostituzionale. Norma su cui non è mai stata sollevata l'incostituzionalità come per la riforma Cartabia che è quindi legge vigente e va applicata. Quello che però salta agli occhi non è la questione specifica, ma il serpeggiamento di code di paglia che, magari dopo le elezioni liguri, si stanno allungando.

Le dichiarazioni di Santalucia e degli altri magistrati intervenuti nella vicenda, infatti, non attengono proprio al lavoro fatto dal Governo Draghi e dalla Cartabia, quanto alle paventate subdole intenzioni del Centrodestra di snaturare la norma. Strano, perché sinora la richiesta è semplicemente di applicarla.

Ma le toghe la prendono molto larga in difesa di tutte le sentenze che piovono costantemente sulle norme approvate dal Governo e sulle interpretazioni sollecitate alla Corte di Giustizia Europea.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

IL PORRO DICERVERE E' ENTRATO NEI
MENÙ DEI PAZIENTI DEGLI OSPEDALI



Vignetta di Danilo Paparelli

CERVERE INCORONA RE PORRO



SPECIALE DA PAGINA 23 A PAGINA 27

GIOVANI MUSICISTI EUROPEI

Un coro da Friburgo

A PAG. 19

TERRITORIO

A 30 anni dalla tragica alluvione



A PAG. 20

MONDOVÌ

Comune cede le quote EGEA



A PAG. 17

VICOFORTE

Lavori ai cimiteri

A PAG. 21

CALCIO

Monregale kappaò

A PAG. 37

VOLLEY

VBC cala il poker d'assi



A PAG. 38

RAGAZZI DEL LICEO DI ANGERS A MONDOVÌ

Scuola: scambio culturale Italia-Francia



Dal 6 al 20 novembre 2024, 15 studenti delle classi 4 a A e 4 a B del "Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate" dell'Istituto "Cigna-Baruffi-Garelli" sono impegnati nello scambio culturale con gli alunni provenienti dal Lycée Polyvalent "Jean Moulin" di Angers, in Francia. Gli allievi del liceo francese partecipano, nel corso della settimana, ad attività didattiche presso i laboratori di Chimica e Biologia del plesso "Cigna" e a visite guidate del

territorio: dal Museo del Cinema di Torino all'esperienza di "Magnificat" a Vicoforte, dai Musei della Ceramica e della Stampa ai paesaggi delle Langhe. Una settimana intensa di attività, dunque, volte a favorire la conoscenza del territorio e del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico locale, ma pensate anche per promuovere la conoscenza reciproca e lo scambio culturale tra gli allievi dei due istituti, anche in vista di nuove e più consistenti iniziative da organizzarsi in

futuro. Terminata questa settimana di intensi impegni, gli studenti francesi ripartiranno, accompagnati dai loro corrispondenti italiani, alla volta di Angers, dove gli allievi del "Cigna-Baruffi-Garelli", insieme ai loro insegnanti, passeranno la settimana successiva impegnati in analoghe attività didattiche e di visita. L'intero progetto è solo una delle iniziative di scambio culturale e di mobilità internazionale realizzate dall'Istituto monregalese, che da

alcuni anni ha deciso di impegnarsi nella realizzazione di progetti e attività di respiro internazionale, al fine di arricchire l'offerta formativa e le opportunità di crescita delle ragazze e dei ragazzi dei diversi corsi di studio. Oltre allo scambio con il Lycée "Jean Moulin", infatti, altre iniziative sono già state realizzate, per esempio con la Polonia, e altre sono in corso di attivazione, in collaborazione con altre istituzioni scolastiche francesi, nel corso dell'anno scolastico 2024-2025.

SEGUE DALLA PRIMA

La Liguria? Tutto come prima

Ovviamente si invoca la separazione dei Poteri dello Stato e la non ingerenza della politica negli atti giudiziari. Sacrosanto, ma credo che questo criterio debba riguardare tutte le parti in causa.

Excusatio non petita, si direbbe perché in questi giorni c'è un'ombra che si aggira silente, un "non detto" che potrebbe venire fuori in ogni momento.

In Liguria la magistratura ha sottoposto ad intercettazioni di ogni tipo per 4 anni il presidente Toti. Lo ha indagato infilando fra i possibili reati l'associazione mafiosa (senza però contestarla direttamente a lui) lo ha arrestato costringendolo sostanzialmente alle dimissioni quindi si è tornati alle elezioni con una maggioranza gravata dal peso della corruzione e della mafia.

Il fatto è che l'operazione non è andata in porto: gli elettori, infatti, hanno premiato (per pochi voti) ancora quel Centrodestra che era dato per spacciato da tutti.

Per capire perché la batosta giudiziaria non abbia molto impressionato gli elettori bisogna andare un po' indietro. Non ripeterò



Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, già sindaco di Genova

l'ottima disamina scritta per noi dal collega Pistacchi, ma darò solo qualche indicazione. Toti ha patteggiato. Ma sarebbe meglio dire che a patteggiare è stata la Procura. Le accuse di corruzione, di aver intasato soldi, di finanziamenti illeciti e atti illeciti e di aver chiesto favori mafiosi si sono dissolte nel patteggiamento, in sostanza è rimasta in piedi la "corruzione impropria". Aveva ricevuto soldi per fare una cosa giusta che comunque andava fatta.

Accuse mastodontiche, con quell'allusione alla mafia che ha consentito i 4 anni di costose indagini che, altrimenti, non si sarebbero potute fare. Il tutto finito in quasi niente. Sostanzialmente Toti si è comportato in maniera irrituale nel cercare di mediare fra coloro che si facevano la guerra per le grandi opere portuali che rappresentavano e rappresentano il rilancio di Genova. Per noi garantisti l'accanimento c'è tutto, specialmente nel tenere per vari

mesi agli arresti domiciliari un presidente regionale che così non poteva svolgere il lavoro a cui lo avevano chiamato gli elettori. In sostanza Toti è stato costretto alle dimissioni per far tornare la Liguria al voto.

Fra l'altro da questa inchiesta emerge quasi la certezza che il finanziamento ai partiti, anche se tracciato e dichiarato, sia illegale o in odore di illegalità. I fondi ottenuti da Toti per le sue campagne elettorali erano stati tutti dichiarati, come

prescrive la legge, e non erano buste sottobanco. Per la maggior parte l'ex governatore ricorreva a cene di autofinanziamento come fan tutti e faranno ancora molti di qua e di là dell'oceano. La legge prescrive la trasparenza e cosa c'è di più trasparente di una cena pubblica?

Il neo presidente Marco Bucci non solo guida una maggioranza identica a quella di Toti, ma con lui aveva collaborato attivamente. Nella sua Giunta e nel Consiglio ci sono persone che condivisero la linea di Toti, compreso l'impulso da dare alle grandi opere. E la prima dichiarazione di Bucci è stata proprio contro la politica del «no». Genova ha bisogno di infrastrutture per tornare a crescere come porto internazionale. I giudici avranno fermato Toti, ma non certo il suo progetto politico.

Si tratta di un esempio rilevante, ma è solo lo spunto per cercare di capire perché non sia possibile la civile convivenza fra magistratura e politica. In sostanza il Potere legislativo e quello giudiziario paradossalmente si combattono a suon di leggi: l'uno le scodella, magari su misura, l'altro le disinnescava.

Il fatto che le inchieste colpiscono di preferenza una parte politica potrebbe indicare una maggior propensione al crimine da parte del Centrodestra, ma il numero dei procedimenti che arrivano effettivamente alla condanna è talmente ridotto da far pensare ad un evidente pregiudizio. Purtroppo fra l'avviso di garanzia (usato nel combinato disposto fra media e giudici come una pre-condanna) e il proscioglimento possono passare anni in cui l'imputato, del tutto innocente, viene umaniamente e socialmente distrutto.

E questo non capita solo ai politici ma a molti galantuomini finiti nel tritacarne giudiziario. La lunghezza dei procedimenti, la fuga di notizie, l'interpretazione spesso malevola data a qualsiasi atto giudiziario dai media, che spesso usano solo le veline delle Procure e ignorano la difesa, sono un problema annoso. Da anni si invoca una riforma della Giustizia che, sicura-

mente, renda più efficienti gli Uffici e velocizzi i processi, ma che garantisca anche il cittadino dalla sovraesposizione mediatica, quantomeno sino al rinvio a giudizio che è il solo momento in cui l'inchiesta formula accuse concrete.

La magistratura deve tutelare l'indagato, non sputtarlo proprio per indebolire la sua difesa, deve cercare anche prove a discolpa, deve blindare il segreto istruttorio che oggi è un "segreto di Pulcinella". Una riforma della Giustizia non deve "punire" i giudici, anzi deve dar loro sempre maggiori risorse e potenziare gli uffici, ma deve anche garantire il cittadino, ad esempio rendendo efficace la responsabilità civile del magistrato o, comunque, velocizzando i risarcimen-

ti per quegli innocenti condannati per errore. E una delle norme più importanti dovrebbe essere l'obbligo di riabilitare la vittima dell'ingiustizia penale da parte dei media che ne avevano scritto con adeguata visibilità.

In questo momento il ministro Nordio sta lavorando ad una riforma che viene già aversata dai magistrati e da alcune parti politiche. Finirà in uno scontro epocale (ad esempio per la separazione delle carriere) senza costrutto. Ed è proprio quello che i cittadini non vogliono: le riforme le fa il Potere legislativo (non quello giudiziario) per far funzionare meglio l'apparato, si lavori per smussare gli angoli, ma si arrivi al traguardo.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Dopo le elezioni regionali della Liguria, Andrea Orlando è furioso per la maledizione del numero 5.

Era convinto che la Liguria avesse 5 province (invece di 4) e gli sono mancati i voti della 5a provincia! Inoltre, i 5 stelle si sono liofilizzati e i 5 candidati a presidente delle altre formazioni più a sinistra (dal grillino pentito Morra al trotzkista Ferrando) hanno raccolto più del 3% e lui ha perso per l'1,41%.

Elly Schlein ha comunque festeggiato come se fosse a un pride perché il PD è stato il primo partito (e del risultato della coalizione chi se ne fotte!). Detto in latino «risus abundat in ore schleinorum».

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Passi di pace!

Quattro passi di pace nell'autunno bizzoso. Le ferite del mondo e dell'anima sono scritte sul foliage di uno strano fine anno. Si colgono qua e là, un po' ovunque: sui viali senza identità delle città, tra le alberate variopinte di splendidi paesi, tra i riflessi vermigli dei sentieri in collina, in pianura, tra le sterpaglie e i cespugli delle campagne. Sono colori "che parlano", ancor più ora tra le incertezze del mondo dilaniato dalle guerre e dall'odio, dalle incomprensioni di una politica sempre meno umanamente accettabile, in mezzo alle ombre maliziose dell'alba e della sera.

Sono i giorni delle fotografie rimaste sul filo della memoria dei nostri cervelli disturbati da troppi drammi. Tra il vermiglio, il rossiccio e il giallo ci sono le guerre, troppe, oltre a quella in casa dell'Ucraina e a quelle piene d'odio e livore in Terrasanta. Sono i giorni dei bagliori d'autunno: dolci come i colori degli alberi, duri come gli addii. Sono i momenti dello sgomento mondiale: i massacri, le vittime dei narcos in America, i senza patria dell'Asia, i senza nome che continuano ad affogare nel Mediterraneo.

E noi camminiamo tra i volti dei "nostri", tra chi ha i fiori e chi, forse, non li ha mai avuti. Che bella l'idea, tanti anni fa, di Diego Novelli, storico sindaco di Torino, di «Porre un fiore su ogni tomba».

Sono fremiti di commozione, per chi ha ancora un cuore, sguardi

che richiamano momenti felici, odi ancestrali, distacchi difficili da capire. «Quanti morti ci sono nella vita di un uomo» scriveva Pier Paolo Pasolini. Quante vite distrutte ci sono, nella vita di ognuno di noi, per uno sguardo negato, una mano allontanata. Fa bene fermarsi, in queste settimane che annunciano l'inverno. Ricordo il rosario nei giorni "dei Santi" e dei "morti", le famiglie riunite, il vociere dei bambini.

Passo lentamente tra le storie di chi ha vissuto l'euforia del consumismo, la brutalità della crisi, i distacchi improvvisi, inspiegabili, assurdi. Cammino ed avverto che il dolore dei giusti va oltre le

morte con la sua morte. «Cristo è risorto dai morti, distruggendo la morte con la morte, donando la vita a chi giace nei sepolcri», come recita la liturgia bizantina. Siamo tutti, chi più e chi meno, saldamente, sulla strada. Aspettiamo qualcuno che ci ascolti nei momenti di amarezza, qualcuno che spezzi il pane con noi, qualcuno che sappia farci battere il cuore nell'ora della nostalgia. Tutti.

E allora, forse, quegli occhi, tanti, di coloro che ci guardano da lassù ci possono aiutare a crescere, a far pace "dentro" e con gli altri, a trovare saggezza; mani impegnate a costruire accoglienza dentro le nostre case e fuori, ad aprire porte, a far cadere quei muri di cemento, di ferro, di idee e di odio, provocato da mille gelosie ed ammantato, a volte, da ipocrita professione di carità cristiana.

Quegli sguardi sono la nostra storia fatta di tante piccole grandi storie, di slanci di generosità, di allontanamento della rabbia e del rancore che non portano da nessuna parte.

Quegli sguardi sono il nostro ponte verso il futuro. Mille anni come un sol giorno, soli, con qualche lacrima, ma sulla soglia ad aspettare un nuovo Natale, a cercare una mano da stringere, oltre l'imbarbarimento dei modi e, spesso, delle parole che, purtroppo, entrano nelle nostre ca-

se ogni giorno e feriscono, come documentano le cinquanta sfumature del verde, del rubino, del giallo che si spengono attorno a noi.



lacrime. Ci sarà un giorno nel quale ci incontreremo di nuovo, per sempre. È così perché questo è il momento centrale della fede cristiana. Il Signore ha vinto la

ARGOMENTANDO

Stelle

Pierpaolo Faccio

Un'altra notte mi sono svegliato all'improvviso, forse per colpa d'un incubo subito censurato dalla mia mente. È stato bellissimo; il silenzio era quasi tangibile, scivolando lento nella penombra delle stanze e del corridoio dove, da una porta finestra che dà su di un cortile quadrato, sale lo sguardo verso il cielo notturno, davvero romantico, l'altra notte, davvero potente, l'altra notte. Non esisteva più nulla di logico, di materiale e di concreto: solo le ombre di Selene cangianti dal nero a quel pallido chiarore antico dal quale, mio Gentile Lettore, non so proprio staccarmi. Era la pace del mio spirito fragile, quello che mi entrava nel cuore; era la gioia sconosciuta di sapersi invisibile a tutti, quella che provavo nell'animo. Perciò ho sceso le scale sentendo fredda la pietra rugosa sotto i piedi nudi, ed ho percorso il mio spazio sicuro, verso l'uscita sulla strada lunga e sola, ora, sola con il suo piacevole profumo d'asfalto lucido d'umidità. Gli occhi della mia gattina preferita mi seguivano, e già stavo per aprire il portoncino ed uscire sulla via, quando un sibilo acuto mi ha richiamato indietro, come l'annuncio d'un qualcosa di imminente. Ho perso la prospettiva dei minuti e dei secondi, allora, e tutto è diventato immutabile ed eterno. Sono uscito all'aperto, nel cortile, ed ho alzato il viso. Le Stelle bruciavano immobili, di desideri immortali ardendo.

Riconfermato per svolgere un terzo incarico triennale consecutivo come Consigliere di amministrazione

Casse di risparmio: Beppe Ghisolfi ai vertici dell'associazione mondiale

Si tratta del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio, in sigla World saving Bank Institute

La rielezione ha avuto luogo a Roma, in occasione del plenum celebrato martedì 29 ottobre e convocato dallo spagnolo Isidro Fainé (nella foto con il consigliere Ghisolfi) per il centenario della prestigiosa associazione che riunisce gli enti bancari a livello internazionale fin dal 1924, anno della sua costituzione a Milano.

Il banchiere scrittore fa parte del Consiglio di amministrazione del World saving Bank Institute, con sede a Bruxelles, fin dal 2018, anno della sua prima elezione, e da allora rappresenta pertanto l'Italia in questo ristretto organismo collegiale di vertice e di governo dell'Associazione.

Il professor Beppe Ghisolfi è stato riconfermato per svolgere un terzo incarico triennale consecutivo come Consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio, in sigla World saving Bank Institute. La rielezione è avvenuta nel più generale contesto del plenum del Congresso del Wsbi, convocato e riunito ieri dal suo Presi-



dente, lo spagnolo Isidro Fainé, come snodo centrale di un vasto programma di appuntamenti che nell'ultima settimana di ottobre hanno riunito in più giornate, nella capitale italiana, le massime autorità politiche, economiche e finanziarie nazionali, europee e glo-

bali. Il Wsbi tenne la propria riunione costitutiva e fondativa a Milano nel 1924, in occasione del primo congresso internazionale del risparmio. Nel secondo dopoguerra, la Sede fu trasferita, in successione, ad Amsterdam, Ginevra e infine a

Bruxelles, in concomitanza con il cammino di integrazione economica e monetaria del vecchio Continente e con la consolidata proiezione atlantica e umanitaria dell'Europa. Al World saving Bank Institute si affianca lo European saving Bank group, ossia il Gruppo

europeo delle Casse di risparmio: due Istituzioni accomunate dalla Sede, localizzata appunto nella capitale della UE, e dalla Direzione generale, unificata nella persona del dottor Peter Simon.

Sia il Gruppo mondiale sia quello europeo delle Casse di risparmio svolgono una importante funzione sia di rappresentanza delle associazioni regionali e nazionali e degli enti bancari iscritti, sia di proposta e consultazione proattiva nei confronti di Unione europea, Fondo monetario internazionale e Banca mondiale per i temi connessi all'educazione digitale e finanziaria, all'inclusione dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, all'elevazione degli standards socio economici, al miglioramento del quadro regolativo e normativo degli istituti bancari e di origine bancaria che operano a contatto diretto con i territori concorrendo alla mitigazione degli effetti delle crisi e degli shock globali che si sono succeduti in particolare dal 2020 a oggi. Attualmente, il gruppo mon-

diale rappresenta e aggrega cinque continenti, 78 Paesi, 103 istituzioni intermedie, oltre 6400 istituti di credito e di origine bancaria retail e di secondo livello dove lavorano oltre due milioni di dipendenti e collaboratori al servizio di un miliardo 700 milioni di Clienti, per un totale superiore a 13.000 miliardi di dollari di attivi patrimoniali e a 11.000 miliardi di dollari di depositi e risparmi amministrati.

Il congresso di Roma, e gli eventi a esso correlati, hanno avuto il proprio focus sulle principali questioni macroeconomiche e regionali, che sono state analizzate e discusse in sinergia e confronto con i principali decisori pubblici della politica monetaria, fiscale e industriale. Il ruolo delle banche al dettaglio, e degli enti di origine bancaria, si è confermato e si sta confermando essenziale al contrasto delle crisi di liquidità, al sostegno dei piani di investimento pubblico privati, alla accessibilità di importanti strumenti finanziari come per esempio i fondi europei.

UN'ANALISI SUL PRESTIGIO INTERNAZIONALE DI UN EVENTO CHE ONORA MONDOVI'

Res Publica, palcoscenico sul mondo

Claudio Bo

Leggo su un foglio monregalese un singolare commento sul Premio «Res Publica» appena conclusosi. Nella sostanza l'autore rileva come un evento così importante, così prestigioso, con premiati di livello internazionale sia «troppo» per Mondovì, quantomeno per il pubblico che Mondovì riesce a portare nella splendida cornice della chiesa della Missione. Il messaggio di fondo parrebbe condivisibile: portare ad un Premio di questo prestigio il pubblico che merita, non solo le «truppe cammellate» (ci scusiamo con le autorità, anche culturali, che sedevano in sala) ma an-

che gli studenti i circoli culturali e così via. Siccome ho fatto parte del primo gruppo di volenterosi che hanno aderito all'idea di Antonio Costa mi sento in dovere di informare il collega che il tentativo di coinvolgere le scuole è stato ripetutamente fatto in passato, inutilmente, mentre penso che se i media locali avessero dato al Premio lo stesso rilievo dato dalla stampa (anche web) nazionale qualche «truppa cammellata» in più avrebbe gremito la sala. Sempre come promotore dell'evento segnalo, però, che la scelta di Mondovì non è stata casuale: si voleva e si vuole aprire la città ad un evento di livello internazionale e di prestigio assoluto. L'operazione in questi anni è riusci-

ta con premiati di enorme caratura intervenuti in sala o da remoto, molti si costoro avrebbero come la Elman (citata dal collega) potuto rappresentare una «sovrapposizione di piani troppo distanti fra loro», ma nessuno di loro si è sentito sminuito, perché il prestigio del Premio si fonda proprio sui premiati e non sulle «truppe cammellate». La risonanza del riconoscimento è nella sua sostanza (Res Publica e buon governo) e nel lusinghiero rilievo che gli dedicano i media italiani ed esteri, e non certo dal numero delle persone che erano nella chiesa della Missione, peraltro non certo deserta. Infatti il livello dell'evento è oggi diventato, come scrive lo stesso articolista, «incredibile».

Ma una frase del commento rivela l'equivoco di fondo: «E' come mettere l'Aida di Verdi al teatrino di Paese», con buona pace di Andrea Pozzo. Ecco, forse c'è un fraintendimento: il Premio non è uno spettacolo e la parte della cerimonia non è certo la sua essenza. Le figure dei premiati lanciano un messaggio di impegno per il bene comune che non è rivolto solo alla «sala», ma si diffonde attraverso tutti i canali ad un pubblico molto vasto ed è motivo d'orgoglio che si diffonda proprio da Mondovì. L'impegno per far sentire questo evento come un fiore all'occhiello della città deve essere di tutti: gli organizzatori si preoccupano di dare al territorio un palcoscenico sul mondo e non è certo quello di un teatrino di provincia.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Bilancio preventivo 2025 – dati in Euro

Fondi:

| | |
|---|---------|
| ▪ Settore arte, attività e beni culturali | 531mila |
| ▪ Settore istruzione, educazione e formazione | 386mila |
| ▪ Settore attività sportiva | 250mila |
| ▪ Settore volontariato, filantropia e beneficenza | 250mila |
| ▪ Settore sviluppo locale | 120mila |
| ▪ Altri settori | 508mila |
| ▪ Interventi per le Comunità locali | 420mila |
| ▪ Accantonamenti a fondi per erogazioni | 142mila |

Totale

2,607 milioni

La Fondazione ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 2025 con un aumento dei fondi disponibili per l'attività erogativa e accantonamenti di fondi per il futuro per 1,3 milioni di Euro. Il contenimento dei costi, gli ottimi risultati reddituali della CRF SpA e degli altri investimenti consentono anche di incrementare i fondi patrimoniali di oltre 1,7 milioni di Euro.

Il Segretario Generale
Monica Ferrero

Il Presidente
Giancarlo Fruttero



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



MBA



CF&B



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Gli autori finalisti della 27ª edizione del concorso arrivano da Salerno, Genova, Modena e Ragusa

Esperienze in Giallo: sabato il vincitore

Anche l'ultimo mistero di Esperienze in Giallo sarà risolto: sabato 9 novembre 2024 si scoprirà chi è il vincitore della XXVII edizione del concorso letterario nato a Fossano e riservato a racconti inediti di trama gialla o noir. L'appuntamento è alle 18 nella chiesa del Gonfalone (largo Camilla Bonardi 6) della città degli Acaja.

Sono oltre 200 i racconti arrivati da tutta Italia, candidati a ottenere il "Segnalibro d'oro" e un premio in denaro. Grazie all'appassionato e competente lavoro della prima giuria, composta da 20 appassionati lettori fossanesi, la rosa si è ridotta a quattro testi. Per ora l'associazione Esperienze, che organizza il premio fin dalla prima edizione, svela soltanto la provincia di provenienza degli autori: Salerno, Genova, Modena e Ragusa.

"Nessuno sa chi ha scritto il racconto: non lo sa la prima giuria e non lo sa la giuria finale - spiega il patron del premio Enrico Serafini - da sempre distribuiamo i testi senza indicare l'autore, proprio per garantire la massima serietà nella va-



lutazione". Compito della giuria finale composta da giornalisti, docenti e scrittori (Alberto Sinigaglia, Cristina Bragaglia, Margherita Oggero, Bruno

Gambarotta, Walter Lambertini, Beppe Mariano, Maurizio Matrone, Gianni Menardi e Roberto Riccardi) sarà stabilire - il pomero-

stesso della cerimonia - quale racconto merita più degli altri il titolo di vincitore del premio Esperienze in Giallo. "Ma il vero premio, forse il più ambito per gli scrittori, lo ri-

ceverono tutti e quattro i finalisti: i loro racconti sono stati riuniti e pubblicati nel volume 'Sulla piazza del giallo' che sarà disponibile la sera del premio, nelle librerie fossanesi e poi anche in versione ebook scaricabile dal nostro sito internet".

GIALLI DI CLASSE

Da 27 anni il concorso nato a Fossano continua a coinvolgere appassionati scrittori e lettori. E lo fa per diffondere l'amore per la scrittura, sia ai grandi, sia ai piccoli.

La cerimonia di premiazione di Esperienze in Giallo sarà infatti anche l'atto finale di un altro progetto che Esperienze porta avanti in parallelo, "Gialli di classe": è rivolto agli alun-

ni delle classi quarta Primaria dei comprensivi Sacco, Paglieri, Augusta Bagienorum e della scuola San Domenico.

Sono 380 i bambini e 21 le classi che hanno partecipato quest'anno, guidati dai loro insegnanti e dall'associazione Esperienze, per un progetto a tappe che li ha trasformati in giovani scrittori... a tema giallo, ça va sans dire.

Ai ragazzi è stato distribuito "Che mistero anche se... 31 storie per 31 enigmi tutti da svelare" (ed. Storybox) che racchiude i racconti di 31 autori per ragazzi che hanno introdotto i destinatari del progetto nel mistero del giallo. La scrittrice e editrice Isabella Salmoirago ha poi incontrato

380 bambini, ha risposto alle loro curiosità e offerto spunti efficaci di inventiva ed esempi di scrittura vivace e coerente. Poi è iniziata la fase di ideazione, condivisione e stesura collettiva del racconto: 17 quelli realizzati dalle classi, con l'aiuto delle insegnanti, a seguito dei suggerimenti e dei consigli ricevuti. Il risultato dei loro lavori è il libro "Gialli di Classe" che racchiude i racconti e le foto degli autori ed è stato impreziosito dalle illustrazioni di Sandra Fea. Sarà consegnato sempre sabato 9 novembre.

Conclude il presidente Serafini: "Organizzare un concorso implica impegno, tempo, soldi. Ci teniamo quindi a ringraziare tutti coloro che, a titolo volontario, ci danno una mano, in primis l'associazione La Corte dei Folli. Un grazie di cuore alle giurie sempre attente e disponibili; grazie anche a Città di Fossano, Regione Piemonte, Fondazione Crf, Fondazione Crt e Fondazione Crc".

Per info: info@esperienze.it
www.esperienze.it
335.6344606

Buona partecipazione alla S. Messa al cimitero con il Vescovo

Commemorati i defunti e i Caduti di guerra

Come tradizione anche quest'anno nel <ponte> di Ognissanti e del Giorno dei Morti Fossano ha fatto memoria dei suoi concittadini defunti ed anche dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre: questo sentimento ha pervaso tutto le S.Messe celebrate nel fine settimana e soprattutto nelle funzioni speciali officiate all'aperto presso il Cimitero Comunale di via Marene e presso i piccoli cimiteri di alcune frazioni.

In particolare, le funzioni più importanti sono state le 2 celebrate al Cimitero di via Marene il Giorno di Ognissanti e i Giorno dei Defunti, entrambe nel piazzale di fronte alla cappella del Comitero (a metà della parte più vecchia).

Nel pomeriggio di Ognissanti le parrocchie della città hanno proposto anche quest'anno la S.Messa Solenne presieduta da Mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, affiancato dai parroci e da altri sacerdoti della città: grazie anche al bel tempo e al clima mite, la funzione ha coinvolto un buon numero di fedeli. Durante il suo intervento il Vescovo ha ricordato tutti i defunti e rimarcato come tutti i cristiani siano chiamati alla santità, che non va vista come qualcosa di eccezionale, riservata a pochi eletti, ma come un traguardo che si può raggiungere seguendo i valori cristiani, l'esempio e la testimonianza di Gesù Cristo e di quelli che nei secoli della vita della Chiesa ne hanno seguito le orme. Infatti, i Santi sono importanti non da se stessi, ma come testimoni del fatto che è possibile vivere da veri cristiani nella vita quotidiana di tutti i giorni.

Da sottolineare come anche stavolta la funzione è stata preceduta dalla recita del S.Rosario, organizzata e guidata dai volontari della <Comunità Papa Giovanni XXIII> e dedicata ai <Bambini non nati>, vale a dire quelli morti di parto, per aborti spontanei o per incidenti durante la gravidanza e quelli abortiti a causa dell'interruzione volontaria della gravidanza. La mattina seguente, sempre di fronte alla cappella del cimitero di via Marene, è stata celebrata l'annuale S.Messa in suffragio dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre e di chi ha perso la vita nelle operazioni di peace-keeping, con la partecipazione



delle autorità cittadine, civili e militari, delle associazioni d'arma e delle associazioni di volontariato operativo (tutte intervenute con i rispettivi labari) e di normali cittadini per un totale di un'ottantina di partecipanti. In particolare sono intervenuti il sindaco Dario Tallone, accompagnato dal Gonfalone del Comune, il senatore Giorgio Bergesio, il comandante Giacomo Cuniberti della Polizia Locale, e i rappresentanti del I da Montagna e del 32º Genio Guastatori, mentre per le associazioni d'arma hanno partecipato numerosi i soci

del Gruppo Alpini Fossano e dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Fossano e per quelle di volontariato i membri del Gruppo Comunale Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco Volontari, del Gruppo Scorte Tecniche, del gruppo dei <Nonni Vigile> e delle altre associazioni del C.A.V.O. Fossano.

La funzione è stata celebrata da don Davide Pastore, nuovo parroco del Duomo e S.Filippo, ma con un passato di servizio militare tra gli Alpini, svolto proprio a Fossano (infatti, ha presieduto parte della funzione pro-

prio indossando il suo cappello da Alpino), coadiuvato dai ministranti del Duomo.

Durante l'omelia don Pastore ha sottolineato l'orrore e l'inutilità di tutte le guerre e il rifiuto della violenza e della guerra da parte della fede cristiana, ricordando come numerosi martiri cristiani dei primi secoli erano militari e soldati che si rifiutarono di partecipare a guerre di aggressione e conquista o a repressioni nei confronti di civili. Dio non vuole le guerre e nessun conflitto può essere fatto in nome di Dio: questo il messaggio ribadito durante la celebrazione.

Al termine, la commemorazione dei Caduti e dei Dispersi è proseguita con una processione di autorità e associazioni d'arma e di volontariato che ha toccato i luoghi del cimitero dedicati a fare memoria di chi ha perso la vita nei conflitti.

In particolare, il corteo ha raggiunto il cippo funerario dove si trovano le spoglie sia di alcuni soldati austro-ungarici della I Guerra Mondiale, morti in prigionia a Fossano durante la guerra 15-18, sia di alcuni soldati italiani sempre della Grande Guerra, morti per ferite o malattia presso l'ospedale cittadino che oltre un secolo fa era <retrovia> del conflitto. Questo monumento è poco noto ai Fossanesi di oggi, ma ricorda come la nostra città fu coinvolta direttamente

anche nella Grande Guerra. Qui don Davide Pastore ha impartito la benedizione e la processione si è soffermata per un momento di preghiera. Poi il corteo si è spostato presso l'ingresso principale del camposanto presso il sacrario suddiviso sui 2 lati, dedicato ai Partigiani Caduti nella lotta di liberazione del 1943-45 e ai fossanesi Caduti e Dispersi nella I e nella II Guerra Mondiale.

Qui don Davide Pastore ha impartito la benedizione sui partigiani e sui militari ricordati dalle lapidi ospitate nelle due ali del sacrario.

Maurizio Castelli, capogruppo del Gruppo Alpini Fossano, ha tracciato una breve storia dei due luoghi che nel nostro cimitero fanno memoria dei Caduti in guerra (il cippo cinerario di quelli della I Guerra Mondiale e il sacrario di quelli della II Guerra Mondiale) e del loro significato: in particolare, Castelli ha rimarcato il valore simbolico del sacrario alla memoria dei Fossanesi morti in guerra, sia soldati sia partigiani, collocato nel secondo dopoguerra per scelta dell'Amministrazione guidata da Beppe Manfredi, proprio sul portone dell'ingresso principale del cimitero, in modo assolutamente visibile a tutti i visitatori che possono così rendere omaggio a chi ha dato la vita per il nostro Paese e per riconquistare la libertà e la democrazia, come ha fatto chi ha preso parte alla Resistenza.

A sua volta il sindaco Tallone ha portato l'omaggio della città e ricordato il sacrificio di questi Fossanesi così come l'impegno portato avanti dalle Forze Armate di stanza a Fossano (il I reggimento Artiglieria da Montagna e il 32º Genio Guastatori Alpini) nelle operazioni di peace-keeping in molte zone di crisi all'estero e in Italia in occasione di catastrofi naturali ed emergenze. Allo stesso tempo il sindaco ha sottolineato impegno e la disponibilità dei volontari delle associazioni d'arma e di volontariato operativo a favore della nostra comunità in tante emergenze, manifestazioni e iniziative.

Massimo Giaccardo

In foto la partecipazione alla Messa e l'orazione di Maurizio Castelli

Venerdì 8 novembre al Monastero di Pra 'd Mill di Bagnolo Piemonte

Giornata in memoria di don Mario Picco

Don Mario Picco, teologo, filosofo, rettore e docente del Seminario di Fossano e formatore di giovani, è scomparso ad inizio novembre di oltre 30 anni fa in un tragico incidente stradale, ma continua a vivere nel cuore di tanti amici, allievi e familiari che, come ormai consuetudine, anche quest'anno lo ricorderanno con una giornata tutta dedicata a lui.

L'appuntamento si terrà venerdì 8 novembre presso il Monastero <Dominus Tecum> di Pra 'd Mill, borgata di Bagnolo Piemonte, in Valle Po, luogo che era molto caro a don Mario Picco.

L'iniziativa è promossa dal gruppo degli <Amici di don Mario> che di anno in anno riescono a coinvolgere nuovi partecipanti e invitano ad unirsi tutti coloro che hanno conosciuto don Mario Picco come amico, come sui studenti ai corsi del Seminario di Fossano e al Liceo Ancina, dove fu per alcuni anni docente di religione.

L'iniziativa è aperta a tutti e si svolgerà dal mattino a metà pomeriggio con il seguente programma.

Al mattino il ritrovo è fissato alle 9.15 presso la rotonda di Crocera di Barge oppure alle 9.30 al Lago dei Pescatori di Barge. Da qui i partecipanti faranno

un cammino a piedi sul sentiero che sale nei boschi della Valle Infernotto per circa 5 km sino al Monastero di Pra 'd Mill (indossare scarpe da trekking o da ginnastica e abbigliamento sportivo o da montagna).

In alternativa, per chi non può fare la camminata o riesce ad arrivare solo a fine mattinata, la possibilità è di raggiungere direttamente in auto il monastero per le 11.30, quando ci sarà il ritrovo di tutti i partecipanti, seguito alle 12 dalla celebrazione della S.Messa.

Al termine il pranzo insieme al monastero su prenotazione obbligatoria (entro inizio di questa settimana) e con offerta libera.

Dopo pranzo la figura e la testimonianza cristiana e civile di don Mario Picco sarà ricordata in un incontro con padre Emanuele Marigliano, priore di Pra 'd Mill, e con padre Cesare Falletti, fondatore del monastero e grande amico di don Mario Picco; durante l'incontro saranno condivisi ricordi ed episodi sulla figura di don Mario Picco e sui profondi legami di affetto e amicizia che aveva con tante persone.

Per informazioni sulla giornata e per prenotare il pranzo contattare Dario tel. 334.7115998 o Laura tel. 331.3996437.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Incontro di preghiera al Santuario di Cussanio

Dopo gli appuntamenti speciali di fine ottobre e inizio novembre, riprende questa settimana il cammino ordinario degli incontri di preghiera e adorazione eucaristica promossi al mercoledì sera dal gruppo Santa Famiglia di Nazareth presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio e guidati da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e S.Filippo. Mercoledì 6 novembre alle 20.30 l'incontro prenderà il via con la recita del S.Rosario seguita alle 21 circa da un momento di adorazione eucaristica comunitaria e personale.

Modifiche orari S. Messe

Con l'entrata in vigore dell'Ora Solare anche quest'anno alcune Parrocchie di Fossano hanno cambiato l'orario di celebrazione di qualche S.Messa, ma le modifiche sono molto poche e riguardano solo la Parrocchia del Romanisio. In particolare, la S.Messa Pre-Festiva del sabato pomeriggio è da adesso anticipata alle ore 17 a Piovani e alle 18 a Murazzo. Sempre a Murazzo la S.Messa Feriale di mercoledì è spostata alle ore 16. Invece, non ci sono cambiamenti nelle Parrocchie di Fossano città e la S.Messa Feriale e Pre-Festiva presso la chiesa dei Frati Cappuccini di via Battisti quest'anno prosegue ad essere celebrata alle ore 17 anche con l'Ora Solare.

Don Mattia Dutto lascia Fossano e torna a Cuneo

Nei giorni scorsi la Diocesi di Fossano-Cuneo ha reso noti altri trasferimenti di sacerdoti che riguardano il Fossanese, oltre a quelli già avvenuti nelle Parrocchie del Duomo e di S.Filippo e in quella di Cervere. Infatti, il giovane don Mattia Dutto, dopo alcuni anni di servizio a Fossano come vicario parrocchiale nelle comunità di Fossano città (ed, in particolare come vice parroco nelle comunità del Salice, Spirito Santo, Boschetti, S.Lorenzo, S.Lucia, Tagliata) e di responsabile della Pastorale Giovanile a livello cittadino, è stato trasferito a Cuneo e intraprenderà un percorso di studi presso l'Università di Torino.

Per quanto riguarda la nostra città don Mattia Dutto proseguirà a curare l'incarico di assistente ecclesiastico del Scout Agesci per il Gruppo Fossano 1. Sempre a Fossano città don Andrea Beretta, collaboratore nelle parrocchie del Duomo e di S.Filippo è stato nominato anche cappellano dell'Ospedale SS.Trinità.

Da dicembre 2024 a Natale 2025 la Chiesa Cattolica vivrà l'esperienza del Giubileo straordinario indetto da Papa Francesco a cui parteciperà anche la Diocesi di Cuneo e Fossano sia con la partecipazione diretta alle celebrazioni in programma a Roma sia con eventi e funzioni sul nostro territorio. In particolare dal 25 al 27 aprile sarà celebrato il Giubileo degli Adolescenti e dei Giovani, dedicato ai nati/e dal 2007 al 2011, a cui prenderanno parte anche quelli della nostra Diocesi con una serie di iniziative che saranno presentate in anteprima con un incontro specifico in programma venerdì 8 novembre a Centallo. La serata prenderà il via alle ore

Giubileo degli Adolescenti e dei Giovani

20.30 con il ritrovo di fronte alla chiesa parrocchiale (poi spostamento al coperto) ed è dedicata a tutti gli adolescenti e giovanissimi delle parrocchie della Diocesi. Durante l'incontro verranno illustrati le modalità di partecipazione e di iscrizione, il programma del viaggio a Roma, i costi e altri aspetti tecnici. Inoltre, si parlerà delle iniziative che si svolgeranno qui sul nostro territorio poiché il Giubileo a Roma sarà solo una parte del cammino che inizierà con il coinvol-

gimento, la preparazione, l'approfondimento e la preghiera con una serie di tappe prima della partenza e poi dopo il ritorno a casa.

Il programma di massima e le note tecniche del viaggio dal 24 al 27 aprile 2025 sono già pubblicate in un apposito articolo che si trova sulla ho page del sito www.diocescicuneofossano.it

Per informazioni don Paolino tel. 348/4743105.

mg

MARTEDI 5 NOVEMBRE

OSPITE
LORIS GALLO

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



ospiti | GIRASOLI

ospiti GIUSEPPE SPINELLI & VEILA



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA
LISCIO SIMPATIA

segui sui social
[telecupole.piemonte](https://www.telecupole.piemonte.it)
[telecupole piemonte](https://www.facebook.com/telecupole.piemonte)
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Buona partecipazione al nuovo evento promosso dal gruppo giovanile Fusan da Fè e dai Principi d'Acaja

Mariam Madi vince il torneo «Acaja da Fè»

Molta curiosità e buona partecipazione per la nuova iniziativa intitolata «Acaja da Fè», organizzata sabato scorso a Fossano dal Gruppo Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acaja e dal gruppo giovanile Fusan da Fè e dedicata ai giovani e agli adolescenti.

L'evento è stato ospitato presso la palestra del circolo Autonomi ed ha coinvolto numerosi partecipanti desiderosi di cimentarsi nel provare giochi con la bandiera, giochi storici e sperimentare per un giorno le sensazioni di essere sbandieratore o musicista.

L'iniziativa si è svolta in un clima goliardico con cui i «Principi d'Acaja» hanno coinvolto le ragazze ed i ragazzi partecipanti accompagnandoli in una serie di prove abbastanza semplici come il Lancio della bandiera nel barile oppure nel riprodurre sul tamburo ad orecchio un ritmo appena ascoltato.

I giochi erano sia individuali sia a squadre e sono stati curati dai «Principi d'Acaja», mentre i giovani di Fusan da Fè hanno svolto il ruolo di giudici, segnapunti e collaboratori.

L'iniziativa si è protratta per



l'intero pomeriggio ed ha visto parecchie ragazze e ragazzi confrontarsi e divertirsi con spirito goliardico nelle varie prove che hanno fatto conoscere il mondo particolare e suggestivo degli sbandieratori e dei giochi storici con la bandiera.

In ogni prova i partecipanti hanno totalizzato un punteggio individuale e alla fine delle gare la prima edizione di «Acaja da Fè» è stata vinta da Mariam Madi, giovane ragazza che è stata premiata dagli Sbandieratori con un curioso premio: avrà l'onore di entrare al Palio dei Borghi 2025 sfilando in piazza Castello nel gruppo dei Principi d'Acaja.

Questa sorta di «open day» con cui il gruppo Sbandieratori e Musicisti si è fatto conoscere meglio da parecchi giovani fossanesi è poi proseguito in serata con la cena al circolo e con un curioso gioco a quiz con domande sugli sbandieratori fossanesi, sulla loro storia e sul Palio.

L'iniziativa ha colto nel segno per la soddisfazione degli organizzatori e, probabilmente, potrebbe venire riproposta nei prossimi anni.

Massimo Giaccardo

Serate al Santuario di Cussanio proposti dall'associazione Incontro Matrimoniale

Dialogo, tenerezza e preghiera presenti nella vita di coppia

Secondo appuntamento venerdì 8 novembre nei locali del Santuario di Cussanio per il ciclo di incontri organizzato dall'associazione Incontro Matrimoniale della zona di Fossano-Cuneo per riflettere su tre ambiti quotidiani della vita di una coppia cristiana: il dialogo, la tenerezza e la preghiera. L'intento è quello di ascoltare esperienze concrete che raccontino qualcosa di ordinario, su cui, però, non si finisce mai di imparare. «Pensiamo sia stimolante ed arricchente poter accogliere sfumature diverse su queste tematiche, anche dopo tanti anni di cammino di coppia o di percorsi di pastorale familiare nelle parrocchie - dicono Chiara e Matteo Anzalone, responsabili di Incontro Matrimoniale, zona di Fossano-Cuneo -. Per questo abbiamo scelto come relatori coppie provenienti da ambiti diversi, ma ritenute «interconnesse» al fine di creare un'occasione di dialogo e confronto aperto. La

Chiesa attuale ha il compito di «affacciarsi» nella società per intercettare i bisogni e le fragilità, e di provare ad accompagnare, stare accanto, incoraggiare. Ci proponiamo questo e ci auguriamo che il piccolo seme gettato possa portare i suoi frutti nelle vite di coloro che parteciperanno. Vi aspettiamo!».

La seconda serata di venerdì 8 novembre è dedicata al tema della «Tenerezza» su cui interverranno Nicoletta e Davide Oreglia, attivi nella Pastorale Familiare con corsi e incontri in tutta Italia e non solo e che amano definirsi «artigiani delle relazioni».



Il terzo ed ultimo incontro si terrà poi venerdì 22 novembre sul tema «La preghiera»: interverranno Sandra e Paolo Tassinari, fossanesi, incaricati della Pastorale Familiare per la Diocesi Cuneo-Fossano e animatori del progetto «L'anello perduto».

Questi incontri sono aperti a tutti e si svolgono con inizio alle 20.45. È previsto il servizio di baby sitter. Non è necessario iscriversi; è possibile anche partecipare ad una sola serata.

Per informazioni Chiara e Matteo Anzalone 329 9370730; 329 1838785.

mg

Mercoledì 6 novembre ore 20.45 al Giardino dei Tigli di Cussanio

Inizia l'Anno Accademico teologico

Questa settimana prende il via l'anno accademico 2024/25 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) e dello Studio Teologico Interdiocesano (STI) che verrà inaugurato con una prolusione d'inizio che si svolgerà mercoledì 6 novembre a partire dalle 20.45 presso la sala congressi dell'Hotel Giardino dei Tigli di frazione Cussanio.

Sarà ospite della serata Daniel Marguerat, noto esegeta evangelico, docente emerito dell'Università di Losanna, che animerà la prolusione dell'anno accademico con una Lectio Magistralis dedicata al tema «Paolo di Tarso, l'enfant terrible del Cristianesimo».

Durante la stessa serata verrà

tenuto a battesimo il gruppo informale degli ex alunni dell'Issr e dello Sti del Seminario Interdiocesano di Fossano dedicato a riunire e far incontrare gli ex-studentesse e studenti che hanno frequentato gli studi teologici a Fossano negli anni passati. L'iniziativa è promossa da don Carlo Cravero e don Andrea Adamo - rispettivamente direttore dell'Issr e direttore dello Sti di Fossano - che invitano gli ex-studenti a partecipare ad un'assemblea aperta per lanciare il progetto del gruppo informale denominato, per ora, «Alumni et amici Teologia di Fossano»: l'assemblea si terrà sempre mercoledì 6 novembre al Giardino dei Tigli di Cussanio a partire con l'accoglienza



alle 18.30 e poi alle 18.45 la riunione degli ex-allievi di Issr e Sti per confrontarsi sul progetto e definire le sue finalità ed i suoi sviluppi futuri.

Alle 19.45 la serata proseguirà con una cena a buffet e poi con la partecipazione alla Lectio Magistralis del professor Daniel Marguerat.

A chi è interessato a partecipare all'assemblea e alla cena a buffet, offerta ai partecipanti, è richiesto di dar conferma della propria presenza contattando l'Issr-Sti al Seminario di Fossano.

In foto l'ospite della serata Daniel Marguerat, noto esegeta evangelico, docente emerito dell'Università di Losanna.

Incontro di approfondimento con la cooperante fossanese Virginia Sarotto ed il professor Michelangelo Conoscenti

Cosa succede in Libano?

Questa sera, martedì 5 novembre, presso la sala polivalente del Castello degli Acaja la lista civica Direzione Comune organizza un incontro-dibattito dedicato ad approfondire, conoscere meglio e contestualizzare l'attuale situazione di guerra e di crisi umanitaria in atto in Libano, dovuta allo scontro armato tra le forze armate Israeliane e i miliziani di Hezbollah, sfociato in un vero conflitto totale da più di un mese con molte vittime soprattutto tra i civili.

L'appuntamento è in programma alle 20.45 e si intitola <Cosa succede in Libano e perché ci riguarda> e presenterà la preziosa testimonianza vissuta in prima persona dalla cooperante fossanese Virginia Sarotto, giovane che lavora e vive a Beirut per l'associazione Arcs Arci Culture Solidali ed è rientrata dal Libano pochi giorni fa. La dottoressa Virginia Sarotto è laureata in Filosofia e relazioni internazionali ed ha lavorato come ricercatrice all'Università di Bologna e come opera-



tore sociale per i rifugiati. Dal 2018 ha sviluppato progetti socio-educativi tra Italia e Turchia. Poi nel 2023 ha svolto il servizio civile in Libano con l'Ong

Arcs Arci Culture Solidali per la quale nel 2024 è diventata capo-progetto nella sede di Beirut. A dialogare con lei sarà il professor Michelangelo

Conoscenti, fossanese, docente universitario di Lingua e Linguistica Inglese all'Università di Torino, analista del discorso politico-militare, direttore e co-direttore di diversi progetti di ricerca a livello europeo e dal 2014 coordinatore scientifico-accademico per i gruppi di lavoro della NATO su operazioni informative e psicologiche e comunicazione strategica.

La serata, ad ingresso libero, intende informare con testimonianze dirette in modo corretto, al di là di quello che raccontano le TV, su quello che sta accadendo in questo conflitto che sta mietendo vittime soprattutto tra i civili.

Massimo Giaccardo

Nella foto Virginia Sarotto

Biodigestore: il No allo smaltimento dei reflui nel Naviglio di Bra

Luciano Casasole

Pensando ad Aristotele, secondo il quale l'apatia e la tolleranza sono le ultime virtù di una società morante, ho aderito alla raccolta-firme contro il biodigestore di via Marene. Quella del biodigestore è una guerra all'ultimo sangue di un soggetto privato che non intende farsi sfuggire l'opportunità di finanziamenti europei (PNRR) più unica che rara, tanto che, in occasione della prima riunione della Conferenza dei Servizi, la sua équipe legale ha aperto senza indugio un cospicuo fuoco di sbarramento. I pareri delle strutture sanitarie e dell'Ufficio Ambiente del Comune non sono ancora noti, ma, dando per scontato che siano contrari all'insediamento, la strada del no continua a rimanere in salita. La novità che induce a un cauto ottimismo è stata rivelata da un personaggio di rilievo dei Canali Ca-

vour, il quale nel corso di una telefonata ascoltata a sua insaputa da più persone ha riferito che i Vertici del Consorzio Irriguo non intendono permettere lo scarico delle acque reflue del biodigestore nel vicino Naviglio di Bra. Quindi, se non è possibile smaltire nel Naviglio i reflui di circa 20 tonnellate giornaliere di deiezioni animali, l'unica alternativa ipotizzabile è il prelievo tramite autobotti, che costituirebbe un ostacolo quasi insormontabile. Non è dato di conoscere le motivazioni del Consorzio del Naviglio, ma è probabile che intenda tutelare le acque irrigue sotto il profilo della biosicurezza. Sta di fatto che, alla luce delle ultime novità, le voci nate in periodo elettorale della regia occulta di un politico di alto rango paiono perdere di consistenza e, sempre che la situazione descritta sia e rimanga tale, per i vari giustizialisti di oggi vale il proverbio "Chi ha il sospetto ha il difetto".

Importante convegno a Fossano

Sicurezza informatica

Domenica pomeriggio, presso la Sala Barbero del meraviglioso Castello di Fossano, si è tenuto un evento di grande rilevanza dedicato alla cybersecurity, tema di stringente attualità per le imprese di ogni dimensione. L'iniziativa, organizzata dal Centro Consulenza di Renata Negri, in collaborazione con Advice Information Technology, ha visto la partecipazione di importanti esperti del settore e istituzioni locali, tra cui il sindaco Dario Tallone.

Al centro del dibattito, la Direttiva NIS-2, in vigore in Italia dal 16 ottobre scorso, che introduce nuove e più stringenti misure di sicurezza informatica per le imprese. Relatori di altro profilo sono intervenuti per approfondire i diversi aspetti della tematica: dall'impatto delle sanzioni previste dalla normativa, illustrato dall'avvocato Aldo Bimbatto naming partner dello studio legale Bimbatto&Partners, alle soluzioni assicurative per la copertura dei rischi cyber, presentate dall'assessore Gianfranco Dogliani di Generali Assicurazioni e da Matteo Blengino di Vittoria Assicurazioni.

Un focus particolare è stato dedicato alle tecnologie più innovative per la protezione dei dati, con la partecipazione di Advice Information Technology, azienda torinese con oltre trent'anni di esperienza nel settore. Come ha sotto-



lineato Christian Dalbard, amministratore delegato dell'azienda, "La cybersecurity non è più un optional, ma una necessità imprescindibile per ogni azienda. In un mondo sempre più connesso, proteggere i propri dati è fondamentale per garantire la competitività e la sopravvivenza sul mercato". Rita Bruno Pandolfi, esperta di comunicazione nella cybersecurity, ha introdotto le soluzioni Syneto e la sua divisione Orizon, sottolineando l'importanza di una cultura della sicurezza informatica diffusa. Innovare è una condizione, non un'opportunità: questo il messaggio lanciato da Davide Custode e Simone Fratus di Syneto, i due relatori hanno evidenziato come i cybercriminali abbiano «democra-

tizzato» il costo degli attacchi grazie al ransomware as a service, rendendo vulnerabili anche le piccole e medie imprese.

La conoscenza è alla base della competizione per il patrimonio del dato: questa la convinzione condivisa da tutti i partecipanti all'evento, che hanno sottolineato l'importanza di investire in formazione e consapevolezza per proteggere le proprie informazioni. Siamo tutti impegnati sul fronte di proteggere il Dato, qualsiasi cosa accada! - Questo l'appello lanciato al termine dell'incontro, un invito a collaborare e a costruire insieme un futuro più sicuro nel mondo digitale.

L'evento è stato patrocinato dalla Banca d'Asti, filiale di Fossano.

NOTIZIE IN BREVE

Serata danzante con la Seconda Giovinetza

Dopo la pausa in segno di rispetto per il Giorno dei Defunti, riprendono questa settimana a Fossano le serate danzanti promosse dall'associazione Amici della Seconda Giovinetza e ospitate presso il salone del CAP in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile).

A partire dalle ore 21 i balli di coppia e di gruppo saranno animati dalla musica dal vivo eseguita dall'orchestra <Mario Cortese>.

Inoltre, il direttivo dell'associazione rende noto che a novembre tutte le serate saranno allietate da complessi dal vivo, mentre il pomeriggio danzante mensile si terrà domenica 17 novembre alle ore 15.30 sempre al CAP, con animazione da parte di DJ George. Questi eventi sono aperti sia ai soci del club sia agli esterni a cui è chiesta una quota d'ingresso: per partecipare è chiesta la prenotazione contattando la presidentessa Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

Intanto, sta prendendo il via la campagna tesseramenti per il 2025: sottoscrivendo la tessera si potrà prendere parte a tutte le serate e pomeriggi danzanti e alle altre iniziative degli Amici della Seconda Giovinetza (tranne a quelli con finalità benefica).

«Orto Lento»: orticoltura con Slow Food

La Condotta Slow Food di Fossano organizza il corso <Argos Kipos> ossia <Orto Lento>, un corso sull'orticoltura che si svolgerà articolato in 3 lezioni in programma al venerdì pomeriggio, sempre dalle 17 alle 19, rispettivamente l'8, il 15 e il 22 novembre. Il primo e il secondo incontro dell'8 e 15 novembre si terranno in frazione Cussano presso il Centro Diurno della comunità I Girasoli, in via Mons.Rostagno 12, mentre la terza lezione del 22 novembre si svolgerà in frazione Loreto presso l'agriturismo Orto del Pian Bosco, in via Trinità 10, dove si visiterà il laboratorio di trasformazione degli ortaggi. Questi gli argomenti trattati dal corso <Orto Argos Kipos>: Difesa dell'orto, tecniche e prodotti, macerati e preparati vegetali - Gestione delle piante ortive, rincalzature, legatura, potatura e tecniche di coltivazione - Visita al laboratorio di trasformazione. Per partecipare è necessario iscriversi al più presto contattando il tel. 347/5911260. Posti limitati: affrettarsi.

L'iniziativa è promossa da Slow Food Fossano con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la collaborazione dell'ASL CN1 e del Centro Diurno e Comunità I Girasoli.



YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.

f @ X in www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

Dall'8 al 10 novembre in piazza Dompè in vetrina i capi di eccellenza della miglior razza tipica in Italia

Mostra Nazionale della Razza Bovina Piemontese a Fossano

Questo fine settimana Fossano torna ad essere la <capitale> della zootecnia e della carne bovina di eccellenza e di qualità ospitando per il secondo anno consecutivo la Mostra Nazionale della Razza Bovina Piemontese, la principale rassegna dedicata in Italia alla migliore razza autoctona bovina da carne del nostro Paese.

Infatti, dopo il buon successo dell'edizione 2023, quando la rassegna era stata trasferita da Cuneo a Fossano, la fiera è stata confermata nella nostra città, a sottolineare l'importanza del comparto zootecnico del Fossanese non solo a livello della Granda, ma anche a livello regionale e nazionale. Ed anzi, in sede di presentazione è stato annunciato dagli organizzatori che l'edizione 2025 della Mostra Nazionale con ogni probabilità sarà di nuovo confermata a Fossano.

La fiera è in programma per 3 giorni da venerdì 8 a domenica 10 novembre in piazza Dompè sotto le 2 tettoie e negli spazi adiacenti, presso il capannone dei piccoli animali, la sala Brut e Bon e la Sala Contrattazioni. La rassegna è organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Fossano e dall'Anaborapi, l'associazione che a livello nazionale riunisce gli allevatori di bovini di Razza Piemontese, diffusi non solo in Piemonte, ma in tutto il Nord-Ovest, in Lombardia ed anche, in misura minore, in altre regioni italiane. L'Anaborapi ha sede a Carrù e gestisce il registro genealogico dei capi di Piemontese che sono tracciati di generazione in generazione da alcuni decenni e questo permette un continuo miglioramento delle caratteristiche della razza e quindi della carne prodotta.

La rassegna si tiene grazie al sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, sempre in prima linea a favore delle iniziative di questo tipo che promuovono le eccellenze del nostro territorio, della Camera di Commercio di Cuneo e con la collaborazione della Coldiretti Cuneo, del Coalvi, dell'ARA Piemonte, della Provincia di Cuneo, dell'Atl del Cuneese e di Slow Food.

Alla mostra è atteso circa un centinaio di capi allevati dalle migliori aziende specializzate in bovini di razza Piemontese sia della Granda (tra cui numerose del nostro territorio) sia delle altre province del Piemonte, ma anche da fuori regione: il numero di capi partecipanti resta in parte un'incognita perché legato all'emergenza della <Blue Tongue>, l'epidemia in atto che sta colpendo soprattutto gli ovini (capre e pecore) per i quali è molto grave, mentre per i bovini il decorso è molto più leggero, ma comunque se si è in zona infetta è sconsigliato portare fuori gli animali dalle stalle. Da sottolineare che la <Blue Tongue>



Venerdì alle 17 in sala Brut e Bon proiezione del documentario RAI «Transumanza: ritorno a casa»

non è contagiosa per l'uomo. Di conseguenza, come sottolineato dal presidente di Anaborapi Rabino e dal direttore Quaglino i capi presentati alla Mostra Nazionale dovrebbero essere in numero lievemente inferiore rispetto all'edizione scorsa, ma comunque almeno 80/90 e forse di più. Lo svolgimento della rassegna è simile a quello dell'edizione scorsa con l'inserimento di qualche novità. La principale sarà venerdì 8 novembre alle ore 17, presso la Sala Brut e Bon di Piazza Dompè, la proiezione del docufilm prodotto da RAI Documentari e intitolato <Transumanza: ritorno a casa> che presenta immagini, interviste e testimonianze sugli allevatori di bovini di Piemontese, ed in particolare ai margari, gli ultimi che proseguono l'antica tradizione di portare d'estate i bovini all'alpeggio, allevandoli per alcuni mesi all'aperto, per poi rientrare a valle in stalla con l'arrivo dell'autunno. Il documentario vede l'intervento del conduttore tv Massi-

miliano Ossini e alla proiezione interverrà il regista che lo ha girato. L'altra novità importata per gli addet-



ti del settore sarà il convegno sull'epidemia della <Blue Tongue> in programma sabato mattina dalle 9.45 nella sala Brut e Bon con l'intervento di veterinari ed esperti del settore. Per il resto confermato il concorso collegato alla mostra i capi saranno suddivisi in 15 categorie a seconda del tipo e dell'età: 3 di Tori - 3 di Torelli - 5 di Manze e 4 di Vacche. Ogni categoria sarà valutata da appositi giudici esperti che quest'anno sa-

ranno 3: Andrea Colombero di Moiola valuterà i Tori; Luigi Gennero di Villafraanca Piemonte valuterà le Manze e Federico Momo di Saluggia valuterà le Vacche.

La fiera prenderà il via venerdì 8 novembre al mattino con l'arrivo e la sistemazione dei capi bovini, mentre nel pomeriggio inizierà già la valutazione da parte dei giudici che proseguiranno per tutto il sabato.

Gli animali saranno fatti sfilare in un apposito <ring> allestito sulla piazza tra le due tettoie dove le loro caratteristiche saranno illustrate al pubblico.

Le premiazioni di tutte le categorie sono in programma domenica mattina.

Al Miglior Allevatore, quello che avrà sommato il punteggio più alto, verrà assegnato il Trofeo Amedeo Damiano, che ricorda il presidente di Anaborapi che fu ucciso dalla criminalità organizzata.

Confermate poi le varie iniziative collaterali della Mostra già presenti lo scorso anno come la mostra fotografica La Mia Piemontese, la Mostra di Campanaggi e Gambise, le gare di valutazione morfologica per gli studenti degli istituti agrari, la cena del sabato sera ed il pranzo della domenica a cura del ristorante <Picchio Rosso> di Roata Chiusani (su prenotazione). Infine, Slow Food e Coldiretti Cuneo allestiranno un piccolo mercato con esposizione e vendita diretta da parte dei produttori locali e intervento di produttori liguri di olio di oliva del circuito di Slow Food.

Domenica mattina dalle 7 alle 12 si terrà in concomitanza il mercatino mensile dei piccoli animali in piazza Foro Boario (piazza Panero, dietro la Brut e Bon).

La mostra sarà inaugurata sabato mattina alle 10 con l'intervento delle autorità, tra cui è annunciato il sottosegretario all'agricoltura Luigi D'Eramo, e sarà aperta al pubblico sin da venerdì pomeriggio con ingresso gratuito. Per i Fossanesi e, in generale, per chi non vive in campagna sarà l'opportunità ormai poco frequente di vedere dal vivo i capi bovini che poi diventeranno la carne che si consuma a tavola e soprattutto di conoscere gli allevatori, il loro impegno per migliorare la qualità e la passione con cui cercano di fornire al consumatore prodotti di eccellenza.

Infatti, fiere come questa hanno proprio l'intento di far incontrare produttori e allevatori e far conoscere tutto il grande lavoro che sta dietro la bistecca o il pezzo di arrosto o di bollito che gustiamo a pranzo o a cena.

Inoltre, la rassegna dimostrerà che è in atto un ricambio generazionale con l'ingresso nelle aziende agricole a conduzione familiare di tanti giovani, anche di ragazze.

Massimo Giaccardo

Programma 44° Mostra Nazionale Bovina Piemontese

Venerdì 8 novembre

Mattino
Arrivo e sistemazione animali sotto la Tettoia Vecchia di piazza Dompè
Pomeriggio
15-16.30 valutazione torelli
17, Sala Brut e Bon: Proiezione docufilm <Transumanza: ritorno a casa> prodotto da RAI Documentari. Interviene il regista. Ingresso libero.

Sabato 9 novembre

Mattino
Tettoia Nuova
Apertura Mostre
23° concorso fotografico <La Mia Piemontese>
Esposizione Campanacci e Gambise
concorso <Passa la mandria>
Apertura stand produttori e vendita diretta
Esposizione Macchine Agricole
9.30-13 valutazione categoria Manze
Ore 10: inaugurazione ufficiale della mostra con intervento delle autorità
A seguire nella sala Brut e Bon con-

vegno <Blue Tongue: quale impatto sugli allevamenti?>: modera Andrea Quaglino - interventi veterinari ASL Cn 1 e tecnici Anaborapi, Arap e Coldiretti
In contemporanea: gara di valutazione morfologica per studenti istituti agrari
<Cooking Show> per allievi scuole alberghiere della Granda a cura Associazione Cuochi di Cuneo
Pomeriggio
14.30-17.30 valutazione tori e vacche
Proseguimento mostre

Sera
Ore 20: Cena dell'Allevatore
Partecipazione 30 euro su prenotazione
(menù sul sito dell'Anaborapi) al tel 0171/719800

Domenica 10 novembre

Dalle 7 alle 12 Mercatino Piccoli Animali (in piazza Foro Boario dietro la Brut e B
Ore 9-17

Apertura Mostre
Esposizione Macchine Agricole e stand produttori agricoli con vendita diretta
9.30-11.30: proclamazione campioni assoluti di categorie
12: premiazioni e consegna Trofeo Damiano
13: Pranzo dell'Allevatore con ristorante Picchio Rosso su prenotazione 0171/719800
15.30 concorso Vacca nutrice
16 concorso Paratori Junior
17.30 Chiusura Mostra

Mostre, incontri e iniziative di sensibilizzazione dall'8 al 29 novembre nell'antica chiesa del Salice

Fossano dedica un mese contro la violenza sulle donne

Massimo Giaccardo

Il 25 novembre sarà celebrata la XXV Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: a Fossano, grazie alla sinergia tra volontarie impegnate su questo tema, numerose associazioni e alcune istituzioni locali, è stato messo insieme un intenso programma di iniziative di sensibilizzazione per l'intero mese di novembre articolate in una decina di eventi che comprendono mostre d'arte, incontri di riflessione e dibattito, serate di informazione e concerti che si svolgeranno dall'8 al 29 novembre per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema di stretta attualità come sottolineato dalla cronaca nera che vede sempre più al centro casi di violenza sulle donne: l'obiettivo è offrire nuove opportunità per aumentare il livello di consapevolezza sui temi legati alla violenza di genere.

L'iniziativa si intitola "Oltre la violenza - C'è una crepa in ogni cosa e da lì entra la luce" ed è organizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, il supporto della Diocesi di Cuneo-Fossano e con il patrocinio del Comune di Fossano e della diocesi di Cuneo e Fossano e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Promotori della rassegna sono le associazioni locali Noi4You - Fondazione Noi-

La kermesse prende il via venerdì alle 18 con l'inaugurazione della mostra «Oltre la violenza» di Barbara Villosio ed Edoardo Bonanno.

Alle 20.45 primo incontro sul tema «Violenza sulle donne e religioni»



Altri - Atrio dei Gentili - Revolution Fossano - Tra le righe - Guide culturali Cicero - Comunità Laudato Sì. Gli eventi saranno ospitati presso l'antica chiesa del Vecchio Salice, messa a di-

sposizione dal Comune, da poco restaurata, tranne il <flash mob> promosso lunedì 25 novembre dai giovani di Revolution Fossano in piazza Beppe Manfredi. In particolare, questo proget-

to è nato grazie a Barbara Villosio, pittrice fossanese e volontaria dell'associazione Noi4you, sportello dedicato all'ascolto e all'aiuto contro la violenza, che ha coinvolto da un lato l'Amministrazione

Comunale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la Diocesi di Cuneo-Fossano, de dall'altro le associazioni fossanesi prima citate invitandole a mostrare, ciascuna secondo la propria peculiarità, i molteplici punti di vista attraverso cui si può approcciare il discorso sulla violenza contro le donne.

L'intento degli organizzatori è di estendere tale discorso anche ad altri ambiti in cui si esercita violenza (violenza sul creato, violenza tra le religioni ecc.) perché convinti che l'atteggiamento predatorio contro le donne sia lo stesso che giustifica il predominio dell'uomo contro la natura e l'esercizio della violenza in base a genere, razza e religione.

A dare il via alla rassegna <Oltre la violenza> presso l'antica chiesa del Salice sarà venerdì 8 novembre alle ore 18 sarà il vernissage dell'omonima mostra di pittura che presenterà le opere di Barbara Villosio e di Edoardo Bonanno, artista fossanese emergente, che hanno dedicato i loro quadri a questo tema.

Inoltre, in contemporanea in questo suggestivo spazio espositivo da poco restaurato e restituito alla città, verranno presentate e inaugurate le installazioni della mostra intitolata <Straniere Ovunque> curata dall'associazione culturale L'Atrio dei Gentili, che si propone di provocare nel pubblico riflessioni divergenti rispetto alle

discriminazioni, più o meno sottili, che investono le donne.

Le mostre si potranno visitare grazie all'associazione Cicero che si è data disponibile ad aprire e custodire il Vecchio Salice, nelle due settimane centrali di novembre, dal lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle 19.30. Inoltre, le esposizioni si potranno ammirare durante le 8 serate degli eventi in programma nell'ex-chiesa del Salice alle 20.45.

L'ingresso alle mostre e alle serate è gratuito e aperto a tutti.

Il ricco programma degli incontri sarà aperto già la sera di venerdì 8 novembre alle 20.45 con la serata crata dall'Atrio dei Gentili e dedicata al tema: <Violenza sulle donne e religioni: la discriminazione strutturale nella Chiesa Cattolica>. Interverrà come relatrice la sociologa Paola Lazzarini.

Nelle settimane successive gli incontri spazieranno dalla violenza nella Bibbia alla violenza dell'uomo sull'ambiente, e a quella nelle relazioni interpersonali, ma amplieranno lo sguardo anche alla testimonianza e al messaggio lasciato dalla scrittrice Michela Murgia sino alla serata musicale che vedrà protagonista il coro femminile Harmonia e la scuola di danza Estudio de Danzas. I singoli appuntamenti sono annunciati nella scheda in pagina e saranno tutti ad ingresso libero.

Oltre la Violenza: «C'è una crepa in ogni cosa e da lì entra la luce» (Leonard Cohen)

Venerdì 8/11 ore 18: Inaugurazione mostra Barbara Villosio ed Edoardo Bonanno
Installazione <Straniere Ovunque> a cura dell'Atrio dei Gentili

Venerdì 8/11 ore 20.45: Violenza sulle donne e religioni: la discriminazione strutturale nella Chiesa Cattolica.
Relatrice Paola Lazzarini, sociologa, a cura dell'Atrio dei Gentili

Venerdì 15/11 ore 20.45: Amore e violenza nella Bibbia
Relatrice Maria Teresa Milano, ebraista e scrittrice

Il programma della rassegna

Venerdì 22/11 ore 20.45: E' amore? Parliamone
Seminario aperto a tutta la cittadinanza a cura dell'associazione Noi4 You

Sabato 23/11 ore 20.45: Noi4you in musica con il Coro Harmonia e l'Estudio de Danzas, a cura dell'associazione Noi4 You

Domenica 24/11 ore 20.45: Rileggere Michela Murgia - Laboratorio di lettura a cura del Circolo Tra le righe

Lunedì 25/11 ore 18, Piazza Manfredi: Lasciamo un segno
Manifestazione pacifica per la giornata contro la violenza sulle donne a cura dell'associazione Revolution Fossano

Martedì 26/11 ore 20.45: Non maltrattiamo l'ambiente: - rifiuti +riuso con il Consorzio SEA e Coop. Erica a cura della Comunità Laudato Sì

Mercoledì 27/11 ore 20.45: Il riscatto di un quartiere: rione Sanità di Na-

poli - Coop. La Paranza a cura della Diocesi di Cuneo-Fossano

Venerdì 29/11 ore 20.45: Violenza e cura nelle relazioni
Relatori Luca Burdisso e Giansandro Lerda, psicologi dell'Istituto Adler.

Associazioni promotrici ed enti partner della rassegna
Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano
Diocesi di Cuneo Fossano
Comune di Fossano

Noi4You: sportello dedicato all'ascolto e all'aiuto contro la violenza

Fondazione NoiAltri: fondazione di partecipazione che coordina 26 organizzazioni sociali di Fossano

Atrio dei Gentili: associazione culturale di mediazione e dialogo tra fede e cultura contemporanea
Revolution Fossano: giovani volontari che organizzano eventi per giovani

Tra le righe: circolo di lettura condiziva, con incontri in presenza
Associazione Cicero: studia e organizza visite guidate ai luoghi e monumenti di Fossano
Comunità Laudato Sì: studia le relazioni tra crisi ambientale della terra e crisi sociale dell'umanità promuovendo l'ecologia integrale



La qualità delle miscele Excelsior anche in ufficio e in azienda.

Excelsior Vending offre servizi di distribuzione automatica su misura di bevande calde, fredde e snack per uffici, piccole, medie e grandi imprese.

Per info e preventivi:
excelsiorvending@torrefazioneexcelsior.it

Via Laghi di Avigliana 210, Busca (CN)
Tel. 0171.944454

EXCELSIOR
VENDING
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA



I Gruppi di volontari del COM 8 hanno ripulito l'alveo di Stura a Fossano e a S. Albano

Protezione Civile in azione

Pochi giorni fa a Fossano e a Sant'Albano Stura si è svolto un evento straordinario per la tutela del territorio e la prevenzione dei possibili danni da inondazioni e alluvioni, fenomeni, purtroppo, sempre più frequenti anche nelle nostre zone, più volte colpite in questi anni a partire dalla terribile alluvione della Val Tanaro del 1994, avvenuta proprio tra fine ottobre e inizio novembre di quell'anno.

Infatti, proprio per ricordare il trentennale di quella tragedia che fece molte vittime e danni enormi nella Granda e il tutto il sud del Piemonte, è stata realizzata un'esercitazione straordinaria di Protezione Civile organizzata dal COM 8 di Fossano, uno dei Centri Operativi Misti (appunto COM) degli 11 in cui è suddivisa la Protezione Civile a livello provinciale. Il COM 8 comprende i Gruppi Comunali di Protezione Civile di 8 Comuni del Fossanese: Fossano, Bene Vagienna, Centallo, Cervere, Genola, S. Albano Stura, Salmour e Trinità; era dal 2013 che il COM 8 non era a capo dell'organizzazione di un'esercitazione di questa portata (mentre partecipa normalmente a quelle promosse dal Coordinamento Provinciale di Protezione Civile).

All'intervento hanno preso parte insieme ai volontari degli 8 Gruppi Comunali, quelli della Colonna Mobile del Coordinamento Territoriale della Protezione Civile Provinciale, la Sezione Droni della Protezione Civile, il Distaccamento fossanese dei Vigili del Fuoco Volontari, la Croce Bianca Fossano e le Unità Cinofile di Centallo.

Nel complesso l'esercitazione, tra mattina e pomeriggio, ha coinvolto oltre un centinaio di volontari partecipanti, provenienti da Fossano, dagli altri Comuni del COM 8 e da altre zone della Granda.

L'esercitazione straordinaria si è svolta per l'intera giornata dal mattino al tardo pomeriggio in due postazioni principali lungo il corso dello Stura di Demonte: sulla sponda sinistra del fiume a Fossano nella zona del Centro Ippoterapico (nota come <Bagni Pedro>) sotto via della Cartiera e a S. Albano Stura nell'Oasi Naturalistica della Madonnina.

In entrambi i due cantieri forestali, i Gruppi Comunali di Protezione Civile del Com 8 e della Colonna Mobile Provinciale hanno provveduto alla pulizia degli alvei dai molti detriti, tronchi, piante portati a valle o sradicati dalle recenti piene del fiume e anche rifiuti abbandonati da persone incivili. In particolare, sono stati ripuliti sia l'alveo sia le sponde e so-



prattutto le anse del fiume, in modo da rimuovere tutti gli ostacoli che potrebbero causare danni alle sponde o ai ponti o peggio creare degli sbarramenti che favorirebbero l'erosione delle acque.

Allo stesso tempo grazie all'esercitazione la Protezione Civile ha potuto verificare lo stato di efficienza dei molti mezzi meccanici utilizzati e

quali avrebbero potuto aver bisogno di manutenzione.

Nello specifico presso l'Oasi della Madonnina sono intervenuti i Gruppi Comunali di Protezione Civile di Bene Vagienna, S. Albano Stura e Trinità, mentre sull'altra sponda, presso il Centro Equitazione Disabili, sono intervenuti i restanti Gruppi Comunali di Fossano, Centallo, Genola, Cervere e Sal-

Esercitazione straordinaria della Protezione Civile del Fossanese. Simulato l'intervento di ricerca e soccorso ai passeggeri di un'auto travolta dalla piena del fiume



mour. Nel pomeriggio l'attività è proseguita e si è arricchita con la simulazione della ricerca di un'auto travolta dalla piena del fiume e dispersa con 2 passeggeri a bordo, interpretati da persone vere: in questa seconda fase sono intervenuti prima gli esperti del Gruppo Ricerca Droni della Protezione Civile e le Unità Cinofile di Centallo per l'individuazione dell'auto e poi i Vigili del Fuoco Volontari per liberare i passeggeri dalle lamiere accartocciate della vettura, tramite il taglio di alcune parti dell'auto per permettere l'estrazione dei feriti e i soccorsi portati dalle ambulanze e dai volontari del 118 della Croce Bianca di Fossano. L'auto incidentata è stata messa a disposizione e poi rimos-

sa grazie alla collaborazione del Soccorso ACI Rivoira di Fossano.

Tutto l'intervento è stato coordinato da Paolo Cavallo, responsabile del COM 8 della Protezione Civile Provinciale e del Gruppo Comunale di Fossano, in collaborazione con i responsabili degli altri Gruppi Comunali del COM 8, della Colonna Mobile della Protezione Civile Provinciale e delle altre associazioni intervenute all'esercitazione che ha permesso di testare l'efficienza e il coordinamento dei volontari in caso di intervento in situazioni di emergenza.

Infatti, momenti di prova come questi sono fondamentali per mantenere alto il livello di preparazione di volontari e mezzi e la capacità di risposta im-

mediata sul nostro territorio o anche in soccorso delle zone d'Italia colpite da emergenze straordinarie come alluvioni, terremoti, gravissimi incidenti e simili, in cui i volontari del Fossanese sono stati impegnati più volte in questi 30 anni. Durante la giornata sono intervenute in visita alcune autorità a partire da Renato Gagna, coordinatore della Protezione Civile Provinciale e <pioniere> della sua creazione iniziata appunto 30 anni fa a partire dall'esperienza vissuta con la tragica alluvione del 1994, e poi ancora il sindaco di Fossano Dario Tallone e alcuni rappresentanti dei Comuni dei Gruppi di Protezione Civile coinvolti nell'esercitazione straordinaria.

Massimo Giaccardo





Trekking e ciaspolate nella Lapponia Finlandese



Due partenze con Kirsti la nostra guida locale
14-18 marzo 2025 **18-22 marzo 2025**

Le altre proposte

02-05 dicembre 2024
Atmosfere natalizie a
Tallin

15 dicembre 2024
Mercatini di Natale ad
Asti

01-04 marzo 2025
Rieti e la Valle Reatina –
Vacanze di Carnevale

07-08 dicembre 2024
I presepi sull'acqua
di Crodo,
Il Borgo Vogogna
e le camelie invernali

18 gennaio 2025
Valloire, le sculture
di neve

18-25 marzo 2025
Soggiorno a Gran
Canaria

11-14 dicembre 2024
Atmosfere natalizie
a Praga

30 gennaio 2025
La Fiera di Sant'Orso ad
Aosta

20-25 marzo 2025
New York City con noi

04-07 febbraio 2025
Sicilia barocca e la Festa
di Sant'Agata

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoiviaggi.com

Via Don Astore 93 – San Rocco di Bernezzo
 Telefono fisso: 0171-857098
 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837



Quello conseguito con il corso sul primo soccorso grazie alla collaborazione con "Cuore in mente"

Liceo Ancina, un 'diploma' in più per gli studenti delle classi quinte

Anche quest'anno gli studenti delle 5 classi quinte dell'Ancina hanno, con qualche mese d'anticipo sull'esame di stato, l'opportunità di conseguire un altro attestato, magari meno noto ma non per questo meno prezioso per la loro formazione individuale e la stessa comunità di cui sono parte: quello conseguito al termine del corso 'BLS', acronimo che in inglese suona 'Basic Life Support - early Defibrillation' (supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce), in questi giorni al via con la prima classe in programma.

Grazie alla proficua collaborazione con i volontari dell'associazione "Cuore in mente" ogni allievo interessato è istruito sulle tecniche salvavita da impiegare nel primo soccorso nei casi di adulti o bambini in arresto cardiaco: uno scenario denso di criticità, nel quale il tempo e le azioni da subito messe in campo, nelle more dello stesso intervento dei sanitari, possono evidentemente essere variabili decisive. Con il contributo del personale dell'associazione sono espone le principali



manovre di rianimazione, di massaggio cardiaco e di disostruzione delle vie aeree in caso di soffocamento in una lezione laboratoriale tutta incentrata sulle competenze pratiche più che sulle conoscenze teoriche: video, slide illustrative e, inoltre, manichini su cui esercitarsi, sempre sotto la

supervisione di volontari specializzati. "Cuore in mente" è un'associazione di prevenzione e promozione sociale che nasce a Savigliano e da anni è in prima linea con il suo impegno su più fronti che spaziano dalla formazione alla prevenzione, con particolare attenzione alla

sfera della salute pubblica. Raccoglie l'adesione di molti cittadini, spesso medici e infermieri, il cui impegno volontario trova proprio nelle scuole superiori un terreno d'azione strategico. Da qui l'ormai storica collaborazione con il liceo "Ancina", dove proprio in

questi giorni i ragazzi della classe 5B delle Scienze umane hanno brillantemente superato il corso ottenendo il certificato finale, in linea con gli standard fissati dalle normative regionali, la stessa opportunità di cui potranno valersi i loro compagni nei mesi a venire prima della ma-

turità. Dalla scuola, quindi, l'espressione sincera di gratitudine e apprezzamento nelle parole della dirigente Alessandra Paquale e della prof. Cecilia Sacchetto, docente di scienze naturali nonché referente del progetto: "Quel-

che l'associazione 'Cuore in mente' rende possibile non è soltanto l'acquisizione di conoscenze e competenze particolarmente preziose, ma una crescita anche umana che gli stessi nostri studenti apprezzano e che rappresenta un in-dubbio valore aggiunto per la scuola e la loro comunità'.

Giovedì 7 novembre alle 20.40 la Soms Fossano organizza un incontro su come evitare le truffe informatiche

Serata informativa sul Digitale

Massimo Giaccardo

Ancora una settimana ricca di attività ed eventi per la Società Operaia di Fossano che nei prossimi giorni organizza due importanti appuntamenti.

Il primo, giovedì 7 novembre, è la seconda serata informativa sul tema del digitale promossa in collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale ed aperta a tutti.LL

Il secondo, domenica 10 novembre, è la giornata dedicata al Pranzo Sociale e alla S.Messa in suffragio dei soci defunti. Infine, sono aperte le iscrizioni per la Tombolata di Beneficenza in programma lunedì 18 novembre per raccogliere offerte a sostegno della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro Istituto di Candiolo. Di seguito queste iniziative in dettaglio.

Serata Informativa sul Mondo Digitale

Dopo il buon successo del primo appuntamento, giovedì 7 novembre alle 20.40, presso la sede Soms, si terrà una nuova serata informativa dedicata al tema del mondo digitale, alla sicurezza informatica e a conoscere come proteggersi dalle truffe on-line. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza e a chiunque desideri migliorare la propria consapevolezza e sicurezza quando naviga in rete. L'iniziativa è resa possibile grazie al Consorzio Monviso Solidale che ha attivato questi servizi e mette a disposizione gli esperti che illustreranno diversi aspetti fondamentali per muoversi in rete in modo sicuro e consapevole. Ingresso libero



S.Messa in suffragio e Pranzo Sociale

Ultimi giorni per iscriversi al tradizionale Pranzo Sociale della Soms Fossano che si terrà domenica 10 novembre presso il ristorante Picchio Rosso a Rota Chiusani, con ritrovo alle ore 13. Per chi lo desidera sarà disponibile un pullman per il viaggio di andata e ritorno.SS Prima del pranzo, alle 10.30, nella chiesa dei Frati Cappuc-

cini di via Battisti sarà celebrata una S.Messa in suffragio dei soci defunti durante l'anno. Le prenotazioni al pranzo devono essere effettuate entro mercoledì 6 novembre in segreteria aperta mercoledì ore 10-11.30. : l'evento è aperto ai soci, ai familiari e ai simpatizzanti della Soms. Tombolata per la ricerca sul cancro Sono aperte le iscrizioni per

partecipare alla Tombolata di Beneficenza a favore della ricerca sul cancro in programma lunedì 18 novembre alle ore 15 nel salone della sede Doms di via Roma 74. A metà pomeriggio pausa merenda per i partecipanti. Prenotazione obbligatoria con offerta minima di 5 euro. Il ricavato andrà a favore dell'Istituto di Candiolo della Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro.

NOTIZIE IN BREVE

Gli allievi del «Vallauri» alla scoperta di Muhammad Ali

Nell'ambito delle iniziative collaterali della rassegna teatrale <Folle d'Oro - Premio Giovanni Mellano> e del concorso letterario <Esperienze in Giallo>, l'associazione culturale La Corte dei Folli e l'associazione Esperienze organizzano venerdì 8 novembre un incontro per gli studenti dell'IIS Vallauri, dedicato a far riscoprire la figura di Muhammad Ali alias Cassius Clay, il celeberrimo pugile Campione del Mondo dei Pesi Massimi e, soprattutto, paladino dei diritti civili e della lotta contro la segregazione razziale e per l'emancipazione delle persone di colore negli Stati Uniti e nel mondo.

L'iniziativa si intitola <Un nome...una storia> si terrà venerdì 8 novembre alle ore 10.30 nell'Aula Magna del Vallauri, in via S.Michele, ed ad illustrare la figura di Mohammad Ali sarà il giornalista Paolo Viberti che presenterà la sua relazione intitolata <Muhammad Ali, il grande condottiero - L'Annibale della storia dello sport>. L'iniziativa è riservata agli studenti e ai docenti del Vallauri.

Cena al buio

La Parrocchia del Salice e l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Sezione di Cuneo organizzano a Fossano una <Cena al Buio> con la finalità sia di raccogliere fondi sia di far condividere a chi ha la funzione della vista le difficoltà e i problemi che deve affrontare chi non vede o ha limitazioni fortissime della visione. L'appuntamento è in programma sabato 16 novembre alle ore 20 (ritrovo partecipanti; cena dalle 20.30 in poi) presso il salone delle opere parrocchiali del Salice (ingresso dal portone del campo sportivo in via Travaini); la serata è aperta a tutti coloro che desiderano provare e condividere l'esperienza di una <Cena al buio>. La quota di partecipazione è fissata in 25 euro a testa comprensivi del costo della cena (preparata da volontari) e di una donazione all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sezione di Cuneo. Per informazioni e adesioni contattare Valentina Salvatico al tel. 346/3288616.

mg



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

PIOVONO CRITICHE (SOPRATTUTTO SOCIAL) PER L'EVENTO DELL'AUTUNNO MONREGALESE

Roberto Formento

Malcontento palpabile, all'indomani della chiusura di Calici e forchette, l'evento eno-gastronomico principe dell'autunno monregalese. E proprio perché ammantata di regalità, ci si aspettava decisamente di più, dalla manifestazione. Che invece, di primo acchito e a meno di ventiquattr'ore dalla chiusura, sembra aver lasciato un ampio strascico di delusione tra visitatori e frequentatori. Non è stato sufficiente un tritico di giorni di tempo atmosferico favoloso: quello, certamente, ha aiutato la 'movida', intesa come flusso di persone che si è mosso da e in Mondovì per visitare la città in occasione dell'evento. Ma è stato l'evento stesso - a parere di molti - a mancare, mentre positive sono state le iniziative collaterali che (come sottolineato durante l'inaugurazione) hanno portato alla scoperta della città. Bene anche la Fiera del tartufo, con buoni riscontri da parte del mercato, seppur sia stato relegato in spazi più angusti e bui rispetto al passato; bene le curiosità, come la mostra delle opere dipinte con il vino; bene, come dicevamo, l'afflusso di persone, così come il discorso 'di territorio' anche se la collisione con altri eventi con tematiche simili (uno su tutti: la partecipatissima Cisirà a Dogliani) di certo non ha aiutato. Un percorso espositivo avvertito come troppo 'povero', scarsamente segnalato (mancavano, quest'anno, le decorazioni aeree che lo scorso anno segnavano il cammino, oltre ad abbellire la città) ed eccessivamente dispersivo ha inciso in modo pesantemente negativo sull'andamento della manifestazione, e sul giudizio degli utenti che sui social ci sono andati anche abbastanza pesanti. Insomma, al suo secondo anno 'Calici e forchette' è già da ripensare o rivoluzionare? Ne abbiamo parlato con l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno.

Terreno: "Si doveva e poteva fare meglio"**Assessore, come valuta l'evento?**

Come ogni manifestazione ha lati positivi e lati negativi. Sono molto positivi i dati dei flussi, cioè le presenze e le visite in città ed ai monumenti. Negativa, invece, la percezione di dispersione: anche io ho avuto riscontri di persone che mi hanno riferito che qualcosa non ha funzionato. Non posso nascondere un'insoddisfazione generale perché si poteva e si doveva fare meglio. Non ero soddisfatto per Tony Effe, per Ernia, per la Notte Bianca, per Bob Sinclar, figuriamoci, dunque, se lo sono oggi. Ma dobbiamo guardare avanti con fiducia e programmare le prossime manifestazioni con spirito costruttivo. L'alto numero di passaggi ai luoghi culturali (superiore, ad esempio, a quello dello scorso anno) di-



CALICI E FORCHETTE DA RIPENSARE



mostra l'attrattiva della nostra città e di questo dobbiamo essere consapevoli.

Percorso troppo lungo e con molti vuoti. È d'accordo? Occorrerà modificarlo?

Era il primo tentativo sul percorso espositivo che va da piazza Ferrero a piazza Santa Maria Maggiore e questo non verrà modificato anzi verrà ulteriormente incrementato. Chi ha buona memoria ricorderà, infatti, che l'anno scorso la chiusura di corso Statuto creò una marea di polemiche, anche perché per metà era vuoto. Giusta quindi l'apertura di corso Statuto con la concentrazione del percorso espositivo nel centro storico da poco riqualificato, ma era necessario accrescere (e di molto) il numero degli espositori. Siccome inserire gli stand in via Beccaria, via Sant'Agostino e via Pian-dellavalle diventa complicato per ragioni di sicurezza e per rispetto nei confronti dei commercianti, bisogna lavorare meglio sulle piazze, anche a livello estetico, e sui collegamenti tra queste ultime. Continueremo quindi a investire nella direzione obbligatoria del percorso espositivo perché crediamo possa essere una scommessa vincente a medio-lungo termine, ma ci vuole evidentemente del tempo. Voglio ringraziare i commercianti perché hanno tenuto aperto ed i visitatori hanno apprezzato tutto questo: il percorso espositivo lo abbiamo pensato proprio per questo. Certamente dovremo dislocare meglio, e con meno frammentazione, gli espositori.

Espositori non in gran numero, ne converrà. Non si poteva fare di più?

Probabilmente sì: partendo prima con l'organizzazione. E questo è stato uno dei nostri errori, che non commetteremo nuovamente. Credo, però, che la ricerca della qualità vada proseguita: le aziende agricole monregalesi, i produttori delle DE.CO, i trifolao e le osterie dei golosi rappresentano eccellenze irrinunciabili.

Quest'anno è cambiato il soggetto organizzatore, succederà anche il prossimo anno? In tal caso, ci saranno dei punti fermi dai quali non si potrà prescindere?

L'organizzatore viene individuato tramite bando. I punti fermi li decideremo in una assemblea aperta a tutti gli interessati: è giusto che le tante critiche ed i tanti suggerimenti che sto leggendo trovino un momento di confronto pubblico.

Nelle foto, alcuni momenti dell'evento; sotto il titolo a sinistra, i numerosi amministratori del territorio che hanno partecipato al momento inaugurale di Calici e forchette; in fondo a destra, una delle opere della mostra 'Donne spettinate che sanno di vino' con l'artista Rita Barbero

L'EVENTO SARÀ A MAGGIO 2025, MA L'ANTEPRIMA È IN PROGRAMMA IL 7 ED 8 DICEMBRE

ARRIVA GINITALY

A Mondovì ecco il Festival dedicato al gin

Roberto Formento

Un evento totalmente dedicato al ginepro ed al gin: questo, in sintesi, quello che sarà "GinItaly", una manifestazione che si terrà a Mondovì in forma di festival dal 31 maggio al 2 giugno 2025, la cui anteprima andrà in scena il 7 e 8 dicembre prossimi. La presentazione lunedì al Museo della Ceramica di Piazza. "GinItaly" sarà quindi un festival dedicato al gin e all'eccentrico mondo che lo circonda, una esposizione immersiva e diffusa di gusto e conoscenza, nonché un'occasione di incontro tra i produttori e gli amanti del gin, per scoprirne la storia, tendenze e curiosità.

Vorrà essere "un festival di riferimento in Italia ed anche fuori - ha evidenziato Marcello Pasquero, giornalista e direttore della Fondazione Radici, che si occupa di tutela e salvaguardia del territorio - che non promuoverà solo il gin, ma anche e soprattutto cultura". Intrigante, al proposito, il siparietto proposto con l'attore Paolo Tibaldi che ha interpretato il marchese Emilio Balbo Bertone di Sambuy, nobile agro-



nomi italiano noto per le sue innovazioni nel campo dell'agricoltura, nonché primo presidente del Comitato Agrario di Mondovì (1867), unico ancora operativo ai giorni nostri. Più tradizionale, invece, la restante parte della conferenza stampa che

ha visto l'intervento dei principali protagonisti. "GinItaly vuole essere una manifestazione che ambisce ad avere un respiro internazionale grazie a produttori italiani e stranieri - commenta il sindaco di Mondovì Luca Robaldo - ma che intende soprattutto promuovere e un consumo consapevole degli alcolici

nell'ottica di sottolineare la valenza e la cultura di un prodotto, il ginepro appunto, che da sempre intreccia la propria storia con quella delle nostre vallate". Aggiunge l'assessore alla Manifestazioni Alessandro Terreno: "Una città circondata

dalle montagne che da sempre beneficia della sua biodiversità unica e oggi è rivolta alla promozione della sostenibilità e tutela ambientale: da qui la scelta di provare a diventare punto di riferimento per la conoscenza e la valorizzazione dei distillati di ginepro. Il 7 e 8 dicembre GinItaly inoltre aprirà il programma degli eventi natalizi in città".

Sono inoltre intervenute Elena Merlatti, vice-presidente della Fondazione CRC, che sostiene l'iniziativa, e Manuela Mattalia, generale manager di Bordiga, azienda storica piemontese che dal 1888 produce distillati "a chilometri zero" e con tecniche di distilleria tradizionali. Perché l'anteprima dei giorni dell'Immacolata? "Perché il ginepro è uno dei simboli del Natale", dicono dall'organizzazione, "uno dei più antichi, legato a tradizioni secolari, utilizzato come portafortuna". Il fulcro dell'anteprima di GinItaly sarà piazza Maggiore, che verrà allestita come uno spazio mercato eco-friendly, con stand in cartone riciclabile; qui verrà installato un albero di Natale addobbato ed illuminato in blu, che si ac-

centerà sabato 7 dicembre alle 17. Contestualmente ci sarà l'apertura degli stand, ed inizierà l'intrattenimento musicale con DJ locali, che anticiperanno l'esibizione di un ospite speciale a tutt'ora misterioso che animerà il Gin Music Party. Sempre sulla piazza, ci sarà un padiglione in cui si potrà acquistare il "Gin pass" a 12 euro: l'acquisto comprende il "gin thimble", ossia un ditale per poter richiedere l'assaggio presso tutti i produttori di - appunto - "un dito" di gin. Compreso anche il biglietto della Funicolare, che per l'occasione sarà illuminata anch'essa di blu. Nell'area Gin&food sarà possibile degustare prodotti tipici da abbinare ai cocktail proposti dai produttori, e scoprire piatti innovativi che vedranno il gin come protagonista anche in cucina, presentati dallo chef Fulvio Siccardi. Che per l'occasione preparerà un raviolo al gin mantecato al burro d'alpeaggio e alle bacche di ginepro.

Presso l'ex Palazzo di Città ci saranno invece momenti di confronto, dibattito e masterclass.

Ulteriori informazioni nei prossimi numeri.

SI UFFICIALIZZA UN DISCORSO DI TERRITORIO

Fondazione ASSO: finalmente finita la "guerra" tra Mondovì e Ceva?

Come già riferivamo sullo scorso numero di Piazza Grande, è stata ufficialmente costituita la Fondazione a sostegno degli Ospedali di Mondovì e Ceva. Un ennesimo tassello di "avvicinamento" tra le due realtà ospedaliere (nonché delle due città), parte di un percorso che ha avuto un'indubbia accelerazione da quando Luca Robaldo - monteze-molese di origine, trapiantato a Mondovì - è sindaco della città "Oggi è un momento storico, con il superamento della dicotomia Mondovì-Ceva e la nascita anche nel nostro territorio come già successo ad Alba e Cuneo, di una Fondazione a sostegno degli ospedali. Grazie a chi ha dato forma a questo importante progetto", ha evidenziato lo stesso Robaldo, unitamente al collega sindaco di Ceva Fabio Mottinelli. La Fondazione si chiama ASSO, Amici della Sanità per il Sud Ovest della Provincia, a servizio delle attività socio-sanitarie dell'area, ed è di fatto l'evoluzione dell'omonima Associazione presieduta da Mariangela Schellino. "C'è fiducia e collaborazione con la direzione generale, con la quale dialoghiamo costantemente", ha ag-



giunto Robaldo. Di neare come sia finalmente finita la guerra tra Mondovì e Ceva. Il direttore generale dell'Asl CN1, Giuseppe Guerra, ringrazia e ri-

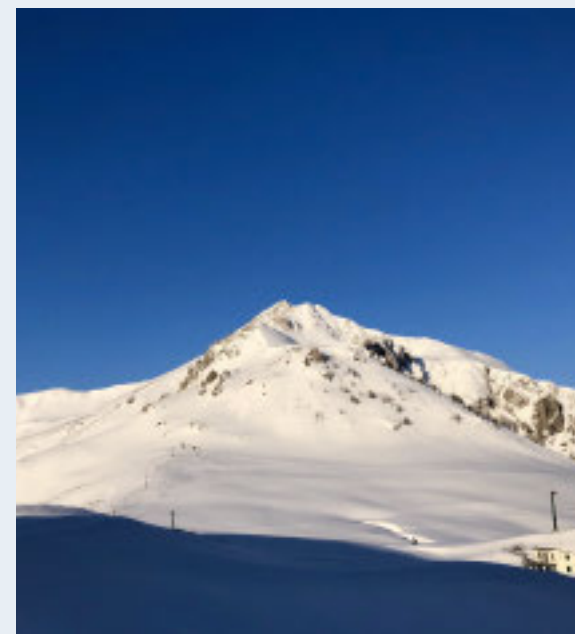
marca la necessità di fare sempre più rete, superando la logica dei campanili. Presente all'incontro anche il vice presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo Ezio Ravio.

La nuova Fondazione ha coinvolto importanti realtà economiche, imprenditoriali e professionali che rappresentano la forza di una squadra coesa a servizio di tutto il territorio. Alla presenza del notaio Remo Maria Morone di Torino, presso la Sala Dragone del regina Montis Regalis hanno firmato come soci fondatori: Tiziana Achino, Erica Azzoaglio, Angelo Bianchini, Federico Bianchini, Flavio Begliatti, Davide Blengini, Gabriele Gazzano, Luciano Faccia, Nicola Filippi, Alessandro Gastaldi, Paolo Gastaldi, Elena Tomatis, Giuseppe Muratore, Giuseppe Occeci, Marta Pittaluga, Alessandro Battaglia, Giuseppe Blengini, Gianmarco Tomatis, Nadia Tomatis, Gabriele Turco, Adriana Gozellino, Liliana Gozellino (per la Vincenzo Pilon).

Il primo direttivo è costituito da Mariangela Schellino, Erica Azzoaglio, Davide Blengini, Andrea Tonello e Luciano Faccia.

CON L'ASSOCIAZIONE FARE QUADRATO

Futuro delle Unioni Montane: se ne parla a Mondovì



Nei giorni in cui il Senato della Repubblica discute il nuovo disegno di legge sulla Montagna, l'associazione di amministratori locali "Fare Quadrato" propone per il prossimo 8 novembre alle ore 20.30 presso la sala conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore 1), un incontro di approfondimento sul futuro delle Unioni Montane. Un momento di dialogo e di riflessione sulle Terre Alte e sugli strumenti normativi a loro tutela, nell'ottica di delineare gli scenari del domani tra territori, persone, abitanti e rapporti metro-montani. Dopo i saluti introduttivi da parte del sindaco della Città di Mondovì e presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, e del sindaco del Comune di Marene e presidente di "Fare Quadrato", Alberto Deninotti, si alterneranno l'onorevole e sindaco del Comune di Argentera, Monica Ciaburro, l'assessore regionale all'Autonomia e agli Enti Locali, Enrico Busalino, e l'assessore regionale alla Montagna, Marco Gallo. Stimolerà la discussione il project officer di Prokalos, Lorenzo Robbiano. Una serata pubblica di alto profilo istituzionale, insomma, perfetta effigie dello spirito divulgativo e aggregativo che da sempre anima l'associazione "Fare Quadrato". Ingresso libero; per eventuali informazioni: info@fare-quadrato.it.

VERSO UN CONSIGLIO STRAORDINARIO PER LA DISMISSIONE DI QUOTE

Il Comune esce da EGEEA

Il Comune di Mondovì uscirà da EGEEA. È stato convocato un Consiglio comunale straordinario per il prossimo 7 novembre alle ore 19,30 volto proprio ad affrontare il recesso delle quote dalla società albese, senza realizzare alcun provento e prevedendo allo stesso tempo un accantonamento di bilancio pari ad euro 788,14: la proposta sarà quindi di recedere dalle 15 azioni acquistate nella primavera del 2022, per una spesa di acquisto di 2.250 euro. Nei giorni scorsi, anche Alba ha provveduto alla recessione, con delibera unanime del Consiglio comunale, ponendo fine a ventisette anni di storia. Il Comune di Alba, al proposito, ha inviato una nota dove ha evidenziato come "Egea SpA, dopo aver avuto accesso nel corso del



2023 a specifica procedura di composizione negoziata per fronteggiare la complessa crisi economica e finanziaria, ha approvato e attuato nel corso del 2024 il relativo Piano di Risanamento economico-finanziario per il periodo 2023-2028, conseguente gli Accordi di Ristrutturazione omologati dal Tribunale, a soddisfacimento degli accordi con i creditori, che hanno implicato un cambiamento della stessa. Questa complessa e articolata operazione ha comportato la cessione dell'intera azienda che originariamente faceva capo ad Egea S.p.A., a società posta sotto il controllo di fatto di altri soggetti. Si rileva quindi una modifica sostanziale dell'oggetto sociale che

da un lato rende non più strategica la partecipazione e dall'altro legittima la dismissione della partecipazione mediante il diritto di recesso. A partire dall'anno 2024, infatti, la società non svolge più un servizio di interesse generale nei servizi rete, inerenti la distribuzione del gas metano, il teleriscaldamento e la gestione del servizio idrico (attività passate alla neonata Egea Holding, società di proprietà del Gruppo Iren di cui il Comune di Alba non ha alcuna quota) e la partecipazione non può più ritenersi strategica ai fini di legge". La storia con Mondovì, come dicevamo, è molto più recente: tra le giustificazioni addotte all'acquisizione di quote durante il Consiglio, l'opportunità di far parte di una rete di Comuni, attraverso una partecipazione "inizialmente mini-

ma" per poi eventualmente lasciare spazio ad altri ragionamenti futuri. Particolarmente critica in quel frangente fu la minoranza di Centro-sinistra. Se la dismissione di quote si concretizzerà, resterà da valutare quello che succederà relativamente agli altri rapporti in essere tra Mondovì ed EGEEA. In particolare la società infatti eroga a favore del Comune una serie di servizi importanti quali il servizio di illuminazione pubblica, tramite la società Ardea srl (controllata da EGEEA): un accordo di gestione che ha la durata di 21 anni; a fronte di un investimento di 3,3 milioni di euro la società dovrà garantire la conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, la reperibilità e il pronto intervento. Essendo Area un'altra realtà non dovrebbero comunque esserci ripercussioni.

r.f.

ANCHE A MONDOVI E CEVA OPERATIVA CODAQ

Analisi del sangue? Una app per fare più in fretta

Dopo i centri dell'area Nord, da oggi anche nei centri prelievi degli ospedali di Mondovì e Ceva è possibile prenotare gli esami del sangue utilizzando una specifica App chiamata codaQ o utilizzare uno dei totem posizionati presso le sale di attesa dei Laboratori analisi. Il Sistema, calcolando un prelievo ogni 5 minuti, permette al cittadino di evitare lunghe attese, conoscendo in anticipo esattamente quando dovrà presentarsi.

Il sistema e i totem sono stati acquisiti con il contributo di ASSO, l'associazione Amici della Sanità per il Sud Ovest della provincia di Cuneo-Onlus presieduta da Mariangela Schellino. Giuseppe Guerra, direttore generale dell'Asl CNI, ringrazia: "L'associazione Asso ci dimostra, ancora una volta, la sua preziosa vicinanza con un contributo che consente anche all'area Sud della nostra Asl di dotarsi di un sistema molto utile ai cittadini del territorio. Ora anche a Mondovì e Ceva sarà possibile programmare un prelievo di sangue comodamente da



casa, evitando lunghe attese prima della prestazione." L'utilizzo dell'App (compatibile con Android e iOS) è molto semplice, è sufficiente scaricarla sul proprio smartphone e consentire di utilizzare la propria posizione. Come funziona? Aperta l'App occorre cliccare sull'icona attorno a me e successivamente su sanità. Compariranno le sedi dei centri prelievi presso le quali si può effettuare la presta-

zione; a questo punto si potrà cliccare sul Centro prescelto e sulla voce prelievi. Il display evidenzia i giorni e le ore in cui ci si può prenotare: inserire il proprio nome e cliccare su prenota. Il sistema fornirà a questo punto un codice di cui prendere nota che corrisponde a quello che comparirà sul monitor del centro prelievi quando si verrà chiamati per effettuare l'accettazione. E' consigliato arrivare sem-

pre circa 5/10 minuti prima dell'orario prenotato per non perdere la priorità. Qualora si dovesse disdire o modificare la prenotazione sarà possibile farlo direttamente dall'App attraverso la sezione "le mie prenotazioni": cliccare sull'icona del cestino in alto a destra e confermare. Il video tutorial realizzato dall'Asl è visionabile sul canale youtube <https://youtu.be/nGLgdYdXbE>

ATTIVO DAL 4 NOVEMBRE

Un nuovo dispositivo per le infrazioni semaforiche tra corso Italia e via I° Alpini



Tutelare la sicurezza stradale e pedonale di uno degli svincoli più frequentati della città, garantendo l'incolumità di pedoni e automobilisti anche attraverso l'installazione di un dispositivo per la documentazione video e fotografica delle infrazioni in area semaforica. Queste, in breve, le ragioni che hanno spinto l'Amministrazione comunale e il servizio autonomo di Polizia Locale ad attivare, a partire dal prossimo 4 novembre, uno specifico punto di rilevazione presso l'incrocio semaforico tra corso Italia e via I° Alpini. «Negli ultimi anni sono cresciute le se-

gnalazioni di casi di investimento dei pedoni e di incidente stradale proprio a causa del mancato rispetto delle indicazioni semaforiche nei pressi dell'incrocio di via I° Alpini - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e della comandante della Polizia Locale, Domenica Chionetti -. Da qui, dunque, la scelta di installare un sistema automatico di controllo e sanzionamento delle infrazioni semaforiche, volto a tutelare la sicurezza di pedoni e automobilisti. Come sempre, quindi, nessuna finalità sanzionatoria fine a sé stessa, bensì un tentativo di prevenzione dissuasiva a tutela dell'intera cittadinanza».

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

NESSUN SUPERAMENTO DELLE SOGLIE CRITICHE DEI PARAMETRI INQUINANTI

Qualità dell'aria: Mondovì si conferma "pulita"

Ancora ottimi riscontri arrivano dalla relazione trimestrale dell'ARPA in merito alla qualità dell'aria a Mondovì. Certo, si tratta della rilevazione dei dati da luglio a settembre, quindi tendenzialmente "buoni" per la minore circolazione di mezzi a motore e l'assenza di riscaldamenti: ma si raggiungono risultati che rendono sempre più inspiegabile la presenza di Mondovì tra i Comuni dove adottare le limitazioni al traffico con ZTL "ambientali".

La stazione di monitoraggio di via Borgo Arago - in piena area industriale - operativa da un decennio, è classificata come stazione da "traffico urbano", e permette la misura di ossidi di azoto, monossido di carbonio, BTX (benzene, toluene, xilene), e delle due frazioni sottili e fini delle polveri (PM10 e PM2.5); sui filtri di PM10, successive analisi di laboratorio consentono la quantificazione su base mensile di metalli pesanti (piombo, nichel, arsenico e cadmio) e Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA).

Nella relazione che esamina i dati da luglio a settembre sono state esaminate il particolato sospeso (PM10 e PM2.5), il monossido di carbonio; gli ossidi di azoto. Subito un'anticipazione: nessun dato ha superato quelli che sono individuati come livelli di guardia.

PM10

Il particolato sospeso è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa. Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 µm (1 µm = 1 millesimo di millimetro). Il loro effetto sulla nostra salute e sull'ambiente dipende dalla loro composizione: le particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniacale e composti organici volatili). Gran par-

te delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. Nei giorni presi in considerazione, nessun superamento del livello di guardia, con un valore minimo di 6 µg/m³, un valore massimo di 34 µg/m³ ed un valore medio di 19.60 µg/m³. Ben lontani dalla soglia, individuata in 50 µg/m³ (sono consentiti 35 superamenti annui).

PM2.5

Il particolato sospeso è un insieme di polveri inquinanti con diametro inferiore a

2.5 µm, di natura organica o inorganica, che possono presentarsi allo stato solido o liquido. Questo tipo di particolato è in grado di penetrare profondamente nell'apparato respiratorio provocando disturbi acuti e cronici (asma, bronchite, enfisema, allergia) e nell'apparato cardio-circolatorio (aggravamento dei sintomi cardiaci nei soggetti predisposti). I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

Nessun superamento della soglia - individuata in 25 µg/m³ - anche se qui abbiamo un maggiore numero di

giorni (24 su 86) in seconda classe, con il raggiungimento della soglia in una occasione. Tuttavia, a fronte di un valore minimo di 3 µg/m³ e di una media di 12 µg/m³, anche in questo caso c'è da rimanere assolutamente tranquilli.

CO

Il monossido di Carbonio Il monossido di carbonio è un gas inodore e incolore, tossico per l'uomo. Gli effetti dell'esposizione a questo agente inquinante possono variare da leggera intossicazione con disturbi psico-motori, cefalea e indebolimento generale fino a conse-

guenze più gravi. È emesso prevalentemente dai motori a benzina, dagli impianti di riscaldamento domestici e dagli impianti industriali. Il valore limite è di 10 mg/m³ ed in questo caso siamo lontanissimi: il valore minimo è di 0.10 mg/m³, quello massimo di 0.48 mg/m³, con una media di 0.29 mg/m³.

NO2

Il biossido di azoto è un forte irritante delle vie polmonari; già a moderate concentrazioni nell'aria provoca tosse acuta, dolori al torace, convulsioni e insufficienza circolatoria. Può inoltre provocare danni irreversibili ai

polmoni che possono manifestarsi anche molti mesi dopo l'attacco. Inoltre determina effetti negativi sugli ecosistemi, contribuendo all'acidificazione e all'eutrofizzazione. È precursore dell'ozono, del PM10 e del PM2.5. Viene emesso soprattutto dai motori diesel ed è ritenuto cancerogeno. Il valore limite è di 200 mg/m³, ed anche in questo caso Mondovì è lontanissima: nessun superamento, valore minimo 6.92 mg/m³, valore massimo 23.33 mg/m³, media 15.73 mg/m³.

NO

Il monossido di azoto è un gas tossico irritante per le mucose e responsabili di specifiche patologie a carico dell'apparato respiratorio (bronchiti, allergie, irritazioni). Tra gli effetti ambientali è da annoverare il contributo degli ossidi di azoto sia alla formazione del particolato secondario sia al fenomeno delle piogge acide, causa di possibile alterazione degli equilibri ecologici ambientali. Per la determinazione degli ossidi di azoto si utilizza un metodo a chemiluminescenza. Il metodo si basa sulla reazione chimica tra il monossido di azoto e l'ozono, prodotto nello strumento di misura, in grado di produrre una luminescenza caratteristica, di intensità proporzionale alla concentrazione di NO. I dati: nessun superamento, valore minimo medio di 1.21 µg/m³, valore massimo medio di 12.73 µg/m³, media di

5.09 µg/m³.

NOx

Gli ossidi totali di Azoto sono una famiglia di gas che include il monossido di azoto (NO) e il biossido di azoto (NO₂). La foschia marrone/rossastra che a volte si vede sulle città è composta principalmente da ossidi di azoto. Sono generati dai processi di combustione, qualunque sia il combustibile utilizzato. I gas di scarico degli autoveicoli contribuiscono pesantemente all'inquinamento da ossidi di azoto e la quantità delle emissioni dipende dalle caratteristiche del motore e dalla modalità del suo utilizzo (velocità, accelerazione, ecc.): la produzione di NOx, infatti, aumenta quando il motore lavora ad elevato numero di giri (come arterie urbane a scorrimento veloce, autostrade, ecc.). Le concentrazioni misurate risultano ancora più critiche durante la stagione invernale, perché aumentano le sorgenti di emissioni, come gli impianti di riscaldamento, e perché diminuisce la capacità dell'atmosfera di disperdere gli inquinanti. Si generano così episodi di ristagno atmosferico e conseguente accumulo dell'inquinante.

Super tranquillità anche in questo caso per la nostra città: a fronte di un valore di soglia di 200 µg/m³, abbiamo un valore minimo medio di 9.84 µg/m³, un valore massimo medio di 38.56 µg/m³ per una media giornaliera di 22.83 µg/m³.

PROGETTO QUADRIENNALE DA 568 MILA EURO

Proseguono gli interventi sui cimiteri frazionali

Proseguono sul territorio comunale di Mondovì i lavori di sistemazione dei cimiteri frazionali. Il progetto risale al maggio di quest'anno, e prevede interventi su base quadriennale per i nove cimiteri del concentrico. In totale la Città di Mondovì dispone di dieci strutture, il cimitero urbano e quelli delle frazioni, appunto nove in tutto: Breolungi, San Quintino, Rifreddo, Gratteria, San Giovanni dei Govoni, Merlo, Sant'Anna, Pascomonti e San Biagio, quest'ultimo il più lontano (13 km dal capoluogo). Sul triennio la spesa totale dell'intervento è di 568.500 euro. "Si tratta di un impegno - scrive il sindaco sui social - che proseguirà per l'intera legislatura e siamo grati ai Consigli frazionali e ai cittadini per le segnalazioni".



i.p.

Comunicazione interna: ecco perché la tua azienda NON CRESCE!

Cuneo - "Se non ci fossi io, qui crollerebbe tutto!" Quante volte lo avete pensato? Magari anche detto? E quante volte, invece, avete riflettuto seriamente sui problemi di comunicazione interna che affliggono la vostra azienda? Eppure, sono proprio quei problemi lì, quelli che vi rallentano, vi bloccano e fanno scappare clienti e fornitori! Possibile che non lo vediate? Perché nelle aziende della provincia di Cuneo, lo sappiamo bene, la parola d'ordine è: "ci penso io, e basta!". Ma funziona davvero? La risposta è chiara: no! Perché, da soli, NON si cresce! Soprattutto in un mondo che va alla velocità della luce. Un mondo in cui, se ti distrai un attimo, sei già sorpassato dai concorrenti! Ecco perché Cuneo Consulenza, realtà locale che collabora da anni con le PMI della zona, ci ha svelato il suo segreto per aiutare le imprese a evitare il tracollo. "La comunicazione interna è tutto", ci dice Eleonora Filippone, consulente per la comunicazione aziendale. "Senza, le aziende collassano, e non si va lontano!"

Il disastro della comunicazione che non funziona

Pensateci un attimo: messaggi persi, ordini confusi, responsabilità che nessuno vuole prendersi. È quello che succede quando si trascura la comunicazione interna. Tutto si perde, si dimentica, e chi ci va di mezzo? L'azienda! "Ogni giorno affrontiamo aziende che sono praticamen-



te divorate dalle incomprensioni," spiega Filippone. "Ogni incomprensione è un cliente che non torna, un fornitore che se ne va, un contratto perso, un collaboratore che dà le dimissioni. Tutto perché non ci si parla!". Sembra incredibile, vero? Eppure è così.

Ma cosa fare, allora? Non è impossibile migliorare, anzi! Basta un po' di organizzazione. "Implementare strumenti semplici di comunicazione centralizzata, come Slack o Microsoft Teams, può fare miracoli!", assicura Filippone. E no, non serve essere una grande azienda, no! Anche le PMI possono farlo! Anzi, dovrebbero farlo, se vogliono sopravvivere in questo mare di squali! Un sistema strutturato evita i "non lo sapevo" e i "me l'hanno detto troppo tardi!". E non è fantascienza, signori. È buon senso!

Riunioni e incontri: sì, servono davvero!

E non solo gli strumenti: le persone devono parlarsi, devono vedersi! "Incontri regolari, sia individuali che di gruppo, possono cambiare le sorti di un'azienda," continua Filippone. Ma quanti di voi si dedicano veramente a farlo? La riunione settimanale sembra una cosa da grandi manager? Sbagliato! È necessaria per tutti, anche per il piccolo artigiano!

Perché i colloqui individuali servono eccome! E no, non è tempo sprecato! "Serve per capire le difficoltà del collaboratore, risolvere i problemi prima che esplodano," racconta Filippone. "E le riunioni di team? Sono fondamentali per far sì che tutti sappiano cosa si fa e dove si va." Perché se tutti vanno per conto loro, come si cresce? Semplice, non si cresce. O peggio, si affonda.

Ma lo sai ascoltare davvero il tuo team?

E poi, ecco l'altro grande problema: l'ascolto! Sì, perché comunicare non significa solo parlare, ma anche, e soprattutto, ascoltare. "Bisogna ascoltare i propri dipendenti," ribadisce Filippone. "L'ascolto attivo è essenziale. Ogni volta che non ascolti, rischi di perdere qualcosa di importante!" Le aziende che non ascoltano finiscono per perdere non solo clienti, ma anche i collaboratori. Tutto a causa di un sordo ronzio di fondo: la mancanza di ascolto! "Basta veramente poco: un po' di attenzione e un po' di feedback costruttivo. Ma quanti lo fanno davvero? Quanti?"

Ma quanti clienti perdi ogni giorno per una comunicazione interna scadente?

E adesso, ditemelo voi: quante opportunità si stanno perdendo in azienda per colpa di una comunicazione interna che non funziona? Quante? Tantissime! C'è chi perde clienti, chi perde ordini, chi perde fiducia. C'è chi, invece di migliorare la comunicazione, si limita a dire "è sempre andata così!" Ma attenzione: questo atteggiamento vi porta dritti alla rovina!



Pensate a quante piccole imprese si sono rivolte a Cuneo Consulenza per fare ordine: bastano alcune semplici riunioni settimanali, qualche strumento di comunicazione centralizzata e un buon sistema di feedback. E sapete cosa è successo? Aziende che vedevano clienti scappare hanno rialzato la testa! Il team di Cuneo Consulenza

ha aiutato una piccola azienda della zona a introdurre riunioni di allineamento e un sistema di feedback regolare: risultato? Fidelizzazione dei clienti aumentata e tempi di risposta dimezzati! E non è fantascienza: sono fatti!

Fai crescere la tua azienda, o resti a guardare?

Allora, cari imprenditori: quanto vale, per voi, far crescere l'azienda? E quanto vale perdere tutto, solo perché "è sempre andata così"? In un mercato sempre più competitivo, non potete permettervi di restare indietro. Non potete permettervi di essere quelli che "vanno bene così". Serve una comunicazione interna efficace, serve una buona gestione del team. "E chi vuole fare davvero il salto di qualità," conclude Eleonora Filippone, "deve cominciare ora. Ogni giorno di ritardo è un giorno perso." Allora, che fate? Restate a guardare o cominciate a migliorare la vostra azienda?

PROTAGONISTA UNA CORALE FEMMINILE DI FRIBURGO

Uno splendido pomeriggio in musica, sabato 2 novembre, alla Sala Ghislieri di Mondovì Piazza, con il secondo appuntamento del Festival dei giovani musicisti europei. "Harmonies Célestes" il titolo dell'esibizione che ha visto come protagonista il Madchenkantorei am Freiburger Munster, un coro tutto al femminile proveniente da Friburgo, una delle formazioni corali giovanili più blasonate d'Europa, con la quale Mondovì aveva già intessuto un rapporto di collaborazione e scambio prima della pandemia. Scambio che si è mantenuto vivo nel corso degli anni: in questo 2024 infatti le coriste sono state ospitate da famiglie locali che hanno dato la disponibilità. La corale tedesca ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali, si è esibito nel 2011 durante la visita papale e nel 2018 è stato protagonista in San Pietro; la sua direttrice, Martina Van Lengerich, dirige il coro femminile e la scuola cantori della cattedrale di Friburgo, nel 2021 è stata insignita del titolo di "direttore musicale FDC" dall'Associazione direttori di coro, e dal 2023 fa parte del direttivo del World choral



NOTE DI QUALITÀ

con il Festival dei giovani musicisti europei

conducting network.

Insomma, con un biglietto da visita simile, le aspettative erano altissime e non sono state assolutamente deluse. Il programma di sala è partito da un'opera di Henry Purcell, protagonista del

Seicento inglese, per poi spaziare dalla musica barocca agli autori del Novecento dell'Europa orientale come quelli di formazione anglo-americana; davvero ad effetto l'esecuzione di "O Sapientia" di Tadeja Vulc,

coinvolgente ed emozionante l'esecuzione dell'Ave Maria di Franz Biebl, con la corale schierata accanto al pubblico. Hanno completato il pomeriggio l'intermezzo all'arpa di Elisabetta Isoardi, con l'ese-

cuzione di due "Notturmi"; e l'esibizione congiunta della corale di Friburgo con i ragazzi del Coro giovanile e di Voci bianche della Scuola di Musica di Mondovì, che assieme hanno eseguito "Cantate domino" di Ru-

pert Lang ed hanno proposto come bis "The Lord bless you and keep you" di John Rutter. La bella liasion italo-tedesca si è concretizzata ulteriormente nella mattinata di domenica presso il Santuario di Vicoforte,

dove le due corali riunite hanno animato la messa.

Il Festival dedicato ai giovani musicisti europei prosegue ora domenica 10 novembre, presso il Circolo di lettura (o ancora in Sala Ghislieri qualora la sala non fosse agibile) con il recital pianistico di Martina Meola, milanese, dodici anni ancora da compiere, e già all'attivo successi nazionali ed internazionali (nel 2021 è stata premiata come talento prodigio dell'anno in Moldova).

r.f.

APPROFONDIMENTO

Si discute di identità digitale con l'ACLI di Carassone

Lunedì 28 ottobre presso il circolo ACLI di Carassone del presidente Domenico Bertolino, si è tenuta un'interessante serata condotta dall'esperta Elisabetta Giacosa, facilitatrice digitale che collabora con Avoca (Associazione di Volontariato Cuneese Acli), incentrata sul corretto uso dell'identità digitale, delle piattaforme e dei sistemi di digitalizzazione attualmente in uso nella pubblica amministrazione.

Il progetto risulta essere all'interno del percorso "Reti di facilitazione digitale", realizzato dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e promosso dal Comune di Mondovì, grazie al finanziamento di 370 mila euro che la Regione Piemonte ha messo a disposizione in qualità di soggetto attuatore della Misura 1.7.2 (missione 1, componente 1, asse 1) del Programma nazionale di ripresa e resilienza PNRR.

L'incontro è stato condotto ottimamente dall'incaricata, con spiegazioni chiare ed esaurienti, sull'utilizzo, ad esempio, delle tecnologie per accedere a servizi on-line o delle potenzialità utilizza-



bili con le applicazioni degli Smart Phone.

Hanno partecipato una quindicina di persone e, in rappresentanza delle ACLI, oltre a Domenico Bertolino, erano presenti il presidente zonale Mondovì Piermario Longo, il segretario provin-

ciale Piergiorgio Previoetto e il presidente della sede zonale di Cuneo Giovanni Zavattero.

Nelle prossime settimane, analoghi momenti informativi saranno replicati a Vicoforte e Villanova Mondovì.

A VICOFORTE

Laboratorio teatrale con Cascina Solaro

Il laboratorio teatrale della comunità psichiatria "Cascina Solaro" dell'AslCn1 presenta sabato 9 novembre alle ore 21 nella ex Confraternita dei Battuti a Vicoforte lo spettacolo di drammaturgia collettiva "La Camera Oscura: vite di fotogrammi" volto a sostenere l'espressione di identità, l'esplorazione del sé e il riconoscimento di un ruolo sul palco e non. Questo spettacolo nasce dall'in-

contro con la figura anticonformista e ultramoderna di Lee Miller, una delle primissime fotografe e fotoreporter all'inizio del Novecento. La sua storia ha rappresentato un'occasione di indagine sulla paura della noia, sulla necessità di preservare un motore vitale, sullo spostamento dei limiti e la loro validazione, sul riconoscimento con la propria natura autentica, sull'abbattimento degli stereotipi.

Dopo un percorso di scrittura collettiva ispirato da suggestioni e consonanze emerse nel gruppo si è pensato di mettere in scena una camera oscura vivente, dove raccontarsi attraverso fotogrammi di vita che si sviluppano man mano davanti agli occhi degli spettatori. Ingresso libero. Per info e prenotazioni: cp.mondovi@aslcn1.it - 328 7788097

GIORNATA DI MOBILITAZIONE

Donne per la pace, per fermare ogni guerra



Riceviamo e pubblichiamo.

Sabato 26 ottobre 2024, a Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Palermo, Roma e Torino si è svolta la giornata di mobilitazione nazionale per fermare le guerre.

A Mondovì ci abbiamo pensato noi, Donne in cammino per la pace a non far passare in silenzio la campagna lanciata da Fondazione Perugia-Assisi per la Cultura della Pace, Greenpeace Italia, Rete Italiana Pace e Disarmo e Sbilanciamoci.

Fermare le guerre ora è il primo obiettivo da raggiungere, ma la prospettiva è molto più ampia: fermare il riarmo, ri-educare alla pace (non delle coscienze!), ricostruire alternative possibili di dialogo e convivenza giusta e solidale.

La mobilitazione avvenuta oggi è perfettamente in linea con un'iniziativa promossa nel 1978 dalle Nazioni Unite, la Settimana internazionale per il Disarmo: dal 21 al 30 ottobre 2024 (<https://www.onuitalia.it/settimana-del-disarmo-un-appello-per-la-pace-e-la-sicurezza-globale/>). È incredibile che siano passati tutti questi anni prima che un organismo internazionale, che dovrebbe tutelare e promuovere le relazioni pacifiche tra gli stati, abbia deciso di rilanciare una riflessione che porti a ridurre davvero eserciti e armi

in tutto il mondo.

Noi Donne in cammino per la pace sappiamo di essere in "direzione ostinata e contraria" rispetto al clima nazionale e internazionale, ma sappiamo di non essere sole nel volere un cambiamento di rotta. Siamo consapevoli dell'importanza di una sollecitazione dal basso: senza scendere nella sfiducia nelle istituzioni o in un populismo che mira al consenso temporaneo, siamo convinte che non si possa solo delegare a diplomazie che si sono rivelate inefficienti ed inefficaci nel risolvere i conflitti contemporanei.

"Le guerre mentono" abbiamo scritto sui cartelli che esponiamo sui nostri corpi il sabato mattina, per questo chiediamo di liberare finalmente le risorse di tutti dal peso delle spese militari. Non smetteremo di dimostrare il nostro totale dissenso da qualsiasi politica di guerra con gli eserciti, con la violenza o con l'abuso di potere: saremo alla fontana dei bambini sabato 9, 16 e 30 novembre, dalle 11 alle 12.

Ci troverete anche al Caffè sociale il mercoledì dalle ore 17, su Facebook, su Instagram e potete scriverci qui: donneincamminoperlapacemondovi@gmail.com. Vi aspettiamo perché è importante parlare.

LE INIZIATIVE COORDINATE DALLA PROVINCIA DI CUNEO

A trent'anni di distanza dall'alluvione del 5 e 6 novembre 1994 che colpì il Basso Piemonte e, in particolare, il territorio della provincia di Cuneo causando 29 morti, la Provincia si fa promotrice di alcune iniziative finalizzate a rievocare quei fatti, ma soprattutto a fare il punto su quanto finora è stato realizzato e di quanto si può ancora fare per prevenire tali eventi calamitosi.

Il calendario delle manifestazioni, concordato con i Comuni, prende il via da Cuneo lunedì 4 novembre alle 18 con la presentazione, al Centro Incontri della Provincia, della riedizione del libro "Eroi nel fango", scritto dalla giornalista Paola Scola con sottotitolo "1994-2024: trent'anni dopo la grande alluvione". Il volume, che gode del patrocinio della Provincia, sarà introdotto dall'intervento del presidente Luca Robaldo. Nell'incontro realizzato in collaborazione con La Stampa dialogheranno il sindaco di Alba Alberto Gatto, il primo cittadino della ricostruzione a Ceva Alfredo Vizio e l'allora assessore provinciale Marco Botto.

La Provincia ha sostenuto inoltre anche alcuni eventi destinati ai ragazzi delle scuole, in convenzione con il Comune di Farigliano e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Einaudi" di Dogliani, con lo spettacolo teatrale "Fiumi di Acqua e di Fango: la grande alluvione del 1994 in Piemonte". Lo spettacolo, di e con Sara Dho, è stato proposto al teatro Vacchetti di



A TRENT'ANNI DALL'ALLUVIONE

Carrù lunedì 28 e martedì 29 ottobre, a Farigliano, nella sede della Pro loco mer-

coledì 30 e giovedì 31 ottobre. Lo spettacolo farà tappa a Ceva domenica 10

novembre. Altre iniziative per le celebrazioni del trentennale so-

no in programma a Clavesana il 5 novembre, mentre a Bastia Mondovì si è già

svolto il 1 settembre un evento e una mostra in ricordo dell'alluvione. Qui

nuove commemorazioni sono in programma il 23 e 24 novembre, ospitando un Comune del Trevigiano che allora venne in soccorso alla cittadina alluvionata. A Mondovì il Comune dedica al trentennale l'annuale esercitazione di Protezione civile, che si incentrerà sulla pulizia del torrente Ellero. Ad Alba Comune, associazioni e volontari e protezione civile, organizzano un calendario di eventi a partire già da martedì 30 ottobre, dove - in San Giuseppe - è stata inaugurata la mostra "Memorie d'acqua" insieme al docufilm "Acqua e terra" di Federico Moznich. Sempre ad Alba il 5 novembre sarà dedicato alla commemorazione delle 9 vittime albesi, con un corteo dal municipio verso il ponte Tanaro per il lancio di una corona nel fiume. Martedì 6 novembre, nella giornata voluta dalla Regione, interventi tecnici e un'esercitazione di evacuazione delle scuole, mentre sabato pomeriggio, in municipio, incontro con i volontari di allora e di oggi impegnati nelle squadre d'emergenza a cui seguirà alle 18 la messa con il vescovo. Mercoledì 6 novembre, presso la sala del Consiglio di Belvedere Langhe, Paola Scola condurrà con il pubblico una doppia testimonianza: sia come persona direttamente coinvolta nei fatti, sia nel ruolo di cronista: l'appuntamento è fissato per le ore 21, con ingresso libero. Lunedì 11 novembre convegno dell'Ordine degli Ingegneri sul tema "Lezione sul Tanaro".

VICOFORTE

La commemorazione del IV Novembre

A Vicoforte la Commemorazione del IV novembre, Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, è stata celebrata domenica 3 novembre. Alla messa, nella chiesa parrocchiale di Vicoforte, erano presenti il sindaco con la Giunta e consiglieri comunali, il sindaco dei Ragazzi Anastasia Oggerino con i componenti del Consiglio comunale dei Ragazzi e parecchi alunni della Scuola primaria, oltre ai rappresentanti del locale Gruppo Alpini e dell'ANPI.

Subito dopo si è snodato il corteo per raggiungere il monumento ai Caduti sulla cui lapide sono incisi i nomi di soldati e civili vittime delle guerre del secolo scorso e davanti alla quale è stata deposta la corona d'alloro. Gli studenti, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno letto i nomi incisi sulla lapide ed alcune riflessioni ispirate a quel periodo storico, ma anche con richiamo alle dolorose vicende molto attuali, sulle quali avevano potuto riflettere nei giorni precedenti a scuola. Ha fatto seguito la benedizione della lapide e della corona da parte del parroco don Candido Borsarelli che ha commentato l'importanza del momento e della memoria.

Il sindaco ha quindi commentato la ricorrenza e dopo aver ringraziato tutti i presenti ha portato un'altra corona d'alloro al cippo posto nel Parco della Rimembranza in ricordo degli Alpini caduti. Al termine ha anche ricordato l'alluvione di trent'anni fa che



aveva pure colpito Vicoforte, in particolare nella frazione Moline dove scorre il torrente Corsaglia. Il sindaco ha quindi ricordato il vicese Rinaldo Voarino che il 5 novembre 1994, proprio durante l'alluvione aveva perso la vita nel fiume Tanaro a Farigliano. "Sono state molto importanti le riflessioni dei ragazzi e del parroco - dice il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco - delle quali ho ritenuto di evidenziare l'attualità e la necessità di non disperdere i sacrifici dei Caduti per la nostra indipendenza e la libertà che devono essere vissuti e difesi nella quotidianità, anche per trasferirli ai più giovani".

VICOFORTE

Si sistema l'ingresso del cimitero comunale

La Giunta comunale di Vicoforte ha approvato un importante intervento del costo di circa 38 mila euro per la sistemazione dell'ingresso del cimitero di Vicoforte Capoluogo. Saranno interessati la facciata dell'ingresso principale ed i locali di accesso, dando maggior dignità al luogo dove sostano le salme prima di essere trasportate alle rispettive tombe di sepoltura. È inoltre stata avviata la procedura di assegnazione di aree cimiteriali nel cimitero

di Fiamenga, per la costruzione di cappelle di famiglia, nell'ex campo comune oggetto di esumazioni alcuni anni fa. Sempre nel cimitero di Fiamenga si interverrà anche per i loculi di privati posti sotto la Cappella centrale dove trovano sepoltura alcuni sacerdoti; per le sepolture private sarà proposta l'esumazione perché il locale sotterraneo, costruito oltre sessant'anni fa è divenuto improprio, soggetto a infiltrazioni d'acqua e con una inadeguata scala di acces-

so. "Per gli interventi previsti nel cimitero di Fiamenga è prevista una riunione, che si terrà sabato 9 novembre alle ore 10 nei locali dell'oratorio parrocchiale - evidenzia il sindaco di Vicoforte, Gian Pietro Gasco -, alla quale sono invitati a partecipare tutti gli interessati e durante la quale saranno presentate le procedure da adottare e le possibili opzioni di trasferimento dei loro famigliari defunti (es. loculi, ossari, ecc.)".

VICOFORTE

Il Comune acquista uno stabile accanto al municipio



Il 31 ottobre è stato sottoscritto l'atto di vendita al Comune dell'edificio confinante con il Palazzo Comunale che in parte era già oggetto di locazione sin dal 2004. Il fabbricato era di proprietà della Parrocchia dei SS. Donato e Giovanni ed è strutturato su tre piani: il piano interrato dove è presente la caldaia e un magazzino, il primo piano non occupato e che dovrà trovare adeguata destinazione ed il secondo piano occupato già adesso da uffici comunali. Il Comune ha anche acquistato un'area di proprietà della Parrocchia, posta poco distante, a lato della strada comunale, che sarà sistemata ed adibita a parcheggio pubblico. L'acquisto dell'edificio ha comportato una spesa di 127 mila euro, circa 3.400 invece l'acquisto del terreno che verrà adibito a parcheggio.

"Le procedure di acquisto erano state avviate quasi in anno fa ed ora hanno trovato compimento con l'atto notarile - dice il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco -. Si tratta di un'operazione importante perché l'edificio era destinato alla vendita e quindi, oltre a consentire al Comune di continuare ad utilizzare il secondo piano per gli uffici comunali, sarà possibile utilizzare il primo piano per le associazioni o altre necessità per le quali stiamo facendo alcune valutazioni".

Dall'analisi del Centro Studi di Confindustria Cuneo per l'ultimo trimestre dell'anno emerge un quadro complessivamente positivo

Aziende cuneesi: fiducia prudente

Le prospettive dell'industria cuneese sono generalmente positive. Lo dice l'indagine previsionale per gli ultimi tre mesi dell'anno realizzata dal Centro Studi di Confindustria Cuneo sulla base delle valutazioni di circa 300 imprese, 200 delle quali della manifattura e 100 dei servizi. L'analisi congiunturale fa emergere un approccio di prudenza, in linea con le tendenze regionali, evidenziando però una fiducia nel complesso favorevole, grazie al consolidamento dei servizi e alla spinta del settore alimentare, anche se il manifatturiero mostra indicatori tendenti al raffreddamento.

Analizzando proprio il manifatturiero, a fronte di un saldo ottimista-pessimista negativo per ordini ed export, quello sulla produzione recupera rispetto a giugno e si attesta a +7,3%. In parallelo cresce il tasso di utilizzo di impianti e risorse, che sale dal 75,8% di giugno al 78,8%. Nonostante un ciclo economico dal passo incerto, il mercato del lavoro rimane solido. Accanto a un tasso di disoccupazione che continua a scendere, prosegue la crescita dell'occupazione. È infatti espansivo il saldo occupazionale delle imprese manifatturiere della Granda (6,2%), pur cedendo quasi cinque punti percentuali rispetto al terzo trimestre. Il ricorso alla cassa integrazione si mantiene a livelli storicamente bassi (7,3%). Gli investimenti di un certo impegno sono previsti dal 23,7% delle aziende manifatturiere cuneesi, in lieve diminuzione rispetto al 27,2% di giugno. È invece in crescita (da 48,4% a 49,7%) la percentuale di imprese che prospetta investimenti di portata media. Qualche preoccupazione riguarda i prezzi dell'energia: salgono da 15,4% (dato di giugno) a 24,4% le imprese che ne temono la risalita. Guardando ai singoli settori, la metalmeccanica è sempre più orientata alla prudenza, mentre migliorano le indicazioni provenienti dal comparto alimentare, dove il saldo ottimista-pessimista sui livelli produttivi, sceso a -6,1% a



giugno, balza a +21,6%, così come quello relativo ai nuovi ordini totali passa da -3% a +10,8%. L'alimentare si configura come l'unico settore manifatturiero in cui le previsioni relative agli ordini dall'estero sono espansive (5,9%). Guadagna quasi dieci punti il saldo sull'occupazione (da 9,1% a 18,9%). Si mostra inoltre favorevole il clima tra le imprese di edilizia e dell'indotto; si rafforzano le attese pure delle aziende della chimica e della gomma-plastica, mentre si raffredda la fiducia tra quelle della cartaria-grafica e dell'estrazione e della lavorazione di minerali non metalliferi. Nell'ambito dei servizi, resta favorevole la fiducia, anche se quasi tutti gli indicatori mostrano un raffreddamento. Tolto il saldo sulle vendite all'estero, ancora negativo e in frenata, gli altri indicatori anticipatori sono positivi: saldo dei livelli di attività e degli ordinativi al 7,2%, prospettive occupazionali al 14,4%. Si azzera la quota di aziende di servizi che prevedono il ricorso alla cassa integrazione. Per quanto riguarda i singoli settori, si mantengono espansive le attese nel terziario innovativo e sono in ripresa quelle delle imprese delle utilities; qualche segnale di indebolimento del sentiment proviene dal comparto trasporti e logistica, mentre non sono buone le aspettative tra le aziende dei servizi commerciali e turistici, anche se comunque nessuna impresa del comparto intende ricorrere agli ammortizzatori sociali. «Le valutazioni delle nostre imprese sono caute, in

linea anche con quanto già emerso nel terzo trimestre - commenta il presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costama-

gna -. L'aspetto positivo è che le previsioni restano complessivamente favorevoli. Si ravvisano differenze importanti tra i vari set-

tori di attività, con un manifatturiero un po' in sofferenza e un terziario che, meno influenzato dalle dinamiche internazionali,

consolida il proprio ciclo». «La tendenza cuneese è in linea con quella registrata a livello piemontese - precisa la responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo, Elena Angarano - con le attese per il quarto trimestre dell'anno che si mantengono improntate alla prudenza, anche per via dell'incertezza legata alla domanda globale e agli effetti della nuova Legge di bilancio, in questo momento all'esame della Camera». «In ambito manifatturiero - osserva il direttore ge-

L'agroalimentare traina le previsioni verso l'ottimismo con un +21,6%

nerale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio - si pone la questione della polarizzazione tra mansioni manuali e poco specializzate e quelle molto specializzate nell'Ict e nelle discipline Stem. Occorre quindi favorire le condizioni perché persone attualmente inattive entrino nel mercato del lavoro e, in parallelo, attivare azioni di formazione e reskilling rivolte a chi non possiede le competenze appropriate, a partire dai giovani prossimi al completamento degli studi».

CONFCOMMERCIO CUNEO

Premiate le macellerie storiche della Granda



da Cuneo

Dopo il successo dei volumi dedicati ai caffè, alle osterie e trattorie, alle pasticcerie, Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo ed il Sindacato Macellai Tradizionali Federcarni hanno voluto dedicare una giornata per la consegna di un riconoscimento alle Macellerie storiche della Provincia, traendo spunto dall'ultima fatica editoriale di Adriano Restifo, che ci ha abituato a pagine che offrono al lettore la possibilità di respirare il fascino di queste attività.

«Grazie alla loro esperienza, i Macellai - afferma Giovanni Battista Gallo, presidente del Sindacato Macellai Tradizionali Federcarni-Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo - sanno scegliere gli animali, selezionare i tagli migliori dedicati alle varie preparazioni gastronomiche, raccontano di tradizioni secolari, sapori che al palato lasciano il segno, un'esperienza gastronomica unica». «Alcune Macellerie e Macellai tradizionali sono mete obbligate di un rito emozionale che regala benessere al corpo ed allo spirito e la provincia di Cuneo ne è geloso custode, senza dimenticare il profondo legame tra la

carne, la Piemontese in particolare e le eccellenti preparazioni gastronomiche del nostro territorio, un legame indissolubile con la nostra cucina, una tradizione tramandata di padre in figlio, anche se il passaggio generazionale sta incontrando forti difficoltà». «Saluto con piacere - interviste Luca Chiapella, presidente di Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo - l'organizzazione di questo appuntamento da parte del nostro Sindacato dei Macellai Tradizionali, quale promozione del Territorio e delle peculiarità che caratterizzano le varie zone della nostra provincia». «Ringrazio Adriano Restifo per il lavoro enorme svolto per gli amanti della Storia e delle nostre tradizioni». «Ringrazio - conclude l'autore Adriano Restifo - Confcommercio della provincia di Cuneo nella persona del suo Presidente Luca Chiapella per la collaborazione continua prestata durante l'impostazione e preparazione dei libri fino ad ora pubblicati, nella speranza che possano costituire una lettura gradevole ed una scoperta dei tesori enogastronomici della Provincia».

In foto i macellai premiati

Per le imprese che investono in Piemonte altri 50 milioni

Ulteriori 50 milioni di euro per sostenere gli investimenti delle imprese in Piemonte. La terza Commissione, presieduta da Claudio Sacchetto, ha espresso parere favorevole a maggioranza all'aggiornamento del Programma pluriennale d'intervento per le attività produttive 2022-2024.

L'assessore Andrea Tronzano ha spiegato che l'atto deliberativo della Giunta fa riferimento alla legge regionale 34 del 2004 a sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammmodernamento e l'innovazione dei processi produttivi.

«Nello specifico, modificando l'azione 4, identifichiamo le attrazioni e gli investimenti di rilevanza nazionale e di importanza strategica, aumentando di 10 milioni di euro la dotazione finanziaria che passa quindi a 12 milioni» ha spiegato l'assessore.

CNA IMPRESE CUNEO

Artigiani Imprenditori d'Italia
Savona
Artigiani Imprenditori d'Italia
Giovani Imprenditori

COSTRUIRE LA COMUNICAZIONE

SABATO 16 NOVEMBRE 2024

In un mondo sempre più digitale e veloce, il modo migliore per dare il massimo risalto alla propria impresa è quello di ottimizzare il marketing aziendale.

L'argomento principale del pranzo organizzato da CNA Savona, coinciderà infatti con l'obiettivo fondamentale dell'evento Eat to Meet: **la comunicazione**.

L'evento si svolgerà nella splendida cornice dell'Orangerie di Villa Lagorio, facilmente raggiungibile dal casello autostradale di Celle Ligure.

Per chi non avesse mai partecipato all'evento, la sua particolarità consiste nel fatto che durante il pranzo ogni partecipante avrà modo di presentare se stesso e la propria impresa poiché a ogni nuova portata corrisponderà un cambio di tavolo e di commensali.

Considerando il numero chiuso, vi invitiamo a confermare la vostra presenza **entro il 31 ottobre 2024** tramite il QR CODE qui di sotto


Quota di partecipazione pro-capite: 50,00€

PRENOTA ORA

Iscriviti entro il 31 Ottobre 2024



L'eccellenza del Marron Glacé.



Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

agrimontana



SPECIALE PORRO DI CERVERE

PROPOSTE GASTRONOMICHE, CULTURALI E MOMTO ALTRO DAL 9 AL 24 NOVEMBRE

La Fiera del Porro Cervere giunge alla sua 45esima edizione presentandosi forte del marchio "Sagra di qualità" attribuito dall'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) lo scorso mese di gennaio. Il riconoscimento è la meritata onorificenza che migliaia di volontari possono appuntarsi al petto per il lavoro portato avanti in tutti questi anni di lavoro: talenti investiti per un bene collettivo, donando alla comunità di Cervere qualcosa di assolutamente unico che decine di migliaia di persone dimostrano di apprezzare anno dopo anno. Una fiera lunga quasi un mese con proposte culturali, gastronomiche e spettacoli dal 9 al 24 novembre.

Il nuovo Palaporro in Piazza Don Carlo Cavallo

Dopo l'esordio del nuovo Palaporro in occasione della 44esima edizione, la 45esima rappresenta un tassello ulteriore in questa lunga storia di ricerca ed investimento per la tutela e la valorizzazione del Porro Cervere. Una storia che, come raccontato dal cortometraggio "Cattedra del contadino", nasce dall'intuizione di Don Carlo Ca-

vallo, il quale portò a Cervere non soltanto una vera e propria scuola agraria per le famiglie locali, ma diede anche l'impulso originario per l'avvio di quella che è l'attuale Fiera.

La 45esima edizione non sarà però soltanto in una nuova Piazza, con nuovi spazi e nuove potenzialità tutte da esprimere: da poche settimane, infatti, l'Amministrazione Comunale ha ufficialmente avviato l'iter burocratico in deroga per intitolare la piazza medesima proprio a Don Carlo Cavallo. Alla richiesta faranno seguito i necessari approfondimenti previsti dalla procedura, per una tempistica che non è al momento prevedibile, ma la cui risultanza può già farci informalmente chia-

mare la piazza del Palaporro come la futura "Piazza Don Carlo Cavallo". Un omaggio doveroso, un ulteriore testimone della storia da trasmettere alle future generazioni, nonché un modo di sancire il merito per quell'intuizione che ancor oggi cementa la comunità attorno ai medesimi principi.

Record di prenotazioni

Le prenotazioni dell'annata 2024 hanno bruciato ogni record: in appena 48 ore tutti gli appuntamenti gastronomici sono andati letteralmente a ruba, mettendo sotto grande pressione un centralino che in sole due serate si è trovato costretto ad annunciare il "tutto esaurito".

Importante è ricordare come si è arrivati a questa edizione: nel 2020, in pie-

no lockdown, la Pro Loco Amici di Cervere ha ideato l'incredibile iniziativa della Porro Box con la quale si è portata l'Edizione Speciale della fiera a domicilio - regalando preziosi attimi di gioia durante un periodo di grande sconforto generale. Nel 2021, nel rispetto di ogni prescrizione anti-Covid, è stata organizzata un'edizione limitata presso la sede Pro Loco, un salottino di eccellenza che ha dato continuità alla manifestazione. Nel 2022, il ritorno alla normalità ha visto il Palaporro aprire le porte ad una grande community per un'edizione piena di entusiasmo. L'edizione 2023 ha visto nascere un nuovo Palaporro (nel quale è stata festeggiata in diretta anche l'elezione di



una Miss Italia cerverese, Francesca Bergesio) e la risposta è stata immediatamente esaltante, frutto di un grande lavoro di sviluppo che tutti gli attori della Fiera - Pro Loco Amici di Cervere, Amministrazione Comunale, Consorzio per la tutela e valorizzazione -

hanno portato avanti nel tempo. L'edizione 2024 raccoglie i frutti di quanto sviluppato in questi anni, ma senza alcun compromesso in termini di ambizione: si sta lavorando per un'esperienza sempre migliore per gli ospiti e per un'accoglienza sempre più

ricca tra le vie del Paese. Tutto ruota attorno al Porro Cervere, ovviamente, la cui eccellenza viene così portata in vetrina da una fiera di assoluto valore.

Il senatore Bergesio e il sindaco di Cervere alla presentazione

Ploy

BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



ABBIAMO OTTENUTO
PUNTEGGIO MASSIMO

BeneBanca e Gruppo Cassa Centrale hanno ottenuto per il 2023 il massimo punteggio per solidità e sicurezza bancaria*. Un riconoscimento che conferma la bontà del nostro modello di banca del territorio e di vicinanza ai nostri soci e clienti.

*Fonte: articolo pubblicato sulla rivista *Investi* n. 1528 del 10 Ottobre 2023

 ALTROCONSUMO

La forza della tradizione, l'agilità di una piccola banca, la solidità di un grande gruppo bancario.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

SPECIALE

PORRO DI CERVERE

SABATO 9

Presso Piazza San Sebastiano:

Ore 15.30

Ritrovo presso il Mercato del Porro Cervere accompagnati dall'esibizione degli Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acacia di Fossano.

Durante l'inaugurazione, condotta da Sonia De Castelli e Miss Italia 2023 Francesca Bergesio, saranno celebrati i gemellaggi gastronomici con: Comune San Sosti e Associazione Sansostese Calabresi di Bra; Comune di Celle Macra; Comune di Barolo e Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani; Consorzio Pane di Bra; Comune di Bra; Comune di Entracque; Comune di Varazze; Comune di Castellazzo Novarese; Pro Loco Monticello Conte Otto; Consorzio Fontina D.O.P.; Comune di Tarantasca; Comune di Salmour; Strada del Riso Piemontese di Qualità; "Creatori di eccellenze" Confartigianato Cuneo; Comune di Benevagienna. In collaborazione con Agrimontana, Prosciutto Teo Costa (Castellinaldo, CN), INALPI (Moretta, CN), Hizumo (Fossano, CN), Gorgonzola Baruffaldi (Castellazzo Novarese, NO), Monastero del Silenzio di Barberino di Mugello (FI), Gelateria Ritrovo Orchidea di Squatrito Alessandro (Olivieri, ME), Pastificio Vernazza (Varazze, SV), Scuola alberghiera Multicenter School di Pozzuoli (NA), Pasticceria Checa di Benevagienna (CN).

Consegna targhe ricordo ai produttori del Porro Cervere Consegna del Porro D'Oro 2024

Inaugurazione della 45° edizione della Fiera del Porro Cervere

Presso il Palaporro

Ore 18/22 Serata gastronomica con menu alla carta, ingresso libero

Ore 22.00 Serata danzante con TNT PARTY BAND

DOMENICA 10

Piazza San Sebastiano:

Ore 09/18 Apertura mostra mercato del Porro Cervere e mercato prodotti tipici

Visita alle Terre del Porro Cervere: navette con guida alla scoperta della valle del Porro Cervere

Bancarelle e mercato lungo via IV Novembre

Ore 14.30/18 Intrattenimento con I BALACANTA

Ore 15.30/18 Visite accompagnate alla Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta, alla Chiesa Confraternita di Santa Croce, alla Cappella di Santa Maria e alla Cappella di San Sebastiano con l'Associazione Volontari per l'arte sezione di Fossano. Per informazioni telefonare al n. 331 2967696

Presso il Palaporro:

Ore 12.30 Pranzo con menu fisso, su prenotazione

Ore 18/22 Serata gastronomica con menu alla carta, su prenotazione

Ore 22.00 Intrattenimento musicale con l'Orchestra MARIA RAVERA

Presso il Palaporro:

Ore 14/17 Animazione in strada per bambini con Marick: clowngoccolieri, truccabimbi e sculture di palloncini

LUNEDÌ 11

Presso il Palaporro:

Ore 19/22 Serata gastronomica con menu alla carta, ingresso libero

Ore 22.00 Serata danzante con l'Orchestra MIKE E I SIMPATICI

MARTEDÌ 12

Presso il Palaporro:

Ore 12.30 39° concorso gastronomico aperto a tutti (consegna piatti entro le ore 11.30). I partecipanti dovranno essere presenti in cucina per un eventuale riscaldamento del piatto. A degustazione ultimata, occorre ritirare piatti e stoviglie (la Pro Loco declina ogni responsabilità). I vincitori saranno comunicati durante la serata di domenica 17 nove

MERCOLEDÌ 13

Presso il Palaporro:

Ore 20.00 Serata gastronomica «Eccellenze d'acqua»: menu fisso su prenotazione

Programma

Ore 22.00 Serata musicale con PERIFERIA OVEST

VENERDÌ 15

Presso il Palaporro:

Ore 20.30 November Party con cena e concerto. DJ INVENT-ARTI

SABATO 16

Presso il Palaporro:

Ore 18/22 Serata gastronomica con menu alla carta, ingresso libero

Ore 22.00 Serata musicale con FREE MUSIC BAND

Presso la sede Pro Loco Amici di Cervere:

Ore 16 Presentazione del sorprendente film «Onde di terra», una produzione Siscom con la regia di Andrea Icardi. Nelle Langhe degli anni '70, spopolate dall'industrializzazione, i bacialé si prodigano per combinare matrimoni per corrispondenza tra i contadini del posto e le donne del Sud. È così che con l'intermediazione di Remo, Fulvia si decide a lasciare Brancalone per sposare Amedeo, salvo scoprire che l'uomo conosciuto per lettera non è chi le era stato fatto credere.

Posti limitati: per prenotazioni 0172/1640001



DOMENICA 17

Presso Piazza San Sebastiano:

Ore 09/18 Apertura mostra mercato del Porro Cervere e mercato prodotti tipici

Visita alle Terre del Porro Cervere: navette con guida alla scoperta della valle del Porro Cervere Bancarelle e mercato lungo via IV Novembre

Ore 14.30/18 Intrattenimento con GRUPPO OCCITANO LOU SERPENT e I GATT ROSS ITINERANTI

Ore 15.30/18 Visite accompagnate alla Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta, alla Chiesa Confraternita di Santa Croce, alla Cappella di Santa Maria e alla Cappella di San Sebastiano con l'Associazione Volontari per l'arte sezione di Fossano. Per informazioni telefonare al n. 331 2967696

Presso il Palaporro:

Ore 12.30 Pranzo con menu fisso, su prenotazione

Ore 19.00 Serata gastronomica con menu fisso, su prenotazione

Ore 22.00 Serata danzante con SONIA DE CASTELLI E LA SUA ORCHESTRA

Premiazione concorso gastronomico

Presso il Palaporro:

Ore 14/17 Animazione in strada per bambini con Marick: clowngoccolieri, truccabimbi e sculture di palloncini

LUNEDÌ 18

Presso il Palaporro

Ore 19/22 Serata gastronomica con menu alla carta, ingresso libero

Ore 22.00 Serata danzante con l'Orchestra DANILO PONTI

MERCOLEDÌ 20

Presso il Palaporro

Ore 20.00 Serata Baladin

Ore 22.00 DJ set TUTTAUFFA

GIOVEDÌ 21

Presso il Palaporro

Ore 15.00 ANIMAZIONE per bambini con Zapotek

VENERDÌ 22

Presso il Palaporro

Ore 20.00 Serata gastronomica «Eccellenze di terra»: menu fisso su prenotazione

Ospite della serata Santino Cardamone (da X Factor)

SABATO 23

Presso il Palaporro:

Ore 18/22 Serata gastronomica con menu alla carta, ingresso libero

Ore 22.00 Intrattenimento musicale con l'Orchestra TONY D'ALOYA BAND

Presso la sede Pro Loco Amici di Cervere:

Ore 16 Presentazione del libro «Una vita nello specchio» (di Carlo Passone, ed. Aragno Editore), la biografia del campione di Pallapugno Massimo Berruti.

Come un artista che si confronta con una tela bianca, Berruti ha dipinto la sua vita, rivelandoci le sfumature più intime della sua anima. Attraverso le parole di Carlo Passone, scopriamo un uomo che, con la stessa maestria con cui impugna un pennello, ha affrontato le sfide della vita e dello sport.

DOMENICA 24

Presso Piazza San Sebastiano

Ore 09/18 Apertura mostra mercato del Porro Cervere e mercato prodotti tipici.

Visita alle Terre del Porro Cervere: navette con guida alla scoperta della valle del Porro Cervere

Bancarelle e mercato lungo via IV Novembre

Ore 14.30/18 Intrattenimento con IJ STICK

Ore 15/18 Visite accompagnate alla Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta, alla Chiesa Confraternita di Santa Croce, alla Cappella di Santa Maria e alla Cappella di San Sebastiano con l'Associazione Volontari per l'arte sezione di Fossano. Per informazioni telefonare al n. 331 2967696

Presso il Palaporro

Ore 10.30 Convegno sul tema "Porro Cervere: Equilibrio tra Qualità, Sostenibilità e Cambiamenti Climatici": saranno presenti illustri relatori a cura del Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro Cervere. Presentazione del libro "Itinerari a Nord-Ovest" di Valeria Copperi: destinazioni insolite per viaggiatori curiosi.

Ore 12.30 Pranzo con menu fisso su prenotazione.

Ore 19.00 Serata gastronomica con menu fisso su prenotazione

Ore 22.00 Chiusura festeggiamenti con TNT PARTY BAND

Presso il Palaporro:

Ore 15/17 Intrattenimento musicale con i Paperbek e la scuola di canto di Sara Lacitignola

Ore 14/17 Animazione in strada per bambini con Marick: clowngoccolieri, truccabimbi e sculture di palloncini.

Le domeniche 10, 17 e 24, presso il piazzale del Palaporro, dalle ore 11 alle 14 sarà attivo il servizio di asporto.

Nelle giornate di mercoledì 6, venerdì 8, mercoledì 13 e giovedì 14 novembre, il Consorzio per la valorizzazione e tutela del Porro Cervere, in collaborazione con la scuola elementare di Cervere, sarà parte attiva di un progetto che, attraverso lezioni in aula e sopralluoghi nelle coltivazioni, illustrerà alle giovani generazioni il processo di produzione, raccolta e commercializzazione del porro.

Per informazioni:

Ufficio del Turismo del Comune di Cervere: tel. 0172.471000

Per prenotazioni e informazioni sugli eventi gastronomici:

Telefonare al numero 0172.1640001 (tutti i giorni dalle 19 alle 22)




SURRAUTO
 Via Fossano, 28 - CERVERE - Tel. 0172474154
 www.surrauto.it



VENDITA ED ASSISTENZA AUTOMOBILI, VEICOLI COMMERCIALI, FUORISTRADA

PORRO DI CERVERE

IL MEGLIO DELLA GASTRONOMIA DEL TERRITORIO

Quelli del Porro siamo noi

Il programma della Fiera del Porro è confermato rispetto all'edizione precedente: la kermesse avrà inizio Sabato 9 Novembre e terminerà domenica 24 Novembre, sviluppando in due settimane una variegata combinazione di appuntamenti con menu, sapori, atmosfere e novità tali da rendere ogni singolo evento diverso dall'altro.

Non solo cibo

La Fiera del Porro Cervere è incentrata sulla rassegna gastronomica che mette in tavola il meglio della cucina locale (e non solo) con il Porro Cervere a dimostrare in ogni piatto la propria capacità di connubio, commistione ed arricchimento con qualsiasi ingrediente o ricetta esistente. Ogni anno quelle che vengono messe in tavola non sono soltanto ricette, ma vere e proprie storie, per una narrazione che anno dopo anno intende trasmettere valori attraverso il canale privilegiato della convivialità.

Con l'edizione 2024, la Fiera del Porro Cervere apre una finestra anche sul fronte della cultura attraverso un doppio importante appuntamento nelle da-



te di Sabato 16 e Sabato 23 Novembre, quando saranno presentati il film "Onde di terra" (di Andrea Icardi, prodotto da SISCOM del

cerverese Sevega Renato) ed il libro "Una vita nello specchio" (di Carlo Passone, la biografia del campione di Pallapugno Massimo

Berruti). Due storie che affondano le radici nelle nostre terre piemontesi, raccontando anni difficili che le nuove generazioni han-

no il bisogno e il dovere di conoscere.

"Siamo noi quelli del Porro Cervere"

Guidato dall'organizzazio-

ne della Pro Loco Amici di Cervere, da sempre anima pulsante della fiera, l'esercito dei volontari è nuovamente pronto a mettere in

tavola il proprio calore ed il proprio impegno. Ancora una volta oltre 300 volontari di ogni età daranno vita ad un grande esercito al servizio dell'accoglienza: camerieri, responsabili di sala, tecnici, segretari, artigiani, ognuno con il proprio talento e con la propria disponibilità.

Questo è l'ingrediente speciale che tutti riconoscono alla Fiera del Porro Cervere: una comunità che si fa portavoce di un sentimento collettivo di unione e collaborazione, merce rara di cui Cervere può farsene vanto e che ancora una volta ognuno potrà vedere con i propri occhi direttamente sotto il Palaporro.

La canzone "Siamo noi quelli del Porro Cervere", che sui social ha raccolto decine di migliaia di ascolti in appena pochi giorni, è la testimonianza di questa incredibile atmosfera da cui è impossibile non restare contagiati.

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

Cassa di Risparmio di Fossano spa

sponsor della 45^a Fiera del Porro

SPECIALE

PORRO DI CERVERE

I SALUTI DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO, BERGESIO, E DEL SINDACO MARCHISIO

Porro: re in cucina

Saluto del Presidente del Consorzio per la Tutela e Valorizzazione del Porro Cervere, sen. Giorgio Bergesio.

«È con immenso piacere che unitamente ai soci del Consorzio di tutela del porro diamo il benvenuto a quanti verranno a farci visita in questi giorni di fiera a Cervere.

Come sempre i visitatori troveranno un'intera comunità ad accoglierli con la solita cortesia ed ospitalità.

Come ogni anno presentiamo un prodotto buono e salubre, di ottima qualità, frutto di un lavoro costante, faticoso e paziente ancora pervaso da una forte componente manuale che i nostri produttori, custodi di una esperienza lavorativa che si tramanda da generazioni ormai su un arco di tempo a cavallo di tre secoli, interpretano con grande passione e professionalità.

Ormai da qualche giorno il nostro prelibato porro si trova negli scaffali della grande distribuzione ed i soci produttori hanno iniziato ad esporre e vendere i porri nei principali mercati settimanali della Granda, nel mercatino di strada che ogni giorno prende vita lungo la strada principa-



le di Cervere e i ristoranti hanno già inserito nel menu piatti a base di porro Cervere.

Purtroppo i cambiamenti climatici in corso hanno influito anche sui tempi di coltivazione del porro ritardando di alcuni giorni la maturazione ma le mani sapienti dei produttori hanno permesso di avere

una qualità eccellente anche quest'anno.

È un'intera comunità che lavora alla riuscita della manifestazione, una comunità che sempre di più percepisce le ricadute positive sul territorio del porro e della sua fiera.

Grande interesse, come sempre, attorno al prodotto anche grazie all'intensa

attività promozionale che ogni anno viene portata avanti da Consorzio, anche con l'intento di reclutare nuove risorse umane per un ricambio generazionale necessario per la continuità della produzione.

Come sempre, durante la fiera, saremo presenti con lo stand istituzionale nel padiglione gastronomico in Via IV Novembre e con il mercato del porro in Piazza San Sebastiano. Nel corso della inaugurazione consegneremo un riconoscimento ai produttori che si sono ancora una volta distinti per la laboriosità e capacità produttiva.

Concludo ringraziando le istituzioni che sempre ci sono vicine sostenendo economicamente le attività promozionali del Consorzio a sostegno della produzione e tutti i visitatori che ogni anno tornano a Cervere, ad acquistare il porro e a degustare piatti della fiera sia all'interno del padiglione gastronomico che presso i ristoranti del territorio che per l'ocasio-

ne presentano menu dedicati. Un ringraziamento particolare alla Proloco amici di Cervere ed alle centinaia di volontari Cerveresi e non che ogni anno costituiscono il vero e proprio motore della fiera»

Il saluto del Sindaco del Comune di Cervere, Corrado Marchisio.

«Benvenuti e bentornati alla Fiera del Porro Cervere, un evento che ha saputo nel tempo migliorarsi anno dopo anno, fino ad arrivare ad essere un fenomeno sociale di rilevanza

nazionale. Quest'anno la Pro Loco "Amici di Cervere" ha ricevuto e ben meritato il prestigioso riconoscimento UNPLI "Sagre di qualità", premio che certifica il valore di questa fiera, un riconoscimento che la inserisce tra le migliori fiere a livello italiano. Si tratta di un traguardo che non arriva certo per caso: tutto questo è frutto del lavoro dei produttori di Porro Cervere che, con maestria, sanno coltivare un ortaggio fino a farlo diventare unico e difficilmente imitabile; di una strepitosa

Pro Loco che, con passione e abilità, riesce ogni anno a creare le condizioni per dare le giuste motivazioni a centinaia di volontari nel sentirsi cuore pulsante della fiera; di una comunità che partecipa unita a questo evento contribuendo in vario modo alla buona riuscita della kermesse.

Si tratta di un progetto che coinvolge un'intera cittadina e che viene ripagato dall'affetto di tutti voi: migliaia di ospiti e di amici che nel mese di novembre trovano in noi una famiglia pronta a far trascorrere alcuni momenti di semplice e gratificante serenità.

Questa è la Fiera del Porro Cervere, niente meno e niente di più di questo: la fiera del Porro siamo tutti noi».

PORRO D'ORO

Il Porro d'Oro 2024 sarà assegnato al dott. Paolo Mana, segretario comunale di Cervere

Il riconoscimento viene attribuito al Segretario Comunale di Cervere, Murello e Luserna San Giovanni, dott. Paolo Mana, come segno massimo di gratitudine per il servizio prestato alla comunità cerverese dal 1° gennaio 1991 ad oggi. Al termine dell'anno corrente il dott. Mana raggiungerà la quiescenza portando a termine il proprio servizio per il Comune di Cervere. Non si tratta tuttavia soltanto di un riconoscimento alla carriera. La cifra del merito sarà meglio enunciata in occasione dell'Inaugurazione della Fiera del Porro Cervere, quando il premio sarà ufficialmente consegnato, ma si riflette in primis nell'alto impatto che l'opera del dott. Mana ha avuto su molti degli snodi cardine che hanno portato Cervere al conseguimento di importanti obiettivi in tutti questi anni. Quella del 2024 sarà la sua 35esima Fiera, lungo un percorso che conta 4 diversi Sindaci e innumerevoli sfide superate. Il Porro d'Oro 2024, pertanto, riflette il merito della competenza, ma non si ferma a questa semplicistica analisi: pur riconoscendo una consolidata abnegazione professionale, il Porro d'Oro vuole andare oltre, scavando nella persona prima ancora che nel professionista, per metterne in luce valori a cui la comunità deve oggi la propria umana gratitudine.

PASSAGGI DI PROPRIETÀ

AUTOVEICOLI, MOTOCICLI, CICLOMOTORI, MACCHINE AGRICOLE E OPERATRICI, VEICOLI PER SUCCESSIONE

AGENZIA PRATICHE AUTO PRATICAUORA

Corso Trento 77
FOSSANO (CN)

Tel. 0172-646212
info@praticaura.it
www.praticaura.it

PATENTI

RINNOVO CON MEDICO IN SEDE, CONVERSIONE, DUPLICATO

PASSAPORTI

PREPARAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRENOTAZIONE IN QUESTURA

Scansiona il QR code per registrare la tua patente e ricevere il promemoria della scadenza in tempo e senza impegno!

PULIGRANDA SERVICE srl

Impresa di pulizie e sanificazioni

Via Trento 47
Savigliano CN

Tel. +39 392 2936037 +39 3286923241

Piva / C.F. 03966050043 SDI W7YVJK9

info.puligrandaservice@gmail.com

LO SPAZZACAMINO



JOTUL

RIVENDITORE AUTORIZZATO

HAI PENSATO ALLA TUA CANNA FUMARIA ?

Installazione e pulizia di Canne Fumarie

Video Ispezioni

Vendita e installazione Stufe e Camini

Thomas Mandredi: per appuntamenti 3332720557; per urgenze 331.2912811

PORRO DI CERVERE

UNA LUNGA SERIE DI GEMELLAGGI GASTRONOMICI

I gemelli del Porro

Una lunga serie di gemellaggi gastronomici consentirà ancora una volta di portare in tavola una colorita rappresentazione delle tante stupende specificità di cui l'Italia dispone. Il Porro Cervere si fa padrone di casa e commensale, diventando il fil rouge che unisce tutte le portate per arrivare ad allestire esperienze di gusto che sono anche e soprattutto contaminazioni culturali, rappresentando in un clima conviviale il meglio che le eccellenze nazionali sono in grado di offrire.

Comune San Sosti e Associazione Sansostese Calabresi di Bra

Portare in tavola i gusti di San Sosti è il modo per celebrare una grande comunità che ha portato i colori della Calabria nel cuore del Piemonte: in collaborazione con la grande comunità sansostese di Bra, sarà questo l'incipit alla serata delle Eccellenze di Terra 2024.

Comune di Celle di Macra

Celle di Macra è oggi custode prezioso di una grande storia e tradizione: quella degli acciugai della Val Maira. Il museo Seles, nella fattispecie, è testimone ultimo di questa incredibile storia di fatica, di lavoro e di comunità che lungo le strade di lunghi viaggi hanno costruito un'economia, una cultura ed il perimetro di una cultura che ha oggi ragioni d'essere nel racconto dei pro-



pri valori.

Comune di Barolo e Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani

Barolo è sinonimo di qualità, la sua evoluzione più alta in direzione dell'eccellenza: è su questa traiettoria che il Porro Cervere intende proiettare i gusti della serata delle Eccel-

lenze in collaborazione con il Consorzio omonimo.

Comune di Bra e Consorzio Pane di Bra ("Creatori di Eccellenze" Confartigianato Cuneo)

Il laboratorio dei "Creatori di Eccellenze" di Confartigianato Cuneo porta ancora una volta sotto il Palaporro il "Pane di Bra", consentendo così

l'assaggio diretto della qualità e della ricerca che, dalla selezione del grano alla lavorazione della farina, consente di sviluppare un prodotto di raffinatezza superiore.

Comune di Entracque

La "patata di Entracque" è una realtà di qualità consolidata e riconosciuta, che sotto il Palaporro ha già espresso il me-

glio di sé in più occasioni: l'opportunità si rinnova con la 45esima edizione della Fiera.

Comune di Varazze

La focaccia genovese, direttamente dai laboratori del Pastificio Vernazza, per portare questa specificità ligure sulle tavole di Cervere direttamente dai forni di chi ne ha custodite ricette e tradizioni negli anni.

Comune di Castellazzo Novarese

Attraverso la Gorgonzola DOP "Eredi Angelo Baruffaldi", dolce e piccante, si porteranno in tavola i gusti del novarese

Pro Loco Monticello Conte Otto

Insieme alla Fiera del Porro Cervere, anche la "Sagra e Fiera Franca di San Matteo" organizzata dalla Pro Loco Monticello Conte Otto si è aggiudicata il marchio "Sagra di qualità" portando in questo caso alla massima eccellenza il nome di questo comune del Veneto

Consorzio Fontina D.O.P. Un gemellaggio nato dalle affinità, disegnato in una ricetta e

voluto per sposare due specificità che fanno della qualità della materia prima la propria essenza.

Comune di Tarantasca

Allevamenti zootecnici di qualità che a Tarantasca hanno trovato un'espressione particolare nelle carni cunicole: il Coniglio di Tarantasca si presenta così alla Fiera del Porro Cervere all'interno di una ricetta particolarmente raffinata.

Comune di Salmour

Gusti che affondano le radici nella ricerca delle tradizioni, di quando la qualità era elemento naturale - che oggi abbiamo la possibilità di riscoprire. Così è per il Grano Rosso di Salmour, la cui fiera è arrivata alla terza edizione, da cui viene ricavata una speciale birra che a Cervere diventa insospettabile ingrediente.

Strada del Riso Piemontese di Qualità

Tra Milano e Torino, lungo il confine tra Piemonte e Lombardia, il riso trova la sua strada ed un consorzio ne protegge lo sviluppo per favorire l'espressione delle sue migliori qualità.

Comune di Bene Vagienna

Una ricetta tramandata nel tempo, che arriva fino a noi grazie al fatto che fosse la preferita da Luigi Einaudi, secondo Presidente della Repubblica Italiana: quando da Roma guidava la rinascita del nostro Paese, Einaudi non rinunciava ad una carezza del suo Piemonte ed al gusto particolare che gli arrivava dai laboratori di Bene Vagienna. Quel "Amaretto del Presidente" torna ora fino a noi, per gli ospiti della 45esima Fiera del Porro Cervere.

Monastero del Silenzio di Barberino di Mugello (FI)

E infine, un buon caffè. Ma non un caffè qualunque: un caffè sviluppato dentro le mura del monastero di Montecuccoli, a pochi chilometri da Barberino del Mugello, da una comunità monastica che porta avanti un sistema di torrefazione con legno di quercia per trarre dai chicchi (100% Arabica) una qualità suprema. Da segnalare, inoltre, la speciale collaborazione con Agrimontana, Prosciutto Teo Costa (Castellinaldo, CN), INALPI (Moretta, CN), Hizumo (Fossano, CN), Monastero del Silenzio di Barberino di Mugello (FI), Gelateria Ritrovo Orchidea di Squatrito Alessandro (Oliveri, ME), Pastificio Vernazza (Varazze, SV), Scuola alberghiera Multicenter School di Pozzuoli (NA), Pasticceria Checa di Bene Vagienna (CN).

ASSELLE MOBILI

CUCINA ANGOLARE COME FOTO
COMPLETA DI 5
ELETTRODOMESTICI E PENISOLA

~~€ 9.998~~
€ 3.990

PROMOZIONE SPECIALE FIERA DEL PORRO 2024

offerta valida fino ad esaurimento scorte

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Approvato il Programma Operativo 2025. Disponibile online il Dossier Socioeconomico Cuneo

Nelle scorse settimane il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha deliberato all'unanimità il Programma Operativo 2025, che prevede di mettere a disposizione del territorio nel corso del 2025. Si tratta di 30 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni. Il documento verrà presentato nei primi mesi dell'anno prossimo, nel quadro del Piano Pluriennale 2025-28.

È stato inoltre presentato al CdA e al Consiglio Generale il Dossier socioeconomico Cuneo 2024: il documento, curato dall'Ufficio Studi e Ricerche e messo ogni anno a disposizione degli Organi della Fondazione, della comunità e dei suoi attori locali, propone una fotografia delle dinamiche socioeconomiche della comunità provinciale nel più ampio perimetro regionale, nazionale, europeo e globale, con un'analisi dei principali punti di forza e di debolezza del territorio. "Con il Programma Operativo 2025 l'obiettivo erogativo annuale viene significativamente innalzato, passando dai 22 milioni precedenti a 30 milioni. Un impegno che, grazie alla capacità della Fondazione di generare valore dal proprio patrimonio, intendiamo mantenere anche per i prossimi anni e che consente di incrementare stabilmente la capacità progettuale e le iniziative che il territorio potrà promuovere.

Il Programma Operativo è ispirato dall'intenso lavoro che la governance sta affrontando per la predisposizione del Piano Pluriennale, che ci guiderà per i prossimi 4 anni e che presenteremo a inizio 2025" commenta Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC. "Con l'annuale pubblicazione del Dossier Socioeconomico, la Fondazione CRC mette a disposizione del territorio un prezioso strumento di analisi e di approfondimento della situazione congiunturale del contesto provinciale e delle sue prospettive future. Conoscere le dinamiche e le tendenze che interessano la comunità in cui si opera diventa essenziale per orientare e supportare le attività e le scelte strategiche della Fondazione e degli attori territoriali".

IL PROGRAMMA OPERATIVO 2025 Tre le novità rilevanti inserite nel nuovo Programma Operativo: - **la quota erogativa cresce fino a 30 milioni di euro**, livello mai previsto nella programmazione della Fondazione, ripartiti sui 6 settori d'intervento: 6,9 milioni di euro (23%) a Sviluppo locale e innovazione 23%; 6 milioni di euro (20%) ciascuno ad Arte attività e beni culturali, a

Fondazione Crc: previste erogazioni per 30 milioni

La provincia di Cuneo secondo l'Agenda Onu 2030 e gli ambiti di intervento di Fondazione Crc

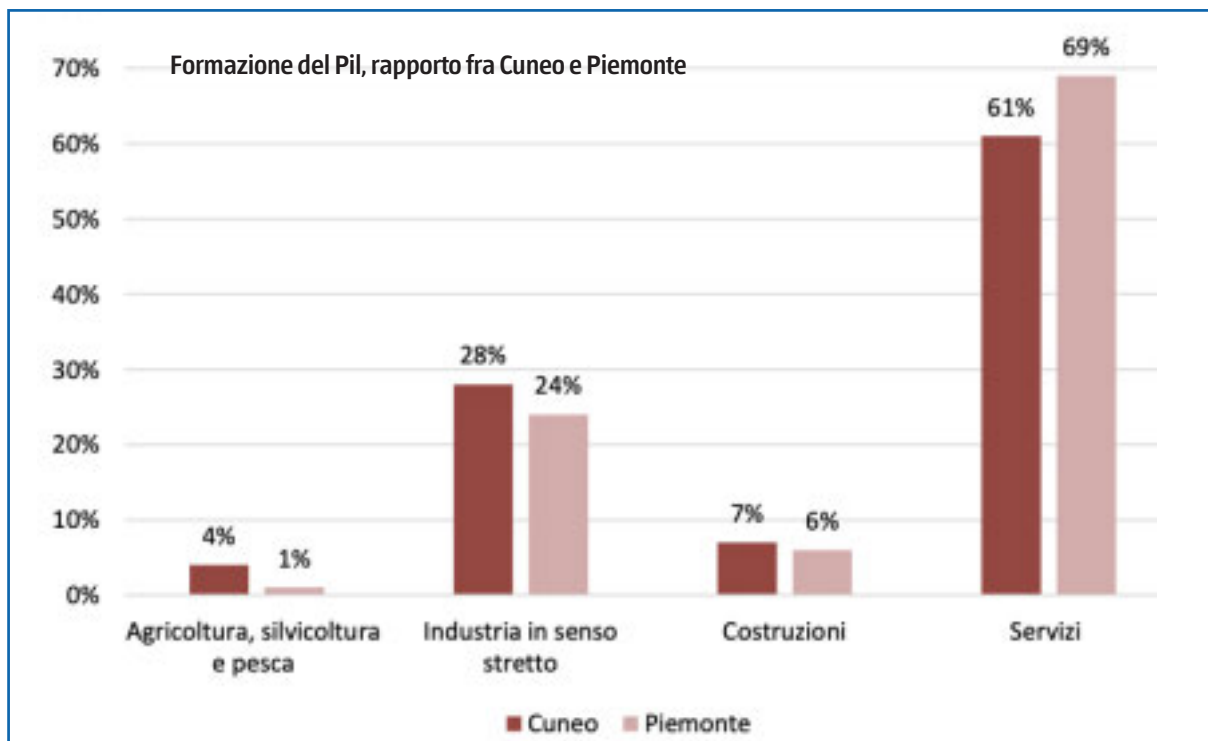
Volontariato, filantropia e beneficenza e ad Educazione, istruzione e formazione; 3 milioni di euro (10%) a Salute pubblica; 2,1 milioni di euro (7%) all'Attività sportiva.

Vengono posticipate le scadenze dei Bandi di ascolto e attivazione del territorio, per offrire più tempo agli enti che vogliono fare richiesta di contributo: **o 31 marzo 2025** per il Bando Primavera 2025 (per contributi inferiori o uguali a 10.000 euro) **o 28 febbraio 2025** per il Bando Generale 2025 (per contributi superiori a 10.000 euro) o 30 settembre 2025 per il Bando Autunno 2025 (per contributi inferiori o uguali a 10.000 euro) - Maggiore attenzione alle piccole comunità: nella fase di valutazione dei progetti, finalizzata alla delibera dei contributi, sarà attribuito un criterio premiante puntuale per le richieste presentate dai Comuni fino a un massimo di 1.500 abitanti.

IL DOSSIER SOCIOECONOMICO 2025 Come si posiziona la provincia di Cuneo rispetto ai principali indicatori socio-economici?

Quanto incidono sul nostro territorio le complesse sfide emergenti a livello globale?

Il Dossier socioeconomico fornisce un quadro aggiornato della situazione cu-



neese e delle tendenze in corso, a partire dagli osservatori statistici di riferimento e dall'attività di ricerca condotta direttamente dalla Fondazione. Tre gli approfondimenti principali che emergono dal Dossier Socioeconomico 2024: - Un confronto tra scenari globali e locali: nell'ambito di un contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche in corso a livello globale, nel 2024 si è riscontrata una contenuta accelerazione dell'economia, sostenuta da una leggera ripresa degli approvvigionamenti delle materie prime e del ridimensionamento dei prezzi dei beni energetici. Nel 2024 e 2025, l'economia globale è prevista in crescita del 3,2% annuo.

L'Europa risulta tra le economie con le prospettive meno floride a scala globale, con una stima di crescita del PIL nel 2024 dello 0,7% e in lieve miglioramento per il 2025 (all'1,3%), sebbene permangano risultati positivi

nel mercato del lavoro. L'Italia risente della situazione di incertezza generale e delle conseguenze dell'iperinflazione post pandemica, con segnali di fiducia dai risultati degli investimenti e dell'export.

Il Piemonte e la provincia di Cuneo registrano una leggera decelerazione della crescita dell'attività economica, ma ottime performance dell'export che a livello provinciale si avvicina alla soglia degli 11 miliardi di euro di valore dei beni. Il mercato del lavoro mantiene l'andamento positivo post pandemico, ma con un aumento del divario di genere occupazionale e di inattivi. - Luci e ombre della provincia di Cuneo rispetto agli Obiettivi 2030: in virtù della centralità che gli SDG's dell'Agenda ONU 2030 rivestono attualmente per orientare le scelte e valutare la qualità dei territori, il Dossier 2024 offre un aggiornamento della fotografia del posizionamento della provincia di Cu-

neo a partire dal monitoraggio di 56 indicatori complessivi in relazione con i 17 goals (26 condivisi con la strategia della Regione Piemonte e gli altri 30 individuati in coerenza con l'azione della Fondazione CRC). Molto diversificato il quadro che emerge rispetto alla capacità del territorio di raggiungere i risultati previsti sui diversi obiettivi. - La provincia di Cuneo per ambiti di intervento della Fondazione CRC: un'ulteriore selezione e analisi di dati e indicatori significativi e disponibili a livello provinciale, desunti dai principali Osservatori nazionali e regionali, articolata secondo Sviluppo locale e innovazione, Volontariato e Salute, Arte e Cultura e, infine, Educazione e Sport.



ANDY WARHOL INFLUENCER

Visite Guidate e Laboratori per Gruppi e Scuole

L'Ex Chiesa di Santo Stefano a Mondovì si trasforma in un punto d'incontro imperdibile per gli appassionati di Pop Art. Per tutto il mese di novembre, ogni sabato alle 15:30, la mostra "Andy Warhol - Influencer" promette un viaggio coinvolgente attraverso il genio di uno degli artisti più influenti del XX secolo. L'evento, curato da Gianfranco Rosini e organizzato dall'Associazione Belocal, offre un'esperienza ricca e stimolante grazie a una serie di visite guidate e attività educative pensate per gruppi e scuole.

Visite Guidate per Scoprire il Genio di Warhol

Le visite guidate, realizzate in collaborazione con Conitours e NoSignal ETS, rappresentano l'occasione ideale per comprendere come Warhol abbia rivoluzionato il mondo dell'arte, anticipando di decenni il fenomeno degli influencer contemporanei, ma senza bisogno di social media.

• **Visita guidata con Conitours:** Ogni sabato del mese (9-30 novembre) alle ore 15:30, le guide di Conitours illu-

streranno il percorso espositivo, offrendo dettagli su come la creatività e l'estetica di Warhol abbiano modellato le tendenze artistiche globali. Prezzo: €15 a persona, che include l'ingresso e la guida. Prenotazioni su www.belocalpiemonte.it.

• **Visita culturale con Associazione NoSignal ETS:** Nei sabati 16 e 23 novembre, sempre alle 15:30, le visite curate da NoSignal ETS esploreranno Warhol come un visionario capace di trasformare i simboli della cultura pop americana in arte universale, con approfondimenti sulla sua tecnica e il suo impatto duraturo.

Attività Didattiche per Scuole

Oltre alle visite per il pubblico generale, la mostra propone esperienze uniche per studenti di tutte le età, con laboratori creativi progettati da Noau | Officina Culturale e il Museo Civico della Stampa.

• **Laboratorio "Nel giardino di Warhol":** Dedicato a studenti della scuola primaria e secondaria di primo

Scopri l'arte pop più iconica e immergiti nell'universo colorato di Andy Warhol



grado, questo workshop invita i partecipanti a sperimentare la serigrafia ricreando i celebri "Flowers" di Warhol. Utilizzando stencil e inchiostri colorati, gli studenti daranno vita a composi-

zioni originali, scoprendo la bellezza della ripetizione e del colore.

• **Laboratorio "Il volto di Warhol":** Pensato per le scuole secondarie di secondo grado, questa attività permet-

te di esplorare il tema della serialità attraverso autoritratti serigrafati. Gli studenti potranno riflettere sul concetto di identità nell'epoca dei media di massa, decidendo se mantenere o rompere

la rigidità del pattern warholiano.

Visite Guidate per Gruppi e Scuole

Conitours propone attività speciali per gruppi scolastici, adattate alle esi-

genze didattiche di bambini e ragazzi. Le visite guidate offrono un approccio interattivo e ludico, permettendo di esplorare le opere di Warhol attraverso giochi e riflessioni sull'arte e sulla cultura pop. I giovani visitatori scopriranno come l'artista abbia saputo trasformare oggetti comuni in icone indimenticabili, stimolando la loro creatività per reinterpretare il mondo della Pop Art.

Prenotazioni

La prenotazione è obbligatoria per i gruppi, sia per le visite guidate che per quelle libere, dal martedì al venerdì (9:00-19:00). Per prenotare: inviare una mail a prenotazionibelocal@gmail.com o chiamare il +39 351 411 67 28.

Altri Eventi e Aperture Serali

Scopri altri eventi speciali e aperture serali in programma! Per maggiori dettagli e aggiornamenti, consulta il nostro sito: www.belocalpiemonte.it.

Non perdere questa occasione per vivere l'arte di Andy Warhol come mai prima d'ora!

ANDY WARHOL INFLUENCER

A CURA DI GIANFRANCO ROSINI

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ CHIUSO

DA MARTEDÌ A VENERDÌ 15 - 19

SABATO 10 - 13 / 14 - 20

DOMENICA 10 - 13 / 14 - 20

ULTIMO INGRESSO 30 MINUTI PRIMA DELLA CHIUSURA

PER INFO 351 411 67 28 - 351 476 85 17
WWW.BELocalPIEMONTE.IT



"ANDY WARHOL È STATO UN PRECURSORE DELLE TENDENZE, UN INFLUENCER ANCOR PRIMA CHE IL TERMINE FOSSE INVENTATO"

9 AGOSTO 2024
6 GENNAIO 2025

EX CHIESA DI SANTO STEFANO
MONDOVI' (CN)



IL PERCORSO È DOTATO DI AUDIOGUIDA GRATUITA TRAMITE QR CODE PORTATE CON VOI LE CUFFIE



CON IL PATROCINIO



IN COLLABORAZIONE CON



PREVENDITA BIGLIETTI
ticketone



Il vino diventa blu: l'invenzione di una startup che arriva dalla Spagna

FAMOLO STRANO, FAMOLO BLU

Si chiama Gik ed è prodotto con un mix di uve bianche e rosse con l'aggiunta di coloranti organici

Dici blu e pensi al cielo, ai Puffi, al Curaçao che colora i cocktail dell'estate o al mare di Capri che si fa largo tra i Faraglioni. Ma mai e poi mai penseresti al vino. Almeno fino ad ora, perché un'azienda spagnola fondata da un gruppo di giovani imprenditori ha lanciato sul mercato il Gik, il primo vino blu del mondo. «Per ideare questo prodotto sono stati necessari due anni di ricerca in stretta collaborazione con diversi istituti tecnologici legati al settore dell'alimentazione», spiega l'azienda. Ma vediamo nel dettaglio di che cosa si tratta e, soprattutto, come è stato possibile dare vita ad una bevanda di questo insolito colore.

Di base, il Gik è un semplice vino da tavola ottenuto con un mix non meglio specificato di uve bianche e rosse, tra cui varietà come Airén, Syrah e Garnacha. Nessuna macerazione delle vinacce, nessun invecchiamento in botte. Al vino, in seguito alla fermentazione, vengono però aggiunti due coloranti or-



ganici: le antocianine, che sono contenute nella buccia dell'uva e hanno un colore che può variare dal rosso al blu, e soprattutto l'indaco, che conferisce l'originale sfumatura di azzurro intenso alla bevanda.

Spiegano i creatori del Gik: «Grazie alla varietà di uve utilizzate riusciamo a otte-

nere un vino fresco e dolce al palato, senza zuccheri aggiunti, con l'11,5% di alcol in volume». Da servire ad una temperatura di 8 gradi, accompagnato da sushi, salmone affumicato o nachos con guacamole.

Altri colori? «Al momento ci stiamo focalizzando sul blu. Un colore che significa tec-

nologia, fluidità e anche un pizzico di poesia. Bere il Gik non è soltanto bere un vino blu: è sorvegliare innovazione, creatività, infrangere le regole e reinventare le tradizioni», concludono gli inventori.

Un'idea geniale? A voi l'ardua sentenza.

Silvia Gullino

“Wine Experience” al WiMu di Barolo

C'è un modo diverso di conoscere il vino, più intimo e profondo, che va oltre la semplice degustazione. Domenica 10 novembre, al WiMu di Barolo, la Wine Experience diventa l'occasione perfetta per immergersi nell'anima di un territorio, dove ogni calice racconta una storia antica.

Più di una lezione sul vino, è un invito a scoprire come la cultura, i profumi e i colori del Barolo DOCG si intrecciano con la vita di chi lo produce e lo ama. L'esperienza, che prende il via alle ore 11, sarà un viaggio che coinvolgerà tutti i sensi. Ogni partecipante sarà guidato attraverso i segreti della degustazione, imparando a riconoscere le sottili differenze di aroma e colore che rendono il Barolo DOCG uno dei vini più apprezzati al mondo. Con una mappa, i visitatori potranno esplorare i territori degli 11 Comuni del Barolo, comprendendo come il paesaggio e la storia influenzano la qualità e il carattere di ogni bottiglia: il tutto culminerà con un calice di questo vino, anima di queste terre.

Ma la Wine Experience non si ferma qui. Dopo la degustazione, i visitatori potranno proseguire il loro viaggio con una visita autonoma al WiMu, un museo che è molto più di una semplice esposizione. Progettato dall'architetto svizzero François Confinio, il WiMu offre un'immersione totale nella cultura del vino, attraverso installazioni multimediali e percorsi interattivi. Ogni angolo del castello comunale Falletti di Barolo svela nuovi legami tra la tradizione e l'innovazione, tra la storia e la cultura.

Il costo dell'intera esperienza è di 16 euro, comprensivo dell'attività didattica, della degustazione di Barolo DOCG e dell'ingresso al museo per una visita autonoma.

Secoli di saccheggi hanno depauperato i resti dell'antica Pollentia

Una città riscoperta dalla furia dell'acqua

Alessandro Marini

La terribile alluvione del Tanaro del 1994 non fu certo la prima che sconvolse il cuneese. Molte si sono susseguite nel corso dei secoli. Tuttavia, per quanto terribile possa essere un'alluvione, a volte porta con sé qualcosa di positivo. È il caso dell'esondazione del 1607 che riportò alla luce alcune antiche tombe dell'antica Pollentia.

«Pollentia... o meriti nomen! felibus apta triumphis», così la descrisse il poeta tardo antico Claudiano, fu una città romana, probabilmente la più antica del Piemonte, in quanto fondata tra il 179 e 170 a.C., ossia durante l'espansione nella Gallia Cisalpina da parte dei Romani.

Detto ciò, l'irrefrenabile forza dell'acqua che portò alla scoperta delle tombe romane, destò l'interesse dello stato sabaudo, tanto che il duca Carlo Emanuele I scrisse al conte del luogo di inviargli quanto era stato trovato. Nel 1608 Ludovico Della Chiesa pubblicò «Dell'Historia del Piemonte», in cui l'autore sottolineava come la ricerca dovesse essere finalizzata alla ricostruzione storica. Inoltre, nell'opera si menzionavano i resti di due antichi monumenti che un tempo dominavano la pianura pollentina, ossia «le rovine del teatro, e di un acquedotto di mirabile artificio».

Tuttavia, il grande interesse che suscitavano le recenti scoperte, attirarono anche numerosi uomini in cerca di facili bottini. Per tale ragione, una moltitudine di reperti di notevole interesse storico-archeologico andarono ad arredare le proprietà di ricchi e appassionati. La portata di tali spogliazioni spinsero un poeta braidese a scrivere con rammarico, nell'opera «l'Africanus Antistes», pubblicata nel 1661, della «miseranda scomparsa dell'antica città romana». Probabilmente al tempo era ancora visibile quel che restava del «Colosseo» pollentino. Infatti, come accade a molti altri anfiteatri romani, un esempio è quello di Lucca, è possibile che a partire dal Settecento sia sta-



to usato come cava e base per nuove costruzioni che hanno seguito la planimetria della struttura. Non a caso, il borgo che nacque, presenta una forma unica che non lascia alcun dubbio a tal proposito.

I primi scavi non privati, in precedenza più che scavi erano predizioni sconsiderate, risalgono al 1790, grazie all'interessamento dell'Accademia delle Scienze e Arti di Torino. Nel 1806, a seguito dell'intervento del

conte Prospero Balbo, venne promossa una nuova serie di esplorazioni, ma nondimeno il paesaggio archeologico continuava ad impoverirsi. Sparirono le tracce delle fondamenta di numerose abitazioni e di molte «fabbriche».

Gli scavi si susseguirono per tutto il corso dell'Ottocento, ma solo dopo la prima metà del secolo le tecniche archeologiche migliorarono. Vennero ritrovati iscrizioni di primario inte-

resse storico, tra cui una dedicata ad un esponente della dinastia dei Severi, ma anche sarcofagi ed epigrafi di vario genere.

Nel Novecento si riportarono alla luce nuove tombe, iscrizioni, sculture, statuette, ornamenti di materiale diverso... In ogni caso, la scoperta più significativa venne fatta negli anni Cinquanta, quando venne scoperto e studiato il «Turriglio», forse un antico trofeo militare innalzato per

commemorare la vittoria di Gaio Mario sui Cimbri nel 101 a.C.

Infine, all'inizio del nuovo millennio, vennero condotte nuove ricerche, in cui spiccano gli approfondimenti sul teatro locale e sul «torium», probabilmente un monumento celebrativo inserito in un contesto termale.

Fonte principale di riferimento: «Pollentia, antico crocevia dell'Impero Romano» di Pietro Barale, edito «La Torre», 2009.

Il tenore fu grande interprete verdiano, e non solo

Ricordando Carlo Bergonzi nel centenario della nascita

Nel 1999 ricevette il Premio "Opera-Città di Mondovì"

Ricorre quest'anno il centenario della nascita di un cantante lirico amato dal pubblico e osannato dalla critica: il tenore Carlo Bergonzi. Nato a Vidalenzo (Parma) il 13 luglio 1924, Bergonzi a sedici anni iniziò a studiare come baritono con Ettore Campogalliani, debuttando nel 1947 a Varedo (Milano) come Figaro nel Barbiere rossiniano. Durante la carriera da baritono, nel 1949 si accorse di essere, in realtà, tenore. Senza aiuti esterni, da autodidatta, studiò nella nuova corda vocale, preparando alcuni ruoli tenorili che lo portarono a debuttare nel 1951 a Bari in Andrea Chénier. Nello stesso anno cantò in Adriana Lecouvreur con Magda Olivero a Prato e, in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario verdiano, venne scritturato dalla RAI per interpretare in radio Giovanna d'Arco, I due Foscari e Simon Boccanegra, oltre a Pagliacci di Leoncavallo.

Diede così inizio a una prestigiosa carriera che lo portò, già nel 1953, a debuttare alla Scala di Milano, allo Stoll Theatre di Londra e al Colón di Buenos Aires. Nel 1955 si presentò negli Stati Uniti alla Lyric Opera di Chicago (Il ta-



*A Bruno, con grande stima
Carlo Bergonzi*



barro, L'amore dei tre re) e nel '56 debuttò al Metropolitan di New York in Aida. Notevoli le sue presenze, negli anni, alla Scala, dove cantò La forza del destino, Simon Boccanegra, Aida, Mefistofele, Elisir d'amore, Il trovatore e Un ballo in maschera.

Considerato dai critici più autorevoli il tenore verdiano più qualificato del Novecento, Bergonzi è stato l'unico ad incidere tutte le arie tratte dalle opere verdiane, da Oberto, conte di San Bonifacio a Falstaff. Pur non avendo lo squillo argentino e travolgente di Lauri Volpi e di Pavarotti, il nostro tenore si fece apprez-

zare per la varietà del fraseggio, l'aderenza alla parola cantata, la voce possente, capace di piegarsi in carezzevoli mezzevoci e sorretta da una tecnica d'emissione magistrale. In "celesti Aida" fu il primo a proporre l'acuto finale attaccato con forza e poi smorzato fino al pianissimo, come prescritto da Verdi (per questo fu contestato ingiustamente dai loggionisti del teatro Regio di Parma e lui, per risposta, non tornò più in quel teatro).

Al di fuori dell'ambito verdiano, Bergonzi ci ha lasciato splendide testimonianze discografiche dell'Elisir d'amore (con la Scotto), de La bohème (con la Tebaldi), di Lucia di Lammermoor (con la Moffo), di Tosca (con la Callas), di Gioconda (con la Tebaldi), di Cavalleria rusticana (con la Cossotto e la direzione di Karajan).

Ma, riconosciuto a Bergonzi il prestigio assoluto come interprete lirico, vorrei suggerire l'ascolto (sul canale You Tube) di alcune canzoni che il nostro registrò negli anni Sessanta, scegliendo fra i successi del momento: "La musica è finita" di O. Vanoni, "Il mondo" di J. Fontana, "E se domani" di Mina, "L'immensità" di Don

Bucky, "Non pensare a me" di C. Villa, "Se non avessi più te" di G. Morandi. E qualche anno dopo incise una serie di classici napoletani, da "Voce e notte" a "Piscatore e Pusilleco", da "I te vurria vasà" a "Na sera 'e maggio", con risultati ragguardevoli. In uno dei nostri incontri, Bergonzi mi confidò che, a parte il repertorio operistico, considerava la sua migliore esecuzione quella della canzone napoletana "Chiove" (Chi si? Tu si' a canaria...).

Nel 1999 gli fu assegnato il Premio "Opera-Città di Mondovì" come voce illustre. In quell'occasione, nell'Antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza, fu allestita una mostra sulla sua carriera, con locandine, fotografie e dischi.

Dopo il ritiro dalle scene visse fra la sua casa di Milano e la residenza di Busseto (Parma), dove aveva aperto il ristorante "I due Foscari". Morì in una clinica di Milano il 26 luglio 2014. Aveva festeggiato da pochi giorni i novant'anni.

Bruno Baudissone

Nelle foto: Ritratto di Carlo Bergonzi e Bergonzi in Andrea Chénier al Regio di Torino nel 1974 (foto: B. Baudissone)

Inaugurata a Savigliano la stanza per ospitare le donne vittime di violenza allestita da "Mai+Sole"

Una stanza protetta per ospitare donne vittime di violenza. È stata inaugurata oggi presso l'ospedale di Savigliano al primo piano, nell'area Obi (Osservazione Breve Intensiva). "L'abbiamo volutamente resa il meno possibile ospedaliera - ha spiegato il direttore della struttura di Medicina d'Urgenza Saluzzo-Savigliano Bartolomeo Lorenzati - come luogo di attesa per la presa in carico delle pazienti nelle prime 24/48 ore". Il locale si chiama "Una stanza tutta per sé" dal titolo del romanzo che Virginia Woolf dedicò alle donne, per raccontare attraverso metafore ("Una donna deve avere soldi e una stanza tutta sua se vuole scrivere romanzi")

Dopo la violenza un rifugio anche psicologico

le ingiustizie sociali e la mancanza di libertà d'espressione delle donne.

Così la stanza al SS. Annunziata diventa il luogo nel quale decomprimere il vissuto dei momenti peggiori. "Mai+Sole", un'associazione ormai presente un po' in tutta la Provincia di Cuneo, ha finanziato tutto l'allestimento. Adonella Fiorito è la presidente del sodalizio: "Cerchiamo di umanizzare incontri e ascolti, gestiamo le emergenze e siamo reperibili, oltretutto attraverso il numero nazionale 1522 su 3 cellulari attivi h 24. Facciamo poca filosofia, ci occupiamo di



cose pratiche."

La stanza è stata dedicata a Clotilde Faramia, una donna rimasta vedova a 21 nel corso della prima guerra mondiale, che si è sempre occupata delle

donne vittime di violenza. Alla cerimonia di inaugurazione ha partecipato Mario Raviolo, direttore del dipartimento di Emergenza Urgenza dell'Asl CN1: "Sono piacevolmen-

te sorpreso di questa iniziativa. Lavorare in Pronto soccorso ultimamente richiede coraggio e vi assicuro che il disagio si vive e si vede anche molto da dentro. Questa bella ini-

ziativa è come un fiore che dà luce ai momenti più bui."

Anche il direttore generale dell'Asl Giuseppe Guerapalude ed esprime vicinanza e partecipazione

"ad un'iniziativa realizzata da un'associazione che svolge un ruolo di vicinanza sociale." Il sindaco di Savigliano Antonello Portera e la Consigliera di Parità del Comune Clotilde Ambrogio sottolineano il ruolo non simbolico della stanza: "Serve a far capire che c'è sempre una via d'uscita, anche nelle situazioni peggiori."

Infine l'annuncio che presto in città ci sarà un ambulatorio solidale, organizzato da Caritas ed altre realtà, con la partecipazione dei medici di medicina generale in pensione, per accogliere e visitare chi ha più difficoltà ad accedere nei luoghi istituzionali.

CONTROCANTO

Luisa M.

Dopo tanti delitti passionali dettati da un folle bisogno di possedere e dominare l'oggetto d'amore, dopo la violenza originata dal fanatismo religioso o da pregressi problemi psichiatrici, oltre ai morti di mafia e camorra ed all'eccesso di legittima difesa...ora è la volta dei delitti senza un perché. Un ragazzo accoltellato per una rapina da 12€, una ragazza per il gusto di "provare com'è", il vicino di casa che decide di ammazzare proprio quella giovane donna, e così via sempre più di frequente. Mi rendo conto che è assurdo di per sé tentare di cercare la razionalità in fatti che non ne hanno, ma la mia convinzione è che dove c'è un ragionamento per quanto assurdo si può cercare di

influenzare, di aiutare a modificare opinioni e convinzioni.

Quando almeno apparentemente non c'è un motivo appare impossibile progettare una qualsiasi prevenzione.

La tendenza a passare subito all'atto, all'azione violenta, sta comunque aumentando. Tutto si deve fare in fretta, non c'è tempo da perdere...

E sicuramente la sempre maggiore diffusione di droghe più o meno nuove contribuisce a rendere gli adolescenti ancora più fragili, e di conseguenza anche da adulti spesso

portano le conseguenze cliniche del danno pregresso, fino a sviluppare veri e propri disturbi psichiatrici.

Appare tuttavia perlomeno strano che il colpevole non cerchi di dare un senso, se pur malvagio, al suo crimine, tentando di esprimere la sua sofferenza, per suscitare la compassione altrui. È come se in fin dei conti anche lui non sapesse cosa dire a sua discolpa. Anche certi pentimenti rapidi fanno pensare a un atto compiuto senza troppo crederci. Certo questa assenza di motivazioni è utilizzata strumentalmente dal

criminale per cercare la comprensione e probabilmente anche l'indulgenza: "Non so perché l'ho fatto, non ero in me..." Come se si potesse scindere la responsabilità dalla coscienza, estraniarsi rispetto alle proprie azioni. O forse questo comportamento è suggerito dal difensore, per ottenere un'attenuante: mancanza di premeditazione!

Ma forse se ci fosse stata la premeditazione ci sarebbe stato anche un minimo di ragionamento e magari non si sarebbe realizzata l'azione violenta.

Viene da immaginare che alcuni abbiano un vuoto le cui origini possono essere svariate, vuoto che sicuramente produce una grave mancanza di controllo e di empatia, ma anche l'incapacità di progettare, e prospettare le conseguenze, di immaginare e ipotizzare. Di qui una sorta di estraneità nei confronti delle loro stesse azioni.

Come per le malattie più terribili, le speranze di guarigione si basano sulla possibilità di capire in anticipo i segni di questa mancanza di significato, di questa incapacità di ragionare e comprendere se stessi, di collegare il proprio comportamento a tutto ciò che sta dentro e intorno a sé, prima che si realizzi l'impensabile, forse realmente un impensabile impensato dal suo stesso autore.

Senza un perché

IL CARTELLONE DI PROSA, E NON SOLO, NELLE PROSSIME SETTIMANE

Si parte col giardino dei ciliegi

Overture **Mercoledì 6 novembre**, ore 21 al Teatro Toselli di Cuneo del Teatro Stabile dell'Umbria, in coproduzione con Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Spoleto Festival dei Due Mondi, che propone **IL GIARDINO DEI CILIEGI** (terza tappa del Progetto C echov) di Anton C echov regia Leonardo Lidi con Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Alfonso De Vreese, Ilaria Falini, Christian La Rosa, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Orietta Notari, Mario Pirrello, Tino Rossi, Massimiliano Speziani, Giuliana Vigogna. Dopo Il gabbiano e Zio Vanja, Leonardo Lidi giunge all'ultima tappa del suo Progetto echov, portando in scena il più celebre lavoro del grande autore russo: affresco di una società di fronte a un cambiamento epocale, racconto dell'estremo saluto al tempo dell'infanzia, evocazione di «un luogo che vive solo nel ricordo».

Scritta poco prima della Rivoluzione russa, Il giardino dei ciliegi presagisce i grandi cambiamenti sociali e l'emancipazione dei servi dai ricchi proprietari terrieri, ma è anche una lucida disamina dell'incapacità della borghesia di affrontare un presente sfuggente. Così, il regista conduce il pubblico in un giardino/teatro che ora vive solo nel ricordo dei suoi interpreti, affidando al cast



una commedia amara che è una metafora del fare teatro.

“Un testo, l'ultimo di C echov, - ricorda il regista Leonardo Lidi - che

presenta a tratti monologhi più concettuali e smaccatamente filosofici rispetto ai precedenti, ma che continua a sbalottarci da un personaggio all'altro,

spostando la “ragione” su più punti e facendoci letteralmente girare la testa”. Torna **sabato, 9 novembre**, ore 21, al teatro Toselli di Cuneo il teatro dialet-

tale con la seconda serata della rassegna concorso “El teatro piemontèis”, organizzata dall'associazione Teatrando Millennium, che propone J'amis del teatro di Carmagnola che porteranno in scena la commedia “Torme e sairass, sairass e tome” di Anna Carena.

In un paesino di montagna, vivono porta a porta, la famiglia dei Bianciotti e Francesca Gramigna, sola e vedova. I coniugi Bianciotti, avanti con gli anni e senza figli, aiutati nei lavori domestici da Gina, donna sempliciotta e non troppo intelligente, decidono di vendere i formaggi da

loro prodotti direttamente in cascina, scatenando la gelosia di Francesca Gramigna, invidiosa e piena di astio nei confronti dei vicini. Pur di fare dispetto ai coniugi Bianciotti, la Gramigna coinvolge il garzone Tone, che non essendo molto sveglio e per giunta con l'aiuto di Gina, scatenerà una serie di problemi non solo ai Bianciotti, ma a tutto il paese.

Tra situazioni comiche e divertenti tutto si risolverà per il meglio, ma come sempre, l'invidia e la gelosia a porta maj bin!

Prossimi appuntamenti Il 7 dicembre con la Compagnia di Borgata Parella E. Ollino di Torino che porterà in scena “Ciaplo ch'a nia”

Il 21 dicembre La crica del Borgot di Mondovì con “Rivoira Paquale evasore fiscale”

Il 25 gennaio torna la Compagnia d'la Vila di Verzuolo con “Che bel sogn...n'ura 'd piassi proibbi”

Sono ancora disponibili posti in abbonamento. Inoltre l'organizzazione nel tentativo di coinvolgere una crescente platea di spettatori ha innalzato l'età per l'ingresso gratuito ai giovani ventenni e l'ingresso ridotto fino ai 25 Anni Compiti. per avvicinare sempre più le nuove generazioni alla Cultura della Lingua Piemontese verso un linguaggio che ricordi le loro radici... contatto telefonico o a

whatsapp al 347 8738733. Circuito Lirico Piemontese 2024 nel centenario della morte di Giacomo Puccini **Sabato 23 Novembre ore 20.45 presenta al Teatro Sociale di Alba “Madama Butterfly”**, tragedia giapponese, in un nuovo allestimento che debutta al Teatro G. Busca di Alba “Un Grande Evento In Prima Nazionale” Direzione D'orchestra Nicolò Jacopo Suppa Regia Siria Colella Orchestra Bartolomeo Bruni Produzione Lirica Tamagno.

“Madama Butterfly” è un'opera in tre atti di Giacomo Puccini e libretto di L. Illica e G. Giacosa. Ambientata in Giappone all'inizio del XX secolo racconta la tragica storia d'amore tra Cio-Cio-San (Madama Butterfly), una giovane geisha, e B.F. Pinkerton, un ufficiale della marina americana. Pinkerton sposa Butterfly con leggerezza, senza considerare le conseguenze del matrimonio. Dopo la sua partenza, Butterfly attende fedelmente il suo ritorno per tre anni, durante i quali dà alla luce un figlio. Quando Pinkerton finalmente ritorna, è accompagnato da Kate la sua nuova moglie americana, e desidera portare il bambino con sé negli Stati Uniti. Distrutta dal dolore e dall'umiliazione, Butterfly decide di porre fine alla sua vita, lasciando il figlio nelle mani di Pinkerton e della sua nuova moglie.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La vita di Vittoria Colonna ai tempi di Michelangelo - Torino svela i suoi segreti più oscuri

Giulia Alberico con Vittoria, principessa Colonna, sposata a don Ferrante d'Avalos continua il suo viaggio e la sua ricerca storica, politica, letteraria su Il segreto di Vittoria in cui affronta, con la consueta maestria, la personalità poco indagata di Vittoria, che visse “ai tempi di Michelangelo”, in parte a Roma, ma anche in molte altre parti della penisola, seguendo il destino che la sua nascita le aveva assegnato. Personaggio complesso, libero, di fine sensibilità artistica e di profondi sentimenti religiosi, in un secolo duro, violento, contraddittorio. Roma, 1567. Vittoria Colonna, poetessa, vedova di Ferrante d'Avalos, marchesa di Pescara e consigliera di due Papi, è morta ormai da alcuni anni. Ed è solo a distanza di tempo che la sua dama di compagnia, colei che le è stata accanto dal primo giorno, decide di aprire le carte che ha conservato e nascosto fino alla fine.

Gli amici di Vittoria sono morti ormai e nessuno corre più il pericolo di essere condannato per eresia e tradimento. Vittoria, infatti, con Giulia Gonzaga, il cardinale Ferdinand Pole e Michelangelo faceva parte di un gruppo di persone che tentò in ogni modo di riformare la Chiesa per evitare lo scisma, condannando il nepotismo, la vendita delle indulgenze e le numerose storture della curia papale. Ma in quelle carte segrete non emerge soltanto Vittoria la santa, la cristiana, la riformatrice. C'è anche una donna dal carattere unico e dai molti segreti: vedova inconsolabile di un matrimonio casto eppure dolcissimo, persona in costante lotta con un corpo considerato contronatura, appassionata musa e amica di Michelangelo, che forse amò per quanto corpo e anima le consentissero.

Tutta la sua vita, che attraversa un'Italia segnata da truppe che vogliono impossessarsene, fino al Sacco di Roma del 1527, la vede viaggiare tra Napoli, Ischia, Viterbo, Vasto, Pescocostanzo, Ferrara, fino a Venezia e poi di ritorno a Roma, dove si consumano i suoi ultimi mesi, nelle braccia della sempre presente Soso, che le canterà



la ninna nanna che l'aveva salutata appena nata.

Dopo aver scavato nell'animo inquieto di Margherita d'Austria, signora delle Fiandre, Giulia Alberico racconta in un modo nuovo e modernissimo una figura controversa e incantevole del Rinascimento. Il segreto di Vittoria è un romanzo intenso, di grande poesia e forza narrativa, che rievoca e dà nuova vita a una delle più grandi epoche della nostra Storia.

Giulia Alberico. Il segreto di Vittoria. Piemme Editore. Pagine 192. Euro 19.90



Torino, 1902. Nella città che si appresta a diventare il caposaldo della rivoluzione industriale, ci si immerge pienamente nelle strade e nell'atmosfera della Torino dei primi del Novecento, quella Torino che ha già un aspetto misterioso e un po' tetro e a pieno titolo è definita “Torino Magica all'incrocio di due triangoli magici nei pressi della piazza vi erano due Caffè, uno dei quali era di proprietà di Aldo Molinari. Quel giorno era il 12 gennaio, faceva freddo e c'era la neve, i ragazzini erano fuori a giocare da

ore. Quando Claudio, il fratello maggiore, va a controllare le sorelline, scopre che Beatrice è scomparsa. Ha inizio quello che a tutti gli effetti si può definire un incubo, un terrore che per giorni serpeggerà nelle strade e tra la gente. La paura sarà grande e qualcuno continuerà il suo gioco fatto di morte, di sangue, di voci e di terra rossa.

Il salotto sabaudo sprofonda nel terrore, la polizia non ha indizi. La paura che potrebbe non essere l'unica sparizione diviene una certezza. Per cercare di porre fine tutto questo, il destino mette insieme un singolare gruppo di investigatori: un giocatore d'azzardo dal passato burrascoso e dall'incerto futuro, un maresciallo di polizia duro e incorruttibile e una delle prime donne medico del secolo, studentessa di criminologia. La squadra, con i consigli investigativi di Cesare Lombroso, un ospite eccezionale, detto Cesare che fu un medico, antropologo, filosofo, giurista e criminologo. È, il padre della criminologia moderna, si farà sempre più vicina a quello che i giornali definiscono come Il Cacciatore di Innocenti, scendendo così in profondità nell'Abisso, sino a sentire sulla nuca l'aliato del Male. Sarà un'indagine su più fronti perché la criminalità si annida anche all'interno della casta che dovrebbe garantire la giustizia ma tra corse e inseguimenti notturni, tra le discese nella Torino sotterranea i nostri sapranno essere davvero bravi Uomini.

Alessandro Sponzilli con questo thriller si immerge pienamente nelle strade e nell'atmosfera della Torino dei primi del Novecento e ci “accompagna” in un thriller avvincente e ricco di sentimenti e in una perfetta ricostruzione della Torino di inizio Novecento. Un romanzo denso di umanità e sentimenti.

Alessandro Sponzilli. Il cacciatore di innocenti. Leone Editore. Pagine 544, Euro 19

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Donna semplice, acqua e sapone, 35enne, carina, alta slanciata, fisico mozzafiato, stupendi occhi verdi, sempre sorridente, insomma di quella bellezza che è difficile non notare, impiegata statale, nubile, di religione cattolica, crede nel matrimonio, e vorrebbe conoscere un'uomo onesto, lavoratore,

non importa l'età, italiano, con cui formare una famiglia. 371 3899615

Cuoca scuola materna, 42enne, ha un fisico snello, lunghi capelli neri, occhi nocciola da cerbiatta, tenera e dolce in amore, ama le passeggiate nella natura, andare in bicicletta, preparare buoni piatti per gli amici, conoscerebbe uomo concreto, con i piedi per terra, semplice come lei, italiano, non importa l'età, ma che voglia vivere una vita in coppia, e la possa rendere felice. 339 1262291

Deliziosa 49enne, femminile, slanciata, capelli rossi, occhi verdi, simpatiche fossette quando sorride, fisico snello, ha modi aggraziati, alleva piccoli animali da cortile, vive so-

la, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo onesto, non importa se più maturo, anche con figli, con cui pensare di costruire famiglia. No stranieri, per favore. 338 4953600

Bella signora 56enne, snella ma con un fisico armonioso, grandi occhi celesti, castana, sorriso che comunica simpatia e calore, lavora in un agriturismo, vive sola, e vorrebbe tanto conoscere un bravo signore, non importa anche se più maturo, ma libero sentimentalmente e fedele, e che condivida con lei un futuro sereno. 349 5601018

Piemontese, 63enne, è una bella donna bruna, due bellissimi occhi celesti, ha perso il marito da molto tempo, e ora che i figli si sono sposati, vive sola, pensionata, ama le cose semplici, le passeggiate in montagna, gioca a bocce, desidera incontrare un compagno per la vita, per allontanare la solitudine, lei sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 348 4413805

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi moderati o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

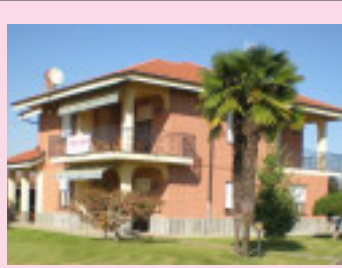
VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**



VENDESI
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano
Tel 366 5373798
NO AGENZIA

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare **3397632914**

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni **3388904465**



VENDESI

VENDESI Pick up Mitsubishi

Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate

riverniciato da poco

3397632914

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicchini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Publicità (prezzi a modulo colore + 30%)

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

la PIAZZA SPORT



CALCIO

Serie D: Fossano kappaò. Promozione: Monregale sorpresa dal Racconigi



VOLLEY

Serie C: VBC al quarto successo di fila. Mondovì Volley ancora male



PODISMO

Tutti i risultati della Strafosan agonistica

a cura di Roberto Formento

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

KART RACING

Manuel Daziano torna e vince!

Rientrare dopo un infortunio che costringe a sei mesi di inattività, in un campionato che non è il proprio; gestire al meglio qualifiche e gara; portare a casa un bellissimo primo posto di categoria ed un terzo assoluto. Tutto questo è Manuel Daziano, giovane pilota di kart di Vicoforte, che a 17 anni dimostra ancora una volta di essere un combattente: a sei mesi dal brutto infortunio al polso patito lo scorso aprile durante la seconda tappa del campionato Rok Cup Italia sul circuito di Jesolo - che lo ha costretto ad un intervento chirurgico e alla conseguente, lunga riabilitazione - Daziano torna in pista nel 13° Round del Kartsport Circuit, gara nazionale alla quale partecipano anche piloti stranieri, svoltasi il 2 e il 3 novembre al Franciacorta Karting Track di Castrezzato.

Il giovane pilota vicese affronta la gara come una sorta di test per



riprendere confidenza con la competizione; e lo fa in condizioni non certo ideali: oltre alla fatica fisica di doversi riabituarci alla gara, il fatto di affrontare un campionato diverso lo costringe ad utilizzare motore e gomme di marche diverse rispetto a quelli usati per tutto l'anno, con conseguenti prestazioni del kart molto differenti rispetto a quelle alle quali è abituato. Tutto questo, con solo un giorno di test prima della gara.

Nella categoria KZ2 - la classe "regina", quella più veloce e combattuta - Daziano incomincia bene con una buona qualifica, conclusa in settima posizione assoluta, con un tempo che gli vale anche il secondo posto nel sottogruppo Under 18. Sfortunato l'avvio di Gara 1, quando un problema al motore del pilota posizionato davanti a lui in griglia di partenza lo frena e gli fa perdere cinque posizioni; Manuel però non si perde d'animo e con una pre-

stazione grintosa riesce a recuperare durante la manche, concludendo così come era partito ossia in settima posizione assoluta ed in seconda di categoria.

Il capolavoro in finale: ottima partenza, gestione di gara accorta ed aggressiva che gli fa recuperare altre posizioni. Il risultato è sonoro: terzo posto assoluto e prima posizione nella categoria Under 18.

"Non mi aspettavo un rientro così positivo - commenta Manuela Daziano a fine gara -; il lungo periodo di stop e il dove affrontare un campionato che non è il mio, con un mezzo tutto da conoscere, poteva crearmi qualche difficoltà. Invece è andata bene, sono decisamente soddisfatto di quanto ho dato in pista. Come sempre ringrazio la mia famiglia, in particolare i miei meccanici di fiducia ossia mio nonno e mio zio. Grazie anche al team AB Racing Kart e allo sponsor Cartiera Torre Mondovì di Alberto Ghigiotti".

PALLAPUGNO

Scudetto: a Paolo Vacchetto la «prima»

È della Cantina Terre del Barolo Albese gara-1 della finale scudetto della Serie A Banca d'Alba.

Un successo, quello di Paolo Vacchetto e compagni, costruito nel primo tempo: il pallone del capitano albese viaggiava di più, con la squadra sempre attenta su ogni pallone. Molto meno incisivo del solito il Marchisio Nocchie Cortemilia: al Mermet, dopo il primo gioco vinto ai vantaggi dagli ospiti, gli albesi ne infilano otto consecutivi (uno solo alla unica, l'ultimo ai vantaggi), prima dell'8-2 alla pausa. I cortemiliesi si aggiudicano, ancora in vantaggio, il primo gioco della ripresa, ma la Cantina Terre del Barolo Albese mantiene le distanze, arrivando presto a quota 10 (con gioco a zero), per poi chiudere 11-6.

Molto soddisfatto e quasi incredulo Paolo Vacchetto, capitano dell'Albese: "Ha girato tutto molto bene, soprattutto nella prima parte abbiamo giocato decisamente forte, anche con un po' di fortuna a favore; sono soddisfatto della mia prestazione, sono stato più tecnico rispetto ai miei standard, ma è stata tutta la squadra a fare la differenza. Diciamo che si sono allineati un po' i pianeti nel verso giusto. Ora cercheremo di preparare al



meglio la partita di ritorno, sapendo che ci vorrà una prestazione magica".

Così Massimo Vacchetto, capitano di Cortemilia: "Abbiamo patito un mese di stop forzato, che ha inciso tanto: Cortemilia non è stata quella che ha dominato il campionato, siamo stati troppo spesso in balia dell'avversario. Loro hanno giocato molto bene, dimostrando che in questo momento sono la squadra più in forma. La partita di ritorno? Cercheremo di azzerare il tutto ed approcciarla al meglio".

ALBESE 11
CORTEMILIA 6
CANTINA TERRE DEL BAROLO PALLONISTICA ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Lorenzo Bolla, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Giovanni Volletti, Gianni Rigo.

Finale - Andata
Cantina Terre del Barolo Albese-Marchisio Nocchie Cortemilia 11-6 (ad Alba)

Finale - Ritorno
Marchisio Nocchie Cortemilia-Cantina Terre del Barolo Albese 9 novembre ore 14 a Cortemilia



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

CALCIO PROMOZIONE

Monregale sconfitta a Racconigi

ATL. RACCONIGI 3
MONREGALE 2
MARCATORI: 20' pt Comino, 35' pt Abas, 3' st Vailatti, 20' st Dhahri, 30' st Abas.
ATL. RACCONIGI: Cecchetto, Aita, La Scala, Falconi, Bossolasco, Viola, Mangia, Costanzo, Abas, Vailatti, scola. All. Lopreiato.
MONREGALE: Baudena, Galvagno, Mulassano, Passero, Mellano, Gozzo, Dhahri, Girauda, Magnino, Meti, Comino. All. Magliano.



La settimana impegnativa della Monregale si conclude con una sconfitta di misura. Mercoledì l'ottima partita di recupero con l'Infernotta (vinta in trasferta per 3-0 con le reti del tridente Magnino-Comino-Lanfranco), domenica i monregalesi mancano di dare continuità alle loro prestazioni e cadono contro l'Atletico Racconigi, squadra che ha cambiato poco rispetto all'anno scorso ma si dimostra solida e

cinica. Per contro, la Monregale manca di attenzione e della giusta cattiveria senza la quale partite scorbutiche di questo tipo difficilmente si portano a casa. Vantaggio esterno grazie ad un calcio di rigore di Comino al 20', ma i racconigesi la ribaltano grazie a due reti su altrettante palle inattive: nella prima occasione a segno Abas, nella seconda - ad una manciata di minuti dall'avvio della ripresa - la

vecchia volpe Vailatti. Monregale rincorre ed agguanta l'avversario grazie all'ottimo Dhari, poi ha il pregio o - in questo caso - il difetto di voler provare a vincerla e si butta in avanti regalando spazi in ripartenza all'Alteico, che ad un quarto d'ora dalla fine ne sfrutta uno ed ancora con Abas va a vincere la partita.

PANCALIERI 1
NARZOLE 2

MARCATORI: 25' st Bresciani, 40' st Piano, 45' st Blua.
PANCALIERI: Sperandio, Piano, Cirillo, Musso, Mensitieri, Nuccio, De Salvo, Mininni, Costantino, D'Anna, Arkaxhiu. All. La Spina.
NARZOLE: Dinaro, Curti, Prioli, Bernardon, David, Blua, Curti, Boffa, Badji, Bresciani, Simonetti. All. Borghese.

Sospiro di sollievo per il Narzole di mister Borghese, che dopo aver amministrato il gioco a reti inviolate sul campo del Pancalieri, si ritrova a vincere per il rotto della cuffia. Succede tutto nella ripresa, dopo aver attentamente studiato l'avversario, il primo affondo è di Bresciani; ai padroni di casa il fortuito gol del pareggio di Piano non basta, perché agli sgoccioli un guizzo di Blua fa gioire il Narzole.

S. SEBASTIANO 1
PEDONA 0
MARCATORI: 15' st Be-

nucci.
SAN SEBASTIANO: Cera, Guzzo, Rinero, Beucci, Cavallera, Rinaudo, Garello, Mazzucco, Bozza, Mondino, Salvatierra. All. Zabevo.
PEDONA: Gazzera, Costa, Caraglio, Biondi, Peano, Bressi, Viglietti, Rizzo, Samake, Bruno, Gazzera. All. Zappatore.

Tra San Sebastiao e Pedona ci si aspettava battaglia, raffica di reti e colpi di scena. Invece, tutto il contrario è successo domenica pomeriggio. In quei di Fossano, i primi 45 minuti non hanno regalato forti emozioni (eccezion fatta per una traversa di Rizzo al quarto d'ora), le squadre si eguagliano, non si sottovalutano, non rendono entusiasmante ogni singola azione. L'unica rete della giornata la realizza Benucci nella ripresa: Rinaudo impegna Gazzera su punizione, deviazione in corner del portiere, dal calcio d'angolo Cavallera serve Benucci che non sbaglia. La reazione

della Pedona si consuma in un paio di occasioni per Bruno, ma è il San Sebastiano a sfiorare in raddoppio prima con Mazzucco e nel finale con Lamouar, in entrambe le occasioni molto bravo Gazzera a dire di

no. Con la vittoria il San Sebastiano ora si trova a tre punti dalla vetta, lasciando ancora tra le ultime posizioni un Pedona ancora non seriamente pronto al decollo.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 9

Atl. Racconigi-Monregale 3-2; Carignano-Boves 2-0; Cavour-Scarnafigi 0-1; Infernotta-Moretta 1-2; Pancalieri-Narzole 1-2; Pinerolese-Busca 1-1; S. Sebastiano-Pedona 1-0; Villafranca-Saviglianese 0-1.

Classifica

Boves 18 punti; Atl: Racconigi 16; S. Sebastiano 15; Saviglianese, Scarnafigi 14; Monregale 13; Carignano 12; Pancalieri, Pinerolese, Moretta, Narzole 11; Infernotta, Busca 8; Pedona 7; Villafranca 6; Cavour 3.

Prossimo turno (10/11)

Boves-S. Sebastiano; Busca-Villafranca; Moretta-Cavour; Narzole-Carignano; Pancalieri-Atl. Racconigi; Pedona-Pinerolese; Saviglianese-Infernotta; Scarnafigi-Monregale.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Piazza schianta il Tre Valli

AREA CALCIO 3
CEVA 2
MARCATORI: Bertello, Bouras, Lanza, Bertello, Gili.

Si ferma il mal tempo permettendo alla Prima Categoria di riprendere lo svolgimento del campionato. Si parte con il Ceva in casa dell'Area calcio Alba Roero (attuale prima in classifica) dove i colpi di scena non sono certo mancati. I cebani fan-

no subito le regole del gioco rispondendo al vantaggio di casa con Bouras e capitano Lanza. La chiusura del primo tempo in positivo fa sognare i cebani, ma nella ripresa i padroni di casa riprendono forza e coraggio e si impadroniscono del campo segnando le due reti che hanno portato dapprima al pareggio e poi alla vittoria sfumando i sogni di gloria degli ospiti.

AZZURRA 1
VALLE PO 1
MARCATORI: Ceirano, Ciravegna

Giomata dal bicchiere mezzo pieno, invece, per l'Azzurra che dopo aver subito l'assalto del Valle Po con Ceirano come marcatore, approfitta delle battute finali per infiltrare Ciravegna e pareggiare i conti. Ancora non arriva la vittoria per i Morozze-

si, che in 8 partite, sono riusciti ad acciappare dei punti qua e la con sole 2 sconfitte. Una penultima posizione preoccupante, ma con ancora tante occasioni per arrivare finalmente ad una vittoria.

PIAZZA 5
TRE VALLI 2
MARCATORI: Sejfuli, Mousaid, De Vasconcellos, Sejfuli, Lugliengo, Marengo, Calimera

PIAZZA: Prato, Filippi, Griseri, Martini, Giacosa, Hoxha, Sejfuli, Rossi, Lugliengo, Calimera, Marengo. All. Barberis.

Ad honorem invece l'opera del Piazza, che al Gasco di Mondovi, si impadronisce di una partita gestibile sulla carta, ma nella quale vacillare, ad un certo punto, poteva essere facile. Ad inizio partita, alcuni episodi chiave hanno aiutato il morale dei

giallorossi: dopo pochi minuti, il classico gol fantasma (traversa e linea) ha aperto il gioco del Piazza, che vedendosi non accertato il gol, se lo va a prendere poco dopo con Sejfuli. Poco Tre Valli, senza ancora un'idea di gioco, i gol che ne sono seguiti sono stati frutto più di errori difensivi che di bravura. Mousaid rimette in pari il risultato e la seconda rete arriva su un tiro al volo dalla tre quarti di De Vasconcellos imprevedibile per Prato. In chiusura dei 45 minuti, il Piazza si sciacqua la faccia e manda di nuovo Sejfuli in avanscoperta di testa, e Lugliengo a chiudere il parziale vantaggio. Al rientro in campo, Marengo allunga ancora sul Tre Valli mentre Calimera chiuderà dal dischetto la partita. Una grande vittoria di carattere, ma dall'altro lato, una sconfitta pesante per i giallo-blu e soprattutto per l'ex Samuele Pala che nulla ha potuto fare contro i suoi ex compagni di squadra.

VALLE VARAITA 4
BISALTA 0

MARCATORI: Rostagno, Dutto, Silvestro, Dutto
In Valle Varaita, il Bisalta viene travolto senza scrupoli. Nessuna pretesa per mister Fresia in questa partita da gestire, ma 4 reti a 0 sono pesanti. Il Bisalta prova a creare gioco nella prima frazione, senza però pungerlo. Al 45 grande parata di Giuliano sulla punizione di Dutto. Al 4 della ripresa Petris inventa per Mazouf che solo davanti al portiere gli calcia la sfera addosso. Al 6 il Val Varaita segna sugli sviluppi di un corner; passano 10 e Dutto dal dischetto raddoppia. Nel finale altri due gol locali. Non spiccano ancora i chiusani e si ritrovano nuovamente a remare in classifica per non cadere nella zona allarme.

Nel posticipo serale, il Sant'Albano chiude con un pareggio a reti bianche sul campo della Stella Maris.

Martina Cicalini

CALCIO SERIE D

Oltrepò fa rima con kappaò

Un vero peccato per il Fossano: trasferita con l'Oltrepò

che avrebbe potuto avere un sapore in diverso se nel primo tempo i ragaz-

zi di Merlo fossero stati più scalti, fortunati e cinici. Passano invece i padroni di casa, più concreti nel secondo tempo. Subito bluse in avanti in avvio di partita, Bongiovanni ci prova da lontano, la sua botta è un missile che si stampa sotto la traversa, palla sulla riga e fuori, arriva in corsa De Souza ma il suo colpo di testa è troppo debole. Risponde l'Oltrepò con Cavallotti che innesca Gabrieli, diagonale da dentro l'area respinto da Menino. Preludio al gol che si concretizza al quarto d'ora con De Rinaldis che assiste ottimamente Spatari nel cuore dell'area, il suo piattono all'altezza del dischetto del rigore non lascia scampo a Menino. Il Fossano non ci sta e reagisce da par suo: Morganti recupera un pallone sporco, si inserisce De Souza che spara a rete e colpi-

sce la base del palo. Alla mezz'ora il meritato pareggio: errore in disimpegno dei locali, cross dalla destra che trova puntualissimo il colpo di testa di Flores Heatley. Che avrebbe l'opportunità di raddoppiare subito dopo ma conclude su Fossati in uscita; altra rete divorata da De Souza prima del finale del primo tempo: verticalizzazione con imbucata all'altezza del dischetto ma l'attaccante fossanese non trova il tempo giusto. Ripresa: Oltrepò subito pungente, con un gol annullato a Spatari per fuorigioco ed una gran parata di menino a togliere dal sette la conclusione di Cavallotti. Il Fossano ha speso molto e fatica, alla mezz'ora l'Oltrepò passa: De Rinaldis serve Speroni che da pochi passi si vede respingere il tiro, diventa un assist

per Semenza che da posizione difficile insacca. Nel finale contropiede con lancio lungo per Hrom che a tu per tu con Menino non sbaglia e sigla il 3-1. Nel finale proteste del Fossano per un presunto tocco di mano in area locale, ma l'arbitro sorvola; ultima chance per Manes che da azione di corner colpisce di testa alto di poco sulla traversa.

OLTREPÒ: Fossati, Soldi, Andrini, Cretti, Costante, Moraschi, Cabella, Tucci, Spatari, Cavallotti, De Rinaldis. All. Parolini.
FOSSANO: Menino, Gabrieli, Bongiovanni, Manes, Prato, Grandoni, Cociobanu, Cattaneo, Flores, De Souza, Morganti. All. Merlo.
Reti: pt 15 Spatari (O), 30 Flores Heatley (F); st 29 Semenza (O), 41 Hrom (O).

SERIE D

Risultati giornata 12

Bra-Gozzano 2-0; Chieri-Cairese 0-0; Lavagnese-Imperia 0-1; Asti-Borgaro Nobis 1-0; Chisola-Albenga 4-1; Derthona-Ligorna 0-3; NovaRomentin-Vogherese 0-0; Oltrepò-Fossano 3-1; Vado-Città di Varese 1-1; Saluzzo-Sanremese 1-1.

Classifica

Bra 28 punti; Ligorna, Città di Varese 22; NovaRomentin, Lavagnese 21; Chisola, Asti, Albenga 20; Vado 19; Sanremese, Derthona 17; Saluzzo 16; Vogherese, Oltrepò 12; Gozzano, Imperia, Fossano; Cairese 11; Borgaro 10; Chieri 5.

Prossimo turno (10/11)

Albenga-Gozzano; Asti-Saluzzo; Borgaro Nobis-Derthona; Cairese-Oltrepò; Città di Varese-NovaRomentin; Fossano-Vado; Imperia-Chieri; Ligorna-Chisola; Sanremese-Lavagnese; Vogherese-Bra.

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 9

Area calcio-Ceva 3-2; Azzurra-Valle Po 1-1; Marene-Salice 2-4; Piazza-Tre Valli 5-2; S. Rocco-Valvermenagna 2-2; Stella Maris-S. Albano 0-0; Murazzo-S. Benigno 1-4.

Classifica

Area calcio 16 punti; Valle Varaita, Valle Po 15; S. Albano, Salice 14; Marene, Ceva 13; S. benigno, Murazzo 12; Bisalta, Valvermenagna 9; Piazza, S. Rocco 8; Stella Maris 7; Azzurra 6; Tre Valli 2.

Prossimo turno (10/11)

Bisalta-S. Rocco; Piazza-Area calcio; S. Benigno-Azzurra; S. Albano-Marene; Tre Valli-Murazzo; Valle Po-Valle Varaita; Valvermenagna-Stella Maris; Salice-Ceva.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Poker d'assi per il VBC



TORINO
MONDOVI
(17-25, 18-25, 22-25)

VBC MONDOVI: Garello (K)(L2), Polizzi, Genesio, Candela Garelli, Berutti, Caldano, Fenoglio (L1), Menardo, Matteo Basso, Catena, Marco Basso. ALL: Massimo Bovolo - Raffaella Riba.

Quarto successo stagionale su 4 gare disputate per il VBC Mondovì, che in trasferta piega per 3-0 il Pallarella Torino, formazione composta da giovani volenterosi e di prospettiva, ma al momento ancora un po' acerbi. Grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti i monregalesi restano a punteggio pieno e salgono a quota 12, a +2 sulla coppia ArtiVolley Collegno sul Lasalliano Torino.

"Abbiamo disputato una gara attenta - commenta al termine coach Massimo Bovolo -, spingendo quando dovevamo spingere e controllando la situazione quando era il caso di controllare. Abbiamo pienamente meritato i 3 punti perché la gara è

sempre stata sotto il nostro controllo. Ovviamente siamo molto contenti di essere in testa alla classifica da soli, ma adesso siamo attesi da un mese di Novembre particolarmente complesso e ricco di sfide difficili, dove affronteremo avversari decisamente attrezzati e contro cui dovremo sempre riuscire ad esprimerci su alti livelli per poter puntare al successo. Ora pensiamo alla gara interna di sabato contro l'ArtiVolley Collegno, una partita molto difficile e complessa contro un avversario di assoluto livello, in grado di giocare una bella pallavolo".

Assenti Bertano e Borsarelli e con capitano Garello inutilizzabile perché infortunato (e per questo motivo schierato a referto come secondo libero), Massimo Bovolo ha schierato Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Candela e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, non operando alcun cambio.

Nel primo set i monregalesi partono bene e si portano subito sul 13-8, quindi controllano la situazione,

allungando sul 21-14 ed infine chiudendo senza eccessive difficoltà 25-18.

Anche nella seconda frazione i monregalesi stanno sempre avanti nel punteggio, portandosi subito sul 12-7, quindi allungano 16-11 ed infine chiudono senza troppe difficoltà 25-17.

Pure nel terzo set i monregalesi partono bene e si portano sul 10-5, poi rallentano un po' il ritmo ed i torinesi ne approfittano per recuperare lo svantaggio e raggiungere la parità sul 15 pari. A questo punto i monregalesi ripartono e vanno via, portandosi prima sul 20-16, poi sul 22-18 ed infine chiudono 25-22.

Sabato il VBC Mondovì ospiterà alle ore 20.30 al PalaItis l'ArtiVolley Collegno, attualmente secondo in compagnia del Lasalliano Torino, in una partita molto complessa e ricca di difficoltà contro una squadra di assoluto livello. Per i monregalesi questo sarà un test molto interessante per saggiare le potenzialità della formazione e verificare il livello di gioco raggiunto.

Risultati giornata 4: Ascot Lasalliano Volley-Polisport Chieri 3-0; Pall. Santhià-Gould Racconigi 3-1; Hasta Volley-Top Four Busca 3-0; Volley Parella Torino-VBC 0-3; Arti Volley-Ilario Ormezzano SAI 3-2; Volley San Paolo-La Bollente Acqui Terme 2-3; Virtus Boves-Altiora Camping Isolino 3-2.

Classifica: VBC Mondovì 12 punti; Arti Volley, Ascot Lasalliano 10; La Bollente Acqui Terme, Hasta Volley 8; Virtus Boves, Altiora Camping Isolino, Santhià 7; Polisport Chieri, Volley San Paolo 6; Gould Racconigi, Ilario Ormezzano SAI, Top Four Busca 1; Volley Parella Torino 0.

Prossimo turno: Polisport Chieri-Pall. Santhià; Gould Racconigi-Ascot Lasalliano Volley; Top Four Busca-Volley Parella Torino; Ilario Ormezzano SAI-Hasta Volley; VBC Mondovì-Arti Volley; Altiora Camping Isolino-Volley San Paolo; La Bollente Acqui-Virtus Boves.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì cade anche a San Giovanni

S. GIOVANNI
MONDOVI
(25-15, 25-19, 25-13)

OMAG-MT SAN GIOVANNI IN M.NO: Nardo 9, Parini 8, Ortolani 12, Piovesan 12, Consoli 8, Nicolini 3, Valoppi (L). N.e. Sassolini, Polesello, Bagnoli, Monti (L), Meliffi, Merli, Ravarini. ALL. Bellano.

BAM MONDOVI: Viscioni 7, Tresoldi 4, Berger 11, Lancini 2, Catania 4, Schmit 1, Giubilato (L), Bosso 3, Deambrogio 3, Fini. Non entrate: Marengo, Manig. ALL. Basso.

NOTE - Durata set: 22, 24, 25; Tot: 71

Top scorers: Ortolani S. (12) Piovesan A. (12) Berger L. (11)

Top servers: Ortolani S. (2) Tresoldi L. (1) Piovesan A. (1) Top blockers: Consoli C. (3) Catania G. (2) Parini S. (2) MVP: Nicolini

schierato una diagonale tutta straniera con la palleggiatrice Dana Schmit opposta alla tedesca Lara Berger; in posto quattro Lancini e Viscioni, centrali Tresoldi e Catania, libero Giubilato.

Nel primo set le due squadre partono con un sostanziale equilibrio: si gioca punto a punto (5-4). L'Omag-Mt però pigia subito sull'acceleratore e si porta sul 10-6 con alcune belle giocate di Sveva Parini. Mondovì sospende il gioco. Alla ripresa delle ostilità non cambia l'andamento della gara. Il sestetto di casa mantiene sempre 4/5

punti di vantaggio. Coach Basso sul punteggio di 19-14 sostituisce Viscioni con Fini. Ma è ancora il sestetto marignanese a dettare legge. L'ace di Ortolani, il punto di Piovesan ed un bellissimo muro mettono termine al primo parziale.

Anche nel secondo set l'Omag-Mt parte con grande determinazione. Colpisce a ripetizione con Ortolani, Piovesan e Consoli. Sul punteggio di 10-6 coach Basso chiama il primo time out che non sortisce effetti positivi. Piovesan e Ortolani continuano a martellare, poi sul muro di Consoli, dopo at-

tacco di Bosso, il tecnico monregalese chiama il suo secondo time out (15-10). Mondovì cerca di reagire ma non è serata perché le atlete di San Giovanni sono determinate a chiudere il secondo parziale. Neanche i cambi di coach Basso (Bosso per Lancini e Deambrogio per Tresoldi) cambiano il volto dell'incontro. I punti di Ortolani, Nicolini e Nardo pongono termine al secondo parziale.

Non c'è storia neanche nel terzo set. Coach Basso tiene in campo Deambrogio e Bosso. Non cambia il tecnico di San

Giovanni in Marignano. La partenza del sestetto di casa è scoppiettante. Con i punti di Piovesan e Nardo l'Omag-Mt si porta sul 7-4. Il tecnico ospite ferma il gioco. Alla ripresa delle ostilità sul punteggio di 8-6 Mondovì chiama il video check per un presunto tocco a muro. Il direttore di gara non viene smentito e il punto è assegnato al sestetto di casa. Mondovì non si dà per vinta, accorcia le distanze (11-9). Ci pensano Piovesan e Consoli a riportare l'Omag-Mt a 4 lunghezze di distacco. Coach Basso chiama il suo ultimo time

out. Il sestetto di casa, alla ripresa del gioco, aziona il turbo ed allunga prepotentemente con Piovesan, Parini e Nardo. Non c'è più storia e partita. Il sestetto capitano da Serena Ortolani si aggiudica set e gara (25-13).

"Spero che cominceremo a vincere presto - commenta coach Basso a fine incontro -. A volte ci complichiamo troppo la vita facendo un numero di errori a tratti esagerato. Questo avviene in particolar modo con le squadre che giocano bene e si è visto soprattutto anche questa sera nelle prime fasi dei

set. Rendiamo troppo facile la vita agli avversari. Il campionato è ancora lungo, abbiamo tempo di recuperare, dobbiamo ritrovare tranquillità e alcune certezze".

Prossima partita, nuovamente una sfida dura: a Mondovì arriva Messina, seconda in classifica.

Risultati giornata 5: Akademia Sant'Anna Messina-Cbf Balducci Hr Macerata 3-1 (25-23, 17-25, 25-15, 25-14); Omag-Mt San Giovanni In M.No-Bam Mondovì 3-0 (25-17, 25-19, 25-13); Valsabbina Millennium Brescia-Clai Imola Volley 3-1 (25-20, 25-22, 26-28, 25-19); Orocash Picco Lecco-Volleyball Casalmaggiore 1-3 (25-17, 22-25, 18-25, 11-25); C.B.L. Costa Volpino-Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 2-3 (25-18, 25-14, 18-25, 11-25, 15-17).

Classifica: Omag-Mt San Giovanni In M.No 15 (5-0); Akademia Sant'Anna Messina 14 (5-0); Valsabbina Millennium Brescia 12 (4-1); Cbf Balducci Hr Macerata 9 (3-2); Volleyball Casalmaggiore 7 (2-3); Clai Imola Volley 6 (2-3); Orocash Picco Lecco 6 (2-3); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 4 (2-3); C.B.L. Costa Volpino 2 (0-5); Bam Mondovì 0 (0-5).

Prossimo turno (10/11 ore 17): Bam Mondovì - Akademia Sant'Anna Messina; Cbf Balducci Hr Macerata - Valsabbina Millennium Brescia (9/11 ore 20:30); Orocash Picco Lecco - Omag-Mt San Giovanni In M.No; Fgl-Zuma Castelfranco Pisa - Clai Imola Volley; Volleyball Casalmaggiore - C.B.L. Costa Volpino (9/11 ore 20:30).

TENNIS TAVOLO

Tornei regionali: buone prestazioni per i monregalesi



Sabato 2 novembre gli atleti del TT Mondovì hanno partecipato ad alcuni tornei a livello regionale.

Al predeterminato regionale giovanile buon quarto posto per Evelyn Beltramo nella sua categoria femminile. Nella categoria Master femminile singolare, affermazione di Angela Alessandrini che supera in finale l'amica Valeria Beccaria, con la quale poi vince il torneo di Doppio. Valeria Beccaria che vince anche nel doppio misto. Nella categoria maschile Jacopo Dondana arriva in finale e ottiene il secondo posto.

Non era forse questa, la partita più adatta per Mondovì per tornare finalmente a fare punti. Ma a conti fatti la gara con l'OMAG San Giovanni in Marignano è nuovamente uno stillicidio di errori, per la squadra di passo, che continua ad essere inchiodata al fondo della classifica con zero punti; ed anche questa domenica non è stato portato a casa nemmeno un misero set, ed è 3-0 l'impietoso score finale a favore della capolista.

Riviviamo il match dalla cronaca OMAG riportata sul sito ufficiale della lega volley femminile.

L'Omag-Mt è scesa in campo con Nicolini in regia e capitano Ortolani opposta, Nardo e Piovesan in posto quattro, Parini e Consoli al centro, Valoppi libero. Coach Claudio Basso ha

PODISMO

Tutti i protagonisti della Strafossan

Sono stati soprattutto i podisti della Granda quest'anno i protagonisti principali della XXI edizione della Strafossan Agonistica gara di corsa su strada disputata a Fossano su un tracciato di poco più di 9,5 km articolato in 2 giri di un anello con partenza ed arrivo al Villaggio Sportivo di viale della Repubblica. La gara è stata organizzata come sempre dall'Atletica Fossano 75 ed ha fatto registrare 170 partecipanti suddivisi in 135 nella prova Maschile e 35 in quella femminile. In totale sono arrivati al traguardo in 159, mentre i ritiri sono stati 11 (9 uomini e 2 donne).

Nel complesso la partecipazione è stata leggermente inferiore alle ultime edizioni in quanto la corsa quest'anno non era valida per nessun campionato o classifica ne' individuale ne' di società ed, infatti, è stata minore la presenza di atleti dsl nord e dall'est del Piemonte em in generale dalle altre province.

Questo lieve calo era previsto poiché nel 2025 per il 50° di fondazione l'Atletica Fossano 75 punta ad ospitare una prova importante di alto livello tecnico.

Sia nel settore Maschile che in quello Femminile sono stati protagonisti atleti e atlete della Granda ed in particolare delle società del nostro territorio che hanno conquistato molti podi di categoria come l'Atletica Fossano 75, la PAM Mondovì-Chiusa Pesio, l'Atletica Mondovì, la Sportification Fossano e il GS Roata Chiusani. Per i padroni di casa da sottolineare il 2° posto di Mariam Madi nell'Assolu-



Il podio assoluti femminile



L'arrivo del primo classificato

ta Femminile ed il 3° posto di Andrea Aragno nell'Assoluta Maschile, mentre per la PAM Mondovì trionfo di Laura Restagno nell'Assoluta Femminile e 5° posto nell'Assoluta Maschile con Sulvio Paluzzi, mentre per il GS Rotata Chiusani il 2° posto con

Tommaso Bosio e il 4° con Massimo Galliano nell'Assoluta Maschile. Nelle categorie Master da segnalare podi e buone prestazioni della Sportification Fossano. Di seguito i risultati nei dettagli della gara assoluta maschile e femminile e



Il podio assoluti maschile

delle categorie Master per età circa i risultati degli atleti delle società del Monregalese e del Fossanese. Al termine sono stati premiati i primi 5 della gara assoluta maschile e femminile e i primi 3 di tutte le categorie con coppe,



Il primo dei fossanesi

Mondovì)

Categorie Master Femminili

F 40: 1° Elisa Naletto (Pam Mondovì); 2° Chiara Costamagna (Atl. Fossano 75)

F 45: 1° Barbara Mazzilli (Sportification); 2° Lorena Borlengo (Pam Mondovì); 4° Simona Isoardo (Pam Mondovì)

F 50: 2° Carola Guzi (Atl. Fossano 75)

F 55: 3° Elisa Bruno (Atl. Mondovì); 4° Mirella Brizio (Atl. Fossano 75)

F 65: 1° Cristina Frontespezi (Roata Chiusani)

Categorie Master Maschili

AM: 3° Simone Biddo (Atl. Fossano 75); 4° Enric Ghibauda (Atl. Fossano 75)

SM: 2° Anrea Aragno (Atl. Fossano 75); 3° Andrea Bravo (Atl. Fossano 75); 4° Giovanni Olocco (Sportification)

M35: 1° Enrico Cattaneo (Atl. Fossano 75); 3° Marco Bogliotti (Atl. Fossano 75)

M40: 1° Silvio Paluzzi (Pam Mondovì); 4° Carlo Mauro (Pam Mondovì)

M 45: 1° Davide Martina (Roata Chiusani); 3° Marco Taricco (Atl. Fossano 75)

M 50: 1° Massimo Galliano (Roata Chiusani); 2° Carmine Matarazzo (Roata Chiusani); 4° Oscar Gascino (Sportification)

M55: 2° Valter Scotto (Sportification); 3° Aldo Roggero (Pam Mondovì)

M60: 1° Renato Chiaramello (Atl. Fossano 75); 2° Antonio Marchisio (Atl. Fossano 75)

M65: 2° Pietro Viola (Pam Mondovì); 3° Silvio Giuliano (Pam Mondovì)

Massimo Giaccardo

rimborsare le spese e prodotti locali offerti dagli sponsor.

Assoluta Maschile

1° Gianluca Ferrato (Atl. Saluzzo); 2° Tommaso Bosio (Roata Chiusani); 3° Andrea Aragno (Atl. Fossano 75); 4° Massimo Galliano (Roata Chiusani); 5° Sil-

Assoluta Femminile

1° Laura Restagno (Pam Mondovì); 2° Mariam Madi (Atl. Fossano 75); 3° Elena Graziano (Atl. Vercelli); 4° Alice Sanso (Atl. Alba); 5° Francesca Barbera (Pam

PESCA SPORTIVA

VI Trofeo US ACLI con APF

Dopo l'annullamento di sabato 26 ottobre a causa del forte maltempo, gli Amici Pescatori Fossanesi hanno fissato per sabato 9 novembre il recupero del VI Trofeo US ACLI, gara di pesca alla trota che si disputerà sul campo-gara del Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano. Rispetto alla prima data sono confermati modalità e premi, mentre le iscrizioni sono state riaperte sino alle ore 12 di venerdì 8 novembre. Il raduno si svolgerà in mattinata (con proseguimento pesca a fine gara anche nel pomeriggio dopo la pausa pranzo) ed è riservato alla categoria Adulti sia Soci APF che esterni. Inizio pesca alle ore 8.30 per proseguire sino alle ore 10 quando si svolgerà la premiazione.

Per la gara saranno seminati nel lago 4kg di trote per ogni concorrente iscritto con trote Iridee e Salmerini di tutte le taglie da 0,250 kg a 2 kg di peso. La classifica verrà stilata in base a chi catturerà per primo n° 10 trote: saranno premiati i primi 10 classificati Adulti.

Il vincitore si aggiudicherà il Trofeo APF Fossano 2024 consistente: in mulinello, cestino prodotti alimentari e bottiglie di vino.

Il 2° ed il 3° classificati saranno premiati con i due Trofei US ACLI consistenti rispettivamente in un buono acquisto da 100 euro e da 50 euro presso Parola Sport di Cuneo.

A seguire saranno premiati altri 7 pescatori piazzati dal 4° al 10° posto in base al peso delle catture. Per partecipare alla classifica presentarsi con le 10 trote pescate al tavolo della giuria per il controllo delle trote catturate. Si potranno pescare max 10 trote sino alle premiazioni. Alla ripresa della gara quota catture libera. Attrezzi: canna montata con galleggiante con 1 solo amo sino alla premiazione. Alla ripresa della pesca dopo fine gara tecniche di pesca libere escluso ammesso a partire dalle ore 14. Dalle 12.30 alle 14 pesca vietata per la

pausa pranzo. Portare il guadino e le esche consentite dal regolamento Lago Olmi. Domenica 10 e lunedì 11 novembre la pesca al Lago Olmi sarà consentita ai soli soci APF iscritti al VI Trofeo US ACLI.

Quote partecipazione: 15 euro per i Soci APF e per i Soci ACLI - 20 per i pescatori Adulti Esterni non soci APF ne' soci ACLI. Iscrizioni entro le ore 12 di venerdì 8 novembre via telefono e/o WhatsApp al tel. 338/7054753.

Massimo Giaccardo

CON IL BASEBALL CLUB FOSSANO

Corso di mini-baseball

Il Baseball Club Fossano organizza un Corso di mini-baseball e mini-softball dedicato ai bambini e alle bambine dai 7 ai 9 anni. L'iniziativa si tiene tutti i mercoledì dalle 17 alle 18 presso la Palestra del Liceo Ancina, in via Monviso angolo vicolo Orfanotrofo ed è gratuita. I piccoli atleti saranno seguiti dal coach Yura, ex giocatore e attuale studente alla Facoltà di Scienze Motorie, pronto a trasmettere la sua passione, i fondamentali del Baseball e del Softball ed i valori dello sport. Il corso è gratuito e aperto a tutti i bimbi dai 7 ai 9 anni che vogliono provare la disciplina del baseball e del softball. Per partecipare basta segnalare al BC Fossano la partecipazione del proprio bambino/a contattando il tel. 348 2680393.

mg

BOCCE

Coppa Italia: la Forti Sani eliminata al II Turno

Nelle ultime 2 settimane la Forti Sani Fossano ha disputato la Coppa Italia di Bocce vincendo il I turno, ma poi venendo eliminata nel II turno disputato sui campi di casa. Il cammino dei fossanesi era iniziato sabato 26 ottobre con la disputa del 1° turno della Coppa Italia. La Forti Sani era impegnata a San Damiano d'Asti contro la locale squadra della Sandamianese: i ragazzi guidati dal manager Gian Carlo Gasco hanno vinto 6-0, aggiudicandosi tutte e tre le prove in programma. Nella Quadretta Mario Tavella, Eros Rinaldi, Nicola Olivero, Piero Tavella hanno battuto 13-7 Alberto Giaretti, Silvano Zanusso, Mauro Dezzani, Italo Bisio; nell'Individuale Federico Gasco ha sconfitto Mauro Musso per 13-10; nella Coppia Renato Chiesa e Flavio Gioda hanno battuto per 10-9 Massimo Cerrato e Maurizio Ghittino. Con questo successo la Forti Sani si è qualificata per il II Turno di Coppa Italia che si è poi disputato sabato 2 novembre sui campi di casa della Bocciofila di Piazza Milite Ignoto con un raggruppamento che ha visto affrontarsi 3 formazioni: la squadra fossanese, i torinesi del Pozzo Strada e i valdostani della Nus. Nel primo incontro del pomeriggio la Forti Sani è stata battuta per 0-6 ed eliminata dal Pozzo Strada. Nel secondo incontro la Nus ha battuto la Pozzo Strada e si è qualificata per il turno successivo.

ot - mg

Bocce Regional Cup: Forti Sani Fossano cede in finale

Sabato 2 novembre sui campi di Bra, Cervere e Marene si è disputato un raggruppamento della Regional Cup, a cui ha partecipato la Forti Sani Fossano. Nei Quarti di Finale i fossanesi hanno battuto 4-2 la Stella Pontinvrea grazie ai successi nell'Individuale con Piero Cravero che ha vinto 13-2 contro Stefano Murialdo e nella Coppia con Gabriele Gasco e Angelo Riorda che hanno battuto Giacomo Glori ed Ettore Bolla per 13-2. Sconfitta per 8-13 la Terna fossanese composta da Pietro Barbero, Giovanni Garesio e Giovanni Pagliuzzi da quella avversaria formata da Danilo Baccino, Gino Terribile, Giacomo Pastorino. Nella Semifinale la Forti Sani ha eliminato la Carrucese con il risultato di 4-0: nella Terna Pietro Barbero, Giovanni Pagliuzzi e Giovanni Garesio hanno vinto 13-10 contro i carrucesi Gianpaolo Lingua, Roberto Mansuino e Valerio Tomatis, mentre nell'Individuale Piero Cravero ha sconfitto Massimo Musso per 13-11. Nella finale del raggruppamento la Forti Sani ha dovuto cedere per 2-4 al Veloce Club Pinerolo: nella Terna Pietro Barbero, Giovanni Garesio e Giovanni Pagliuzzi hanno vinto 13-8 contro Fabio Scaglia, Luciano Prato e Michele Mattalia; nell'Individuale Piero Cravero è stato battuto 7-13 da Renato Colini così come nella Coppia Gabriele Gasco e Angelo Riorda hanno perso 11-13 contro Fausto Druetto e Giorgio Matheound.

Oreste Tomatis

SOLE DI SAN MARTINO

Regali
DAL 1993
Gourmet



DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su [SOLEDISANMARTINO.COM](https://www.soledisanmartino.com)



SOLE DI SAN MARTINO SRL



Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy

(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

